ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 179
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-213 al 40-943

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
29-30 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-039, 50-090, 53-961 - Prezzi per mm. di alt, in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. sanit.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/o post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

L'insistenza russa per una conferenza "fuori dell'Onu,, provoca reazioni diverse fra gli alleati

Perplessità in Occidente per la nota di Kruscev

Si crede che il governo americano rimarrà fermo sulle sue posizioni: nessun negoziato per il Medio Oriente deve svolgersi lontano dalle Nazioni Unite - Scetticismo a Londra sulle probabilità di un incontro "alla vetta,, - In ogni caso esso non potrà avere luogo alla data proposta dal Premier inglese (10 agosto) - Le capitali preparano la risposta a Mosca

Tre colloqui di Fanfani a Washington con il presidente Eisenhower, Nixon e Dulles

Autorevoli giornali americani sottolineano l'importanza della missione del Presidente del Consiglio italiano - Scrive «Washington Post»: "I suoi pareri debbono essere accolti con gratitudine,, - Il «New York Times»: "Gli Stati Uniti hanno bisogno di appoggi e consigli da parte dei loro alleati,, - L'«Herald Tribune»: "Ha portato in America alcune coraggiose idee economiche,,

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno ancora preso ufficialmente posizione in merito alla nuova nota di Kruscev. Il documento è arrivato tardi a Washington e necessita di un accurato studio. Ma non è un mistero per nessuno che la manovra di Kruscev, mirante a sfruttare le discordanze di vedute fra gli alleati occidentali sulla possibilità della tanto discussa conferenza, cozzerà contro una precisa presa di posizione americana. L'atteggiamento del governo degli Stati Uniti è stato chiarissimo fin dal primo giorno: nessun negoziato ad alto livello fuori dell'Onu e nessuna ricerca dei mezzi da proporre all'Onu fuori del Consiglio di Sicurezza.

Alla Casa Bianca, il Presidente sta già preparando la risposta al messaggio inviato ieri sera da Kruscev. Nei circoli responsabili si lascia capire che tanto Eisenhower quanto Dulles dubitano fortemente che il Primo ministro sovietico intenda veramente arrivare ad un ragionevole compromesso con l'Occidente sulla crisi del Medio Oriente. A Washington è sempre più radicata la convinzione che il Cremlino cerchi solo la tribuna più adatta per denunciare al mondo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna come «aggressori» e per presentare l'Unione Sovietica come il paladino dell'indipendenza dei popoli.

Negli ambienti delle Nazioni Unite, la risposta sopra e in qualche punto anche ironica di Kruscev, ha fatto svanire molte speranze, sebbene lo scetticismo non sia minore che a Washington. Il riconosce che esiste oggi, in Europa, tutta una gradazione di punti di vista sulle modalità d'organizzazione di una conferenza «al vertice» e non si vede per il momento come il problema possa essere risolto.

Nell'atmosfera di perplessità che si è creata negli Stati Uniti, a causa delle divergenze di vedute nell'Europa occidentale di fronte alle posizioni assunte da Washington e da Mosca nei confronti della crisi del Medio Oriente, la visita del Presidente del Consiglio italiano, Fanfani, è venuta ad inserirsi con una tempestività che certo non era prevista.

Il Washington Post sottolinea nel suo editoriale odierno che Fanfani, giunto in America in un momento delicato per le relazioni fra le nazioni atlantiche e i paesi del Medio Oriente, è benvenuto non solo per il contributo che potrà dare alla soluzione dei problemi che interessano in modo specifico Italia e Stati Uniti, ma anche per i consigli che potrà dare in merito ai più vasti problemi del mondo libero. Il giornale sottolinea come egli rappresenti un governo che, oltre alla propria fede nell'unità europea e nella solidarietà atlantica, ha particolari vincoli geografici e commerciali con l'Africa settentrionale e col Medio Oriente. Il giornale così conclude: «Qualunque idea Fanfani possa avere sul modo di saldare gli interessi delle nazioni atlantiche con quelli del vicino Oriente, i suoi pareri debbono essere accolti con gratitudine. Quel che speriamo è che il Presidente del Consiglio italiano parli francamente ai dirigenti dell'Amministrazione Eisenhower, esponendo il giudizio che gli amici degli Stati Uniti in Europa formulano in questo momento sull'atteggiamento americano».

In termini analoghi si esprime il New York Times il quale dice che in questo momento «gli Stati Uniti hanno particolarmente bisogno d'appoggi, consigli e anche critiche amichevoli da parte dei loro alleati». L'autore dell'articolo, dopo aver notato che Fanfani «è sempre pronto a cooperare, ma ha una testa propria», aggiunge: «Come sempre, egli affronta i problemi da un punto di vista economico. Se le notizie che ci arrivano da Roma corrispondono al vero, egli ritiene che il mondo arabo, compreso l'Egitto di Nasser, potrà vivere in armonia con l'Occidente, se verranno prese misure atte ad elevare il livello di vita degli arabi».

Anche il New York Herald Tribune è dell'opinione che il «leader» italiano abbia portato nelle sue valigie «alcune coraggiose idee economiche destinate a convincere i popoli del Medio Oriente che i paesi della Nato hanno a cuore il benessere dei popoli delle nazioni sottosviluppate». Il giornale riconosce che uno sviluppo economico della funzione della Nato «dovrebbe avere la precedenza».

Negli ambienti governativi si afferma stamane che Fanfani non ha nessun «piano spettacolare» da proporre, ma si ammetteva che il Presidente del Consiglio italiano è deciso d'allargare l'appoggio americano per il conseguimento dei suoi obbiettivi politici. Si dice anche che Foster Dulles sarebbe impaziente d'ascoltare le nuove idee del leader italiano, anche se non sarà assumere impegni, in attesa che lo stesso Dipartimento di Stato porti a termine gli studi su eventuali iniziative economiche a favore del Levante, che dovrebbero costituire le fondamenta di una migliore politica nel Medio Oriente.

Il Presidente del Consiglio italiano ha oggi davanti a sè una giornata d'ufficiali intervista. Dopo essersi presentato al Senato e alla Camera dei Rappresentanti, e aver pronunciato due brevi discorsi, è atteso a colazione dal presidente Eisenhower. Sempre alla Casa Bianca, egli deve iniziare poi i colloqui politici che proseguiranno successivamente con Foster Dulles, appena rientrato dall'Europa. Negli intervalli, se ci saranno, potrà ancora intrattenersi brevemente con altre personalità americane. Com'è noto le conversazioni continueranno a ritmo serrato anche domani.

t.

Il programma dei colloqui e discorsi dell'on. Fanfani

WASHINGTON, martedì sera.

Ecco il programma dettagliato del Presidente del Consiglio per i due giorni della sua visita a Washington.

OGGI: Ore 11,15 (16,15 italiane) incontro con Nixon; ore 11,30: discorso al Senato; ore 13,15: discorso alla Camera dei Rappresentanti; ore 13: colazione alla Casa Bianca con Eisenhower; ore 16,30: colloquio con Dulles; ore 20: pranzo alla ambasciata d'Italia.

DOMANI: Ore 11,30 (16,30 italiane) colloquio con Eisenhower; ore 12,30: conferenza stampa; ore 15: colloquio con Dulles; ore 19: pranzo alla residenza di Dulles.

Un commento di Mosca

LONDRA, martedì sera.

Radio Mosca, ascoltata stanotte a Londra, in una trasmissione diretta al Nord America ha detto che «la conferenza dei capi di governo dipende ora da ciò che Stati Uniti e Inghilterra risponderanno» all'ultima nota di Kruscev.

Commentando le tre note di Kruscev inviate ieri ad Eisenhower, Macmillan e De Gaulle, radio Mosca ha detto: «L'insistenza dell'Urss è dovuta al fatto che ogni giorno la minaccia di una guerra mondiale nel Medio Oriente va accrescendosi. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno sollevato indignazione nel mondo col loro intervento armato nel Levante».

Londra considera che le proposte russe allontanano le probabilità della conferenza

Nessun commento ufficiale al messaggio di Kruscev - Macmillan consulta i consiglieri - Il governo inglese non abbandonerà la posizione assunta nei giorni scorsi: l'incontro deve avvenire all'Onu

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Le risposte di Kruscev a Washington, Parigi e Londra sono state accolte dal pubblico e dalla stampa di questo Paese con reazioni contrastanti, in cui compaiono stizza, noia e compiacimento. La gente — al nota dai commenti dei giornali — è stanca di questo monotono scambio di messaggi, non capisce perchè debba essere così difficile accordarsi sul luogo ove discutere, comincia a considerare l'incontro al vertice per il Medio Oriente con lo stesso scetticismo con cui accoglie le sempre più frequenti informazioni sull'altro convegno alla vetta, quello che dovrebbe affrontare i massimi problemi internazionali. Framinista a questo stato d'animo esiste anche una evidente nota di soddisfazione. La risposta di Eisenhower a Kruscev non piacque in tutti i settori politici inglesi, fu considerata troppo fredda e troppo arrogante, perfino il circospetto *Times*, il più equilibrato quotidiano inglese, la criticò con parole assai severe. Oggi, a Londra, non si resiste alla tentazione di sfogliare verso gli americani quello che un commentatore definisce un «compiaciuto atteggiamento di saggio profeta».

Il Foreign Office non ha ancora precisato il suo giudizio e Macmillan e Dulles (il quale è ripartito ieri sera per Washington) hanno fatto a tempo a discutere le nuove note russe soltanto in un brevissimo colloquio. Nessun accordo, neppure di massima, è stato quindi consegnato fra gli anglo-americani sulle risposte da inviare a Mosca. Dulles dovrà parlarne oggi con Eisenhower in l'argomento sarà affrontato pure nelle conversazioni con Fanfani); Macmillan dovrà consultare i suoi consiglieri; difficili e delicati incontri di vedute dovranno aver luogo con De Gaulle. Infine, anche Hammarskjoeld, segretario generale delle Nazioni Unite, dovrà far udire il suo parere.

A Londra — sia al Foreign Office che nelle redazioni dei giornali — la prospettiva palono incerte. Il corrispondenti da Washington dei migliori quotidiani segnalano addirittura, con evidente pessimismo, che all'Onu si considera quasi «avvenuta» la possibilità di un incontro di capi del governo, a New York o altrove). E' evidente — si sostiene qui — che Kruscev sta sfruttando al massimo la disparità di vedute manifestatasi fra De Gaulle e gli anglo-americani e si dice che è improbabile che tanto il primo quanto i secondi mutino atteggiamento. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, il giornale forse più vicino al governo, scrive: «Il generale De Gaulle, nella sua prossima nota, insisterà probabilmente con più forza di prima, sull'opportunità che i capi del governo si incontrino non a New York e non al Consiglio di Sicurezza». E aggiunge che Londra e Washington ripeteranno invece quanto già detto nelle lettere precedenti.

Quale che sarà la risposta degli occidentali, un fatto sembra ormai sicuro: le conferenze al vertice non potrà essere convocata con la celerità prevista. Macmillan, nel suo incontro di domenica con Dulles (cioè prima che giungessero le risposte russe), avrebbe sostenuto la necessità di non procrastinare il convegno oltre il 10 di agosto, perchè in caso contrario gli Occidentali avrebbero generato l'impressione di voler impedire, con scuse procedurali e «geografiche», il convegno: impressione che, come mostra l'odierna stampa britannica, sembra essere già pericolosamente diffusa. Ma, adesso, dopo le nuove controproposte sovietiche, come sarà possibile iniziare la conferenza prima della seconda metà d'agosto?

E' un momento assai delicato. A Londra ci si rende conto che, ogni giorno che passa, Mosca accresce il suo vantaggio sul terreno propagandistico, non tanto in Europa quanto in Africa, in Asia e nel Medio Oriente: e questo, dopo essersi già posta sulle spalle il manto di paladina del Levante e dell'Islam. D'altra parte, l'Occidente deve concertare la propria strategia diplomatica, ogni divisione interna al tavolo della conferenza sarebbe altamente dannosa: e quindi occorre pazientemente lavorare per un compromesso fra i desideri di Londra e Washington da una parte e quelli di Parigi dall'altra.

m. c.

Le reazioni francesi

Parigi, martedì sera.

La risposta di Kruscev ai suggerimenti occidentali circa la conferenza al vertice ha dato un nuovo impulso alla divergenza che separa i francesi dagli anglo-americani, mettendo in imbarazzo le capitali interessate. I britannici parlano della «difidenza» di Parigi, affermando che ai essa è da imputare il rifiuto di Kruscev di andare a discutere al Consiglio di Sicurezza dell'Onu la questione del Medio Oriente; a Parigi si assicura che l'Inghilterra, prendendo l'iniziativa di proporre il Consiglio di Sicurezza come sede della conferenza, è responsabile della nuova manovra di Kruscev.

Attraverso questa polemica, che si svolge del resto su un tono cortese, rimane il fatto che Kruscev risponde con gentilezza al generale De Gaulle e con asprezza agli anglo-americani. Si è piuttosto perplessi, a Parigi, dal fatto che agli ostenti di essere in perfetto accordo con la Francia.

Secondo informazioni giunte durante la notte, i governi di Londra e Washington rimarrebbero fermi sulle loro posizioni circa la precedenza da dare alle Nazioni Unite nella discussione con la Russia. Cosa farà ora il generale De Gaulle? Dopo che la Russia aveva accettato di recarsi al Consiglio di Sicurezza, egli propose una città europea per un incontro limitato a cinque capi di governo: ed ora che Kruscev ha accolto la sua proposta, è difficile (ma non impossibile) per De Gaulle fare un passo indietro per affiancarsi agli anglo-americani.

Il cordiale incontro all'aeroporto di Washington tra l'on. Fanfani (a sinistra) e il vice presidente Nixon. Al centro, il sottosegretario americano agli Esteri (Radiofoto)

Sfugge a un attentato il Premier del Libano

Cinque morti per lo scoppio di una bomba a Beirut

BEIRUT, martedì sera.

Il Primo ministro libanese Sami Solh è sfuggito a un attentato su una strada di montagna presso Beirut. Secondo testimoni oculari, il Primo ministro si è salvato solo grazie a un errore di una frazione di secondo. Una grossa bomba è esplosa in un'automobile ferma sulla strada che il Primo ministro percorreva per recarsi in ufficio dalla sua villa.

L'esplosione ha fatto saltare un automobile che precedeva quella del Primo ministro e i suoi cinque occupanti, secondo le prime informazioni, sono rimasti uccisi. La scorta in motocicletta del Primo ministro è rimasta parimente ferita. La polizia ha immediatamente circondato la zona, che si trova a circa 6 km. a sud-est di Beirut.

Sami Solh ha subito uno «choock» e alcune contusioni. Sembra che la bomba avesse un meccanismo di detonazione elettrico.

Un'altra auto ferma su di un lato della strada è saltata in aria senza l'esplosione nel momento in cui lo passava di fronte la moto dell'agente di scorta. La forza dello scoppio ha fatto uscire di strada la vettura.

Ancora non si è potuto stabilire se si tratti di un attentato al Primo Ministro o di una pura coincidenza. Come noto, esplosioni di bombe sono comuni in questi giorni a Beirut.

All'ultima ora, una fonte ufficiosa afferma che le vittime sarebbero più di cinque: un agente, tre gendarmi e quattro civili.

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

Fanfani a Londra alla fine della settimana

Londra, martedì sera.

Il Foreign Office comunica stamane che il Presidente del Consiglio italiano Amintore Fanfani visiterà Londra alla fine della settimana per incontri con i dirigenti britannici.

Severità del dittatore spagnolo verso l'aspirante al trono

Franco non vuole che don Juan Carlos ami la bellissima Maria Gabriella Savoia

Il generale non si è limitato a proibire il "flirt,, - Ha pure imposto al duca delle Asturie di eliminare dalla sua camera all'accademia militare di Saragozza una fotografia della terzogenita di Umberto

Nostro servizio particolare

Lisbona, martedì sera.

Molto probabilmente nell'ultimo consiglio della cosiddetta «ragion di Stato» si compirà un nuovo sacrificio d'amore. Per ordine perentorio del generale Franco verrà forse spezzato per sempre l'idillio fra il pretendente di Spagna don Juan Carlos e la bella figlia di Umberto di Savoia Maria Gabriella.

A tradurre questa vicenda in concreti e crudi termini cronistici, la situazione si riassume in un fatto apparentemente trascurabile: il generale Franco ha imposto a don Juan di far scomparire nella sua camera all'Accademia militare di Saragozza la fotografia di Maria Gabriella ch'egli esibiva quasi come un pegno di sfida contro le imposizioni del Caudillo.

Quest'ultima, prima ancora di esersi concretamente impegnata sulla successione monarchica in Spagna già importuna al conte di Barcellona e quindi al suo primogenito don Juan Carlos e la bella figlia di Umberto di Savoia Maria Gabriella.

Juan Carlos di Borbone

La fotografia di Maria Gabriella che don Juan Carlos conservava nella sua camera e che il Caudillo ha proibito

magnifico il duca delle Asturie direttive precise ed inderogabili. In particolare egli si interessa dell'educazione di don Juan Carlos con la minuzia ossessionata dell'uomo mediocre, ma astuto, assurto a grande successo e quindi convinto di essere il depositario d'una ineguagliabile saggezza.

Il generale Franco ha voluto che il figlio del conte di Barcellona prima di salire al trono (come e quando piacerà allo stesso dittatore) studi per sei anni all'Accademia militare di Saragozza senza alcun privilegio rispetto agli altri allievi, frequenti la scuola navale e infine l'accademia aeronautica di San Xavier. Il tutto dovrebbe essere completato da un corso di «dottrine politiche e sociali» il cui contenuto è facilmente comprensibile. Le pretese del Caudillo non si fermano a questo punto. Ricalcando il tradizionale cerimoniale spagnolo nella politica estera imperniata sui matrimoni regali, si occupa pure, e con particolare zelo, della vita sentimentale del giovane aspirante al trono. Se questa vita sentimentale si condensasse in qualche passeggera avventura, poco male. Il generale, anzi, in un certo senso se ne compiacerebbe come di una intraprendenza che rivela autentico temperamento spagnolo. Disgraziatamente per il Caudillo, don Juan Carlos (pur non avendo trascurato alcune avventure passeggere) si è lasciato andare ad una cosa a propria «cotta» nei confronti d'una fanciulla estremamente compromettente: Maria Gabriella di Savoia figlia dell'ex re Umberto. Il Caudillo non ne vuol sapere, innanzi tutto perchè è superstizioso ed un matrimonio tra discendenti di «ex» re gli sembra assai poco promettente, secondariamente perchè ha ben altre mire.

Sperando in questo caso negli effetti della guerra fredda che rende le democrazie occidentali sempre meno preventive nei confronti della Spagna, il Caudillo avrebbe visto anzi di buon occhio un matrimonio del duca delle Asturie con Alexandra di Kent o — in via subordinata — quello con Isabella figlia del conte di Parigi, poichè, se è vero che anche i Borboni di Francia sono detronizzati, le loro disavventure (benchè tragiche) risalgono a più d'un secolo fa e inoltre le attuali congiunture politiche rendono meno assurda una restaurazione monarchica in Francia che non in Italia.

Per tutte queste ragioni immaginabili e per altre ancora (a forse soltanto per una questione di principio onde affermare la sua effettiva autorità sul futuro sovrano) il Caudillo si è opposto recisamente all'idillio di don Juan Carlos con la bellissima Maria Gabriella. (E l'oggettivo bellissima, non lo si consideri il solito luogo comune: la terzogenita di Umberto Savoia, che ha compiuto diciotto anni nel febbraio scorso, ha un fascino eccezionale. Il suo sguardo verde-cenere, i suoi capelli biondo-dorati, il suo incedere, il suo fisico flessuoso e nello stesso tempo opulento si armonizzano in quella qualità superiore definibile con una sola parola: grazia).

Ma com'è sorto l'idillio? A questo punto è forse opportuno riassumere brevemente la biografia dei due giovani. Don Juan, conte di Barcellona, padre del ragazzo, dopo la fine della guerra civile spagnola sperò che Franco lo avrebbe senz'altro restaurato come re «pacificatore». Viceversa dovette accorgersi ben presto che il Caudillo intendeva tenere il potere per sè ed esercitare quindi in forma di una eventuale restaurazione. Di conseguenza don Juan si rassegnò ad attendere; anzi punì il fatto per tutto sul suo primogenito don Juan Carlos, nato a Roma il 5 gennaio 1938. Il giovane fin dall'adolescenza venne sottoposto ad un'educazione molto severa e soltanto durante le vacanze estive, venne ammesso per brevi soggiorni nella fastosa villa privata alla presa all'estuario del Tago: villa Giralda.

E qui, naturalmente, il

(Continua in 9ª pagina).

Nuove voci sul lancio imminente

Il razzo di Ferragosto recherà un satellite attorno alla Luna

La traversata Terra-Luna durerebbe due giorni e mezzo - Quindi l'ordigno entrerebbe nell'orbita lunare, ritrarrebbe fotografie e infine sarebbe di nuovo attratto dal nostro pianeta - In novembre un altro lancio, ad opera di Von Braun

CAPO CANAVERAL, martedì sera.

Un'attesa crescente circonda i preparativi, ormai non più interamente segreti, che l'aviazione statunitense sta compiendo per il lancio di un razzo — previsto per i giorni di Ferragosto — sulla Luna.

Oggi si è appreso in particolare che gli specialisti dell'aviazione non si limiteranno a lanciare un razzo sulla Luna, ma tenteranno di mettere in orbita attorno al satellite naturale della Terra un sedigno provvisto di strumenti scientifici.

Il viaggio di sola andata durerebbe due giorni e mezzo. Una volta in orbita, l'ordigno dovrebbe trasmettere alla Terra fotografie e dati scientifici, per poi essere attratto di nuovo dalla gravità terrestre e finire per disintegrarsi rientrando nell'atmosfera. Il lancio presenta forti difficoltà, essendo necessario compensare l'attrazione gravitazionale terrestre e inoltre il movimento iniziale del missile attorno alla Terra.

A quanto viene riferito, sarà il razzo «Thor-Able» che fornirà i primi due stadi di spinta per il missile che dovrà arrivare alla Luna. Si tratta dello stesso complesso che in due esperimenti ha lanciato alla distanza di 16 mila chilometri da Capo Canaveral una testata speciale molto resistente all'attrito dell'aria, recante un topo nell'interno.

Non soltanto l'aviazione statunitense ha in progetto un lancio sulla Luna. Anche l'esercito degli Stati Uniti sta facendo i preparativi per una analoga impresa che, a quanto si è appreso oggi, dovrebbe essere realizzata in novembre.

Il dr. Werner Von Braun, il massimo specialista in missili dell'esercito americano, ha detto che il missile per la Luna impiegherà un razzo «Jupiter - Wac» modificato, con un «Jupiter» (missile balistico a medio raggio) per il primo stadio, al posto del «Redstone», col quale è stato possibile realizzare il lancio di tre satelliti artificiali.

Mentre si prepara il lancio verso la Luna, l'ultimo satellite artificiale americano, l'«Explorer IV», continua a trasmettere con le sue due emittenti forti segnali che vengono captati da tutta la rete di stazioni in ascolto disseminate fra il Maryland ed il Cile. Nei prossimi due mesi si spera di raccogliere abbondanti dati sulle radiazioni esistenti fuori dell'atmosfera che sono nocive all'uomo, la protezione dalle quali sarà necessaria prima di poterci avventurare nei viaggi spaziali.

CRONACA CITTADINA

Deciso ieri sera in Consiglio comunale lo sventramento del centro urbano

Si dovrà demolire il Monte Pegni per l'allargamento di via Botero

Il progetto, incluso nel nuovo Piano regolatore, prevede l'apertura di una grande "arteria di penetrazione„ da corso Vercelli a piazza Solferino - L'ampia corrente di traffico creerà nuovi problemi per la circolazione - Trasformazione radicale tra via Pietro Micca e via Cernaia - Previste due piazzette

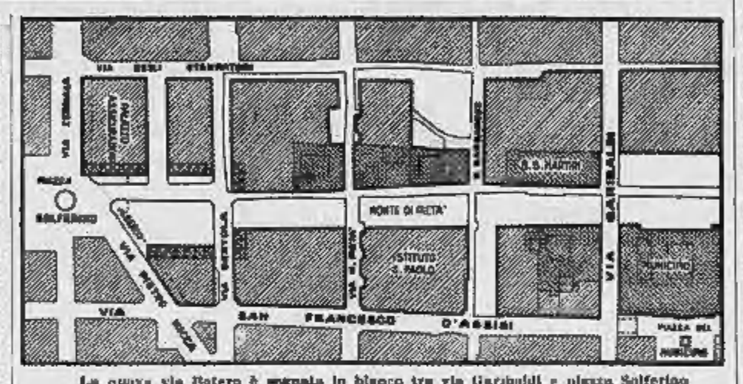
Il Consiglio comunale ha ripreso ieri sera l'esame delle osservazioni al Piano Regolatore generale della città. L'argomento accoperà ancora diverso tempo ed è probabilmente [illegible] se ne dovrà parlare anche dopo le vacanze di Ferragosto. Oltre che sui problemi di carattere edilizio, il Consiglio dovrà pronunciarsi sulla proposta avanzata dall'assessore on. Curti per istituire «certificati edili» che il Comune rilascerà ai proprietari di aree vincolate a servizi di pubblica utilità. Le aree così saranno commerciabili: cedibili cioè ad altri proprietari che acquisteranno così il diritto di costruire edifici di volume maggiore di quello che sarebbe consentito dall'area primitiva del loro terreno. I proprietari di terreni vincolati otterranno così subito il prezzo delle loro aree (mentre ora devono attendere anche decine di anni) ed il Comune avrà la disponibilità di questi terreni gratuitamente.

Tra i problemi affrontati ieri sera dal Consiglio, importantissima è la decisione di sventrare via Botero e via Bellezia per creare una nuova arteria di penetrazione e di attraversamento della città, destinata a collegare piazza Solferino con corso Vercelli e corso Giulio Cesare.

La decisione sulla quale gli urbanisti non sono concordi e che in già destinato in passato numerose polemiche risolverà il problema solo in parte. Appare infatti evidente, analizzando i disegni che pubblichiamo, che il traffico veloce a cui dovrebbe essere destinata la nuova strada troverà poi un ostacolo appena giunto nella già congestionatissima piazza Solferino.

Le vie Botero e Bellezia che ora, nei punti più stretti, misurano rispettivamente metri 3,60 e 5,20, verrebbero portate a 24 metri. Per ottenere ciò saranno arretrate la facciata di destra di via Bellezia (venendo da piazza della Repubblica), sino a via Garibaldi. L'ultima isolata di via Bellezia sarà allargata da ambo i lati per formare una piazza aperta su via Garibaldi. Superato quest'incrocio, l'arretramento è previsto dalla parte opposta, estendendosi a destra la chiesa dei Ss. Martiri, intoccabile, e due [illegible] tra via Botero e via San Francesco d'Assisi: è precisamente tutta l'area occupata ora dall'albergo Fiorina.

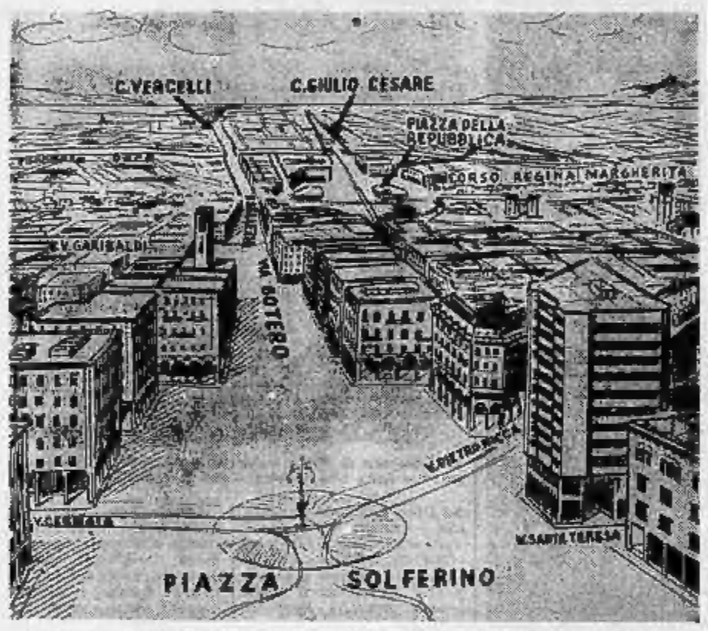
Dall'altro lato, sempre per creare la piazza, occorrerà l'arretramento di 16 metri (otto di nuova strada + otto per [illegible]



La nuova via Botero è segnata in bianco tra via Garibaldi e piazza Solferino

l'esame del Consiglio comunale è il frutto di cinque anni di studio di un'apposita commissione. Come abbiamo già rilevato, non tutti sono concordi sui risultati ottenuti e su alcune delle soluzioni proposte. E' di ieri la presa di posizione del sindacato provinciale degli ingegneri liberi professionisti. Nell'ordine del giorno approvato dalla categoria, si afferma che il Piano regolatore è inadeguato a risolvere i problemi attuali e futuri della città. In considerazione di ciò, si chiede che l'Amministrazione civica lo ritiri e ne richiami uno nuovo con la più larga collaborazione delle organizzazioni professionali qualificate.

Il vecchio piano regolatore di Torino risale al 1906: da allora la vita cittadina ha subito radicali mutamenti. Il regolamento edilizio più recente è stato varato nel 1928 e le ultime varianti furono approvate dal Consiglio comunale nell'agosto del 1930.



Così si presenterà in prospettiva la nuova via Botero vista da piazza Solferino

di aprire via Botero e via Bellezia per creare una nuova arteria di penetrazione e di attraversamento della città, destinata a collegare [illegible] palazzi che come la chiesa sono monumento nazionale.

Sulla «fronte» sinistra è prevista l'abbattimento di una parte dei palazzi di tre isolati: quello di mezzo è l'Istituto San Paolo che ha il suo ingresso principale in via Monte di Pietà e che verso via Botero ha i locali occupati dal «Monte Pegni». Questa ultima dell'Istituto copre un'area di 1500 metri quadrati che dovrebbe sparire completamente. L'Istituto San Paolo appendendosi allo sventramento di via Botero ha già fatto sapere che, senza il concorso del Municipio, gli sarà impossibile ricostruire altrove il «Monte Pegni» che rappresenta una passività, tenuta in vita esclusivamente per scopi sociali.

Nel tratto di via Botero compreso tra via Bertola e piazza Solferino, il piano regolatore prevede poi l'apertura di una seconda piazza, per ottenere la quale, oltre all'arretramento dei palazzi della stessa via Botero, si renderà necessaria la demolizione di un'ala dell'isolato di via Pietro Micca, compromettendo [illegible] palazzi [illegible] di via Botero.

Il Piano regolatore era già [illegible] ma la contessa Rolando Barbesio Dei Tetis Carini, dama della carità delle carceri. Essa si era commossa alla sorte del giovane che era convinto di avere [illegible] per lui aveva pregato e fatto voto di portare un cuore d'argento nel tempio della Consolata qualora avesse ritrovato la libertà.

Aldo Cugini aveva appreso la notizia quando ancora era alla «Nuova» ed aveva condiviso l'entusiasmo della signora che tanto si era interessata al suo dramma pur non conoscendolo. E ieri, finalmente rintabilitosi dopo un periodo di riposo nel rifugio «Madonna della Neve» a Mazzoldo, è venuto a Torino per conoscere la contessa e recarsi con lei a sciogliere il voto.

Appena arrivato si è recato alla sua abitazione. Poi con lei, la fidanzata e la mamma, è andato alla Consolata. Ma consegnato il cuore d'argento ad un accolito che lo ha benedetto e appeso, secondo il suo desiderio, nella navata centrale del tempio, si è inginocchiato dinanzi alla nicchia di San Giuseppe Cafasso — che fu cappellano dei carcerati — e quindi ha pregato, per quindici minuti, come dice... deciso. Pensava il commissario a spiegarsi. L'attende per le 7,30».

Ciò che gli agenti non sapevano ora che il De Grandis si trovava in albergo con quella che era sua moglie da appena tre giorni. Era in viaggio di nozze e Torino era stata una delle prime tappe della luna di miele.

Turnato presso la moglie — Luisa Fiorenzi di [illegible] anni, ricca proprietaria terriera in quel di Teramo — l'uomo si lambiccava il cervello per capire in quale [illegible] avesse infranto la legge, ma non riusciva ad arrivarci. V'era però qualcosa che lo metteva a disagio. Qualcosa che sua moglie non doveva assolutamente sapere.

Ore 7,15: i coniugi De Grandis sono alla «Nottorna». Il funzionario, avvertito del loro arrivo, invita l'uomo nel suo ufficio. «Vorrei che veniasse anche mia moglie — dice l'uomo con un velo di incertezza nella voce — lei capisce che non può essere altrimenti...».

Il funzionario guarda stupefatto il De Grandis. Intuisce immediatamente che sta per esplodere una tragedia. Dal fonogramma ricevuto da Teramo, gli risulta che il De Grandis è vedovo, perciò insiste: «Vorrei parlarle da solo; no, è per una pura e semplice formalità».

Ma a questo punto interviene la moglie. Si dice sicura del marito, ma è curiosa e vuole sapere di che si tratta. Così, scoppiare il funzionario adoperi molta delicatezza nel parlare, scoppia in lacrime. «Si tratta di una retta di 150 mila lire arretrata. Una retta del collegio Santo Spirito, dove [illegible] ora affidata all'assessore ai lavori pubblici ing. Anselmetti. A reggere l'Annona il Sindaco ha designato il sindacalista socialdemocratico Giosuè Arvonio.

I due neo-assessori parteciperanno alla prima Giunta comunale oggi pomeriggio. Il Sindaco ha infatti convocato una seduta straordinaria per discutere il problema del Mattatoio.

«Desidero — ha dichiarato — che la questione sia risolta nelle sue linee generali prima delle vacanze estive. L'assessore al patrimonio rag. Castamagna ha preparato alcune soluzioni che saranno discusse oggi. Data il carattere di urgenza del problema è necessario prepararci alle diverse eventualità».

Nella seduta ordinaria della Giunta svoltasi ieri sono state deliberate numerose spese per rifacimento e manutenzione della rete stradale. Un provvedimento di particolare importanza è l'approvazione del progetto e del relativo piano di finanziamento per la costruzione di una scuola media in corso Novara angolo via Padre Denza. La spesa ammonterà a 119 milioni di lire.

Davanti alla Corte d'Assise una rissa fra contadini di Baldissero

Tentò di uccidere il vicino che passava sul suo sentiero

Era convinto che la strada fosse di sua proprietà - A colpi di falcetto sul garzone, che rimase molti mesi in ospedale - L'aggressore agì spinto anche da rivalità amorosa

Con citazione diretta il Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Sodano, ha rinviato a giudizio della Corte d'Assise l'agricoltore Giuseppe Vaccarino, di 58 anni, che dovrà rispondere di tentato omicidio e di minacce gravi. E' la conclusione dell'istruttoria aperta in seguito ad un sanguinoso e drammatico episodio svoltosi il 31 maggio scorso alla cascina Tetti Magone di Baldissero Torinese.

Verso le 19,30 di quel giorno facevano ritorno dai prati, con un carico di fieno, il contadino ventiduenne Maurizio Bragardo e il suo garzone, Giuseppe Trezzi, di 44 anni, nativo di Villarola, in provincia di Bergamo, e da molto tempo al suo servizio. Per raggiungere il cascinale bisogna attraversare un sentiero che costeggia l'abitazione del Vaccarino. Il quale, soggetto a servitù, è di proprietà del Bragardo che ha sempre concesso il transito a quanti sono obbligati a percorrere quel tratto di strada. Il Vaccarino, descritto dai carabinieri di Chieri come individuo propenso a violento, forse pensasse di poter usare di un suo diritto, si sarebbe opposto più volte al passaggio.

Un primo scontro fra il Trezzi, conosciuto per la sua indole mite, e il Vaccarino, più focile all'ira e proprietario di quattro giornate di terreno, era avvenuto in autunno: frasi grosse, ma un incidente solo verbale.

Questa volta, appena il carro si trovò in mezzo al cortile della cascina, il Vaccarino, dopo aver borbottato parole incomprensibili, salì rapidamente il falsetto dalla cinghia dei pantaloni e con estrema violenza assestò due terribili colpi al capo del Trezzi, che cadde a terra svenuto. Il Bragardo fece l'atto di soccorrere il garzone, ma il Vaccarino, rimasto alla cintola il falcetto, gli puntò contro un tridente avvertendolo: «Sta' indietro perché altrimenti metto a posto anche te!». Quindi andò a sedersi su un tronco d'albero a fumare.

Chiamata telefonicamente, giungeva a Baldissero un'autoambulanza che trasportava il Trezzi all'ospedale di Chieri, dove il dottor Fioccardi gli praticava le prime cure (sostante una ferita di ventitrenta punti al cranio. In seguito gli venivano effettuate due trasfusioni di sangue. Lentamente miglioravano le condizioni del Trezzi che poteva essere dichiarato fuori pericolo. Seguiva una lunga e laboriosa degenza durata oltre due mesi. A distanza di circa un anno i postumi del tremendo trauma non sono purtroppo ancora del tutto scomparsi.

Il Vaccarino, che si trova detenuto alle Carceri Nuove in attesa del dibattito, si è proclamato vittima di una infame macchinazione ordita ai suoi danni dai malviventi vicini. Sarebbe stato il Trezzi a provocarlo, senza motivo, prima ripetutegli in cravatta poi danneggiandogli un podereto pugno sul viso. «Sono stato brutalmente aggredito e colpito, in simili circostanze, avrebbe reagito. Riconosco però che in tal caso il reato sarebbe stato di lieve entità». Così ha detto ai carabinieri ed ha ripetuto al magistrato inquirente.

Sembra non si debba escludere che, al momento il racconto dell'imputato, abbia contribuito anche il normale passionale. Il Vaccarino avrebbe infatti messo gli occhi addosso da tempo alla moglie del Trezzi, una bella ragazza del luogo di cui si era invaghito e non vedeva di buon occhio che esso frequentasse la famiglia Bragardo e il garzone bergamasco.

Al processo il Vaccarino sarà difeso dall'avv. Vittorio Chiusano.

Spari di gioia fra i Salesiani

Un vecchio sacerdote ha salutato con la pistola a salve i confratelli venuti da tutto il mondo

Terminata l'elezione del Capitolo Generale dei Salesiani, bruciate, secondo il cerimoniale, le schede delle votazioni segrete, ieri pomeriggio, nel cortile di Valdocco i delegati vennero da cinque Continenti, festeggiavano gli eletti alla guida dell'Ordine. Ed ecco, un vecchio sacerdote, don Ernesto Spriano, professore in pensione ed ora direttore dell'Istituto Biatelico, si è fatto largo tra la folla dei confratelli. Nascondeva qualcosa sotto il cappello che teneva in mano. Ad un tratto, al colmo della letizia, ha mostrato il suo segreto: era una pistola a «cow-boy» da ragazzi. E Ernesto in alto insieme al cappello, nell'allegro stupore dei presenti, gridando «Benedicite, benedicite» ha esaurito tutto il caricatore. In quest'atmosfera festosa — una scenetta degna dei «Fioretti di San Francesco» — tutti i delegati si sono inginocchiati davanti ai nuovi superiori e ne hanno ricevuta la benedizione.

Gli eletti sono: don Albino Fedrigotti, prefetto generale; don Giovanni Artel, ungherese, direttore spirituale; don Fedele Giraudi, economo; ha 63 anni, ha consigliato don Bosco, è umanistico la sua età è pieno di energia, attivissimo; don Ricceri, consigliere per la stampa; don Bellido, spagnolo, consigliere per le missioni. Tutti e sei facevano già parte del precedente Capitolo. Tre sacerdoti vi sono invece entrati per la prima volta: don Pianazzi, eranto dall'India dove ha soggiornato per 23 anni; don Giovannini, una delle personalità più eminenti fra i salesiani degli Stati Uniti, e don Borra, missionario in Brasile.

Nei prossimi giorni i delegati esamineranno ad uno ad uno tutti i problemi della loro missione. Poi saranno ricevuti a Roma dal Papa, quindi ciascuno ritornerà alla sua opera di apostolato nel mondo.

L'ottantatreenne don Giraudi è stato allievo di D. Bosco

Liberato dall'ascensore prende a pugni il meccanico

Un uomo rimasto per un'ora imprigionato nell'ascensore, quando è stato liberato ha preso a pugni in una crisi di rabbia, l'impiegato della ditta che ha la manutenzione dell'apparecchio. L'episodio è accaduto ieri pera in una casa di via Le Chiuse. Lo sfortunato e impetuoso inquilino si chiama Manfredo Lo Brando, ha 35 anni ed abita all'ultimo piano. L'ascensore è del tipo più moderno: interamente automatico, quasi privo di scossone, con porte massicce che si chiudono e si aprono da sole.

A mezzanotte il Lo Brando tornava a casa dal cinema. Aveva una certa fretta di andare a letto perché stamattina doveva essere al lavoro alle sei. L'ascensore è rimasto bloccato fra il terzo e il quarto piano. Dopo un po' il Lo Brando, suonando l'allarme è riuscito a svegliare il custode. Questi ha telefonato alla ditta, ma nessuno rispondeva. Infine, trascorsa un'ora, ha avvisato i pompieri che lo hanno liberato.

Il prigioniero è venuto fuori sorridente: il caldo gli aveva prodotto un fortissimo «colpo». A questo punto, finalmente rintracciato dal custode, è comparso l'impiegato cui è affidata la manutenzione dell'montacarichi. Appena si è qualificato, augurandogli una frase inopportuna nella impossibilità dell'inquilino, questi gli è balzato addosso e gli ha sferrato un pugno al naso. Più tardi l'incauto si è fatto medicare in una vicina farmacia.

Luna di miele interrotta da una brusca sorpresa

La moglie in viaggio di nozze scopre che il marito è vedovo

Non solo, ma aveva anche due figlie - La situazione, tenuta gelosamente nascosta dallo sposo, viene a galla per causa di un fonogramma - I coniugi si sono riappacificati

Stanotte alla squadra di notturna della Questura perveniva un fonogramma da Teramo. Riguardava un tale signor Mario De Grandis, di 42 anni.

Un rapido controllo alle schedine degli alberghi ed il funzionario trovava tra queste una su cui era segnato appunto il nome del De Grandis.

Poco dopo questi veniva destato dal discreto bussare degli uomini della polizia. Veniva ad aprire e sull'uscio apprendeva di dover presentarsi al più presto in Questura. «Volete essere cortesi — domandava l'uomo — e dirmi il perché di questa convocazione?».

Gli agenti rispondevano di non saperlo, ed era la verità: «Pensiamo si tratti di cose di poca importanza, diversamente il nostro intervento sarebbe stato più... come dire... deciso. Penserà il commissario a spiegarsi. L'attende per le 7,30».

Ciò che gli agenti non sapevano ora che il De Grandis si trovava in albergo con quella che era sua moglie da appena tre giorni. Era in viaggio di nozze e Torino era stata una delle prime tappe della luna di miele.

Turnato presso la moglie — Luisa Fiorenzi di [illegible] anni, ricca proprietaria terriera in quel di Teramo — l'uomo si lambiccava il cervello per capire in quale modo avesse infranto la legge, ma non riusciva ad arrivarci. V'era però qualcosa che lo metteva a disagio. Qualcosa che sua moglie non doveva assolutamente sapere.

Ore 7,15: i coniugi De Grandis sono alla «Nottorna». Il funzionario, avvertito del loro arrivo, invita l'uomo nel suo ufficio. «Vorrei che veniasse anche mia moglie — dice l'uomo con un velo di incertezza nella voce — lei capisce che non può essere altrimenti...».

Il funzionario guarda stupefatto il De Grandis. Intuisce immediatamente che sta per esplodere una tragedia. Dal fonogramma ricevuto da Teramo, gli risulta che il De Grandis è vedovo, perciò insiste: «Vorrei parlarle da solo; no, è per una pura e semplice formalità».

Ma a questo punto interviene la moglie. Si dice sicura del marito, ma è curiosa e vuole sapere di che si tratta. Così, scoppiare il funzionario adoperi molta delicatezza nel parlare, scoppia in lacrime. «Si tratta di una retta di 150 mila lire arretrata. Una retta del collegio Santo Spirito, dove lei tiene Paola e Giannina. Forse le sue nipoti?...».

Il signor De Grandis impallidisce mortalmente, quasi svenne. Ciò che voleva tenere tenacemente nascosto alla moglie è venuto a galla. Non può far altro che confessare e con un groppo alla gola rivela alla consorte di essere già stato sposato e di aver due figlie: Paola che ora conta 8 anni e Giannina di 6.

Rimasto vedovo due anni fa, non voleva più pensare al matrimonio. Ma quando aveva incontrato Luisa Fiorenzi aveva perso la testa. «Avrei fatto qualsiasi cosa, pur di averti come mia compagna. Per paura di perderti ti ho mentito sul mio passato. Ora ho perso tutto...».

Luisa Fiorenzi, alla brusca rivelazione, aveva un momento di disperazione. Non le importava [illegible] portava la situazione che le rendeva mamma di due figlie non sue, ma la bugia, l'assurda menzogna. Infine, pensando al dramma vissuto dall'uomo, alla sua umiliazione, si commuoveva.

Quando uscivano dalla Questura erano nuovamente felici. Prima di ripartire per Teramo, a regolare la rotta, la loro nuova mamma intendevano recarsi a comprare per le bambine un magnifico regalo.

Convocata oggi dal Sindaco

Giunta straordinaria per discutere il Mattatoio

I decreti di nomina dei due nuovi assessori

Il Sindaco, avv. Peyron, ha firmato stamane i decreti di nomina dei due nuovi assessori eletti ieri sera dal Consiglio Comunale in sostituzione del prof. Pugno, dimissionario, e dell'avv. Pistoiero, decaduto. Il democristiano on. Genna è stato designato assessore all'edilizia privata. Il prof. Pugno aveva anche la divisione Piano regolatore: l'incombenza è ma

In visita alla Mirafiori i congressisti della «Dante»

A conclusione dei lavori del 33° congresso della «Dante Alighieri» che si è tenuto a Torino in questi giorni, i 300 delegati ed ospiti recati stamane in visita agli stabilimenti della Fiat Mirafiori, Ferriere e alla Scuola Allievi Fiat di corso Ferrucci. I congressisti hanno assistito ad alcune fasi di lavorazione nella Sezione auto.

Il congresso verrà sciolto nel tardo pomeriggio. Questa sera è in programma il ricevimento offerto dalla «Famiglia Torinese» ai giardini reali. Domani e dopodomani i partecipanti al raduno internazionale della «Dante» si recheranno in gita ad Ivrea e nella Valle d'Aosta.

Sui monti di Bardonecchia

Un ragazzo cade e si frattura una gamba

Un ragazzo di 15 anni, napole di un rampeggio presso Bardonecchia, si è fratturato una gamba cadendo su una mulattiera durante una gita. L'incidente è accaduto ieri sera non lontano dal rampeggio situato presso la miniera del ferro di Valleserlia.

Veniva subito richiesto da Bardonecchia un medico. Si recava sul posto il dott. Giarelli, del soccorso Alpino, accompagnato dal signor Edmondo Tarrabuino che provvedeva con altri al trasporto a valle, a mezzo di barella, del ragazzo. Di lì egli veniva poi inviato a Torino e ricoverato all'ospedale Maria Adelaide. Il ragazzo, che ha riportato frattura multipla alla gamba sinistra, abita in via Generale Vigliani 87.

Aldo Cugini è venuto a sciogliere il voto fatto nei tristi giorni del carcere

Da ieri c'è alla Consolata un cuore d'argento in più

Ieri alla Consolata. Da sinistra: padre Ruggero; Marisa Magri, fidanzata del Cugini; Aldo Cugini; la mamma e la marchesa Barbesio

Sciolto il voto alla Consolata in riconoscimento della grazia di essere stato liberato dal carcere, Aldo Cugini è tornato, nel tardo pomeriggio di ieri, a Bergamo insieme alla fidanzata Marisa Magri e alla madre. In realtà il voto — come si sa — non era stato fatto da [illegible] ma la contessa Rolando Barbesio Dei Tetis Carini, dama della carità delle carceri. Essa si era commossa alla sorte del giovane che era convinto di avere [illegible] per lui aveva pregato e fatto voto di portare un cuore d'argento nel tempio della Consolata qualora avesse ritrovato la libertà.

Aldo Cugini aveva appreso la notizia quando ancora era alla «Nuova» ed aveva condiviso l'entusiasmo della signora che tanto si era interessata al suo dramma pur non conoscendolo. E ieri, finalmente rintabilitosi dopo un periodo di riposo nel rifugio «Madonna della Neve» a Mazzoldo, è venuto a Torino per conoscere la contessa e recarsi con lei a sciogliere il voto.

Appena arrivato si è recato alla sua abitazione. Poi con lei, la fidanzata e la mamma, è andato alla Consolata. Ma consegnato il cuore d'argento ad un accolito che lo ha benedetto e appeso, secondo il suo desiderio, nella navata centrale del tempio, si è inginocchiato dinanzi alla nicchia di San Giuseppe Cafasso — che fu cappellano dei carcerati — e quindi ha pregato, per quindici minuti, come dice... e sono rimasto alle mie normali attività. Ho ripreso contatto con gli amici e con il mondo degli affari; molte mi ha aiutato la dimostrazione di simpatia che mi è stata espressa non soltanto verbalmente da quanti ho incontrato dopo l'uscita dal carcere, ma anche in centinaia di lettere inviatemi da ogni parte d'Italia; mi ha risollevato lo spirito».

Una occasione che non si verificherà più

Il venduto non viene rimpiazzato!

PER CAMBIO DI GESTIONE!

ECCEZIONALISSIMA VENDITA

FINO A TOTALE ESAURIMENTO

CAMERE DA LETTO

da L. 600.000 ridotte a L. 410.000
» » 500.000 » » 330.000
» » 380.000 » » 265.000
» » 295.000 » » 230.000
» » 265.000 » » 195.000
» » 240.000 » » 175.000
» » 195.000 » » 160.000
» » 170.000 » » 120.000

SALE NEI VARI STILI E LEGNI

da L. 500.000 ridotte a L. 350.000 — da L. 350.000 ridotte a L. 250.000
» » 450.000 » » » 330.000 — » » 270.000 » » » 195.000
» » 350.000 » » » 280.000 — » » 230.000 » » » 165.000

SOGGIORNI

da L. [illegible] rid. a 260.000
da L. 280.000 rid. a 230.000
da L. 260.000 rid. a 195.000
da L. 240.000 rid. a 185.000
da L. 230.000 rid. a 175.000
da L. 175.000 rid. a 150.000
da L. 165.000 rid. a 130.000
da L. 150.000 rid. a 95.000 a due ingressi

Salotti da L. 25.000 in più
Tinelli » » 65.000 a 130.000
Poltrone » » 7.000 in più
Entrate » » 10.000 » »
Maggiolini » » 18.000 » »
Tavolini » » 3.000 » »
Carrelli mat. da 12.000 » »

ARMADIONI DI QUALSIASI LEGNO
CON INTERNI A RICHIESTA

3 porte m. 1,10 senza sopralzo L. 30.000 con sopralzo L. 45.000
3 » » 1,60 » » 47.000 » » 71.000
4 » » 2,10 » » 58.000 » » 88.000
5 » » 2,65 » » 75.000 » » 110.000
6 » » 3,15 » » 87.000 » » 131.000
profondità cm. 60

VISITATECI!

Mobilificio S. Domenico

Via S. Domenico 4 - Torino (ang. Via Milano) Tel. 40.828

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,9
MINIMA +20,2

Il Bollettino meteorologico comunale locale: temperat. media (mot.): +21,2; ore 8: +22,2; press. 720,1; umid. 79%. Cielo quasi sereno. Previsioni: Da poco nuvoloso a sereno. Temperatura a Casale: mass. +28,1; min. +17,1; ore 8: +20,1

I Marziani

I Marziani scesi sulla terra: dannatamente forti, astuti, prepotenti d'una bruttezza indescrivibile, di una malvagità senza limiti. Dopo un'effimera resistenza tutto il globo era caduto in loro completo dominio. Vidi cose orrende: gente d'ogni ceto sociale e d'ogni età costretta in recinti e ingrassata di forza per essere poi avviata alla macellazione. I nostri vincitori si nutrivano esclusivamente di carne e trovavano deliziosa quella umana. Nelle liste dei ristoranti si poteva leggere «Spagnolo ai ferri», «Spezzatino di italiano», «Fritto misto afro-asiatico», «Tedesco in salmì» ecc. ecc. Cadaveri col capo mozzo pendevano fuori dalle botteghe, e le Marziane, con la borsa della spesa sotto il braccio, restavano questo e quello e chiedevano al negoziante: «Scusi: quanto viene al chilo?».

Vidi, ignudi, coperti di piaghe e assaliti dalle mosche, professionisti e intellettuali messi tra le zanghe a tirare il tram e presi a sferzate da un padrone volgare e ubriaco. Un'auto si fermò bruscamente con uno stridio di gomme, si radunò un gruppetto di Marziani sfaccendati. «Non è nulla, non è nulla» si sentì dire: è solo rimasto ucciso un uomo randagio». Quattro volte al mese i Marziani andavano a caccia. Uno spasso eccitante: uomini e donne inermi, in preda al terrore più folle, fuggivano per i boschi e cercavano, anelando e singhiozzando, di appiattarsi tra i cespugli e nel fogliame degli alberi. Ma i cacciatori riuscivano sempre a scovarli e li abbattevano a colpi di fucile: se il proiettile non era bastato adoperavano il coltello immergendolo di furia nella gola o nella schiena delle vittime ancora coscienti. E questo non era l'unico sollazzo dei nostri despoti. Ogni pomeriggio c'erano gare di «tiro all'uomo» donate di medaglie e ricchi premi: un giochetto semplicissimo, gli uomini venivano rinchiusi in cabine, ad un certo momento queste cabine si aprivano di scatto, il prigioniero usciva di corsa per il prato verde illudendosi di aver riconquistato la libertà, e intanto, da un centinaio di metri di distanza, Marziani col sigaro in bocca o Marziane avide di sensazioni pruriginose lo prendevano di mira e lo fulminavano sparandogli alle spalle. E c'erano forte all'ultimo sangue di uomini appositamente allevati e addestrati. E corride umane che suscitavano ripugnanti entusiasmi. Vidi nobili pensatori, scienziati di chiara fama, artisti di raro avvenenza, ministri e generali benemeriti della patria rinserrati in minuscole gabbie ed esposti negli zoo e nei circhi alla curiosità e al ludibrio della folla domenicale.

Ero terrorizzato, avevo un solo desiderio, fuggire, nascondermi. Ma d'improvviso qualcuno mi afferrò per un braccio: mi voltai, erano due Marziani enormi e pelosi che mi rialzavano con soddisfazione. «Che ne facciamo di questo?» disse uno. «Beh» rispose l'altro «mi pare robusto e grassotto: ce lo pappiamo qui, in piedi, alla buona?» «Ah no! scrollai «ma con quale diritto mi mangiate? Non sapete che anch'io sono un essere che pensa, che ama, che soffre?» «Ma che dice?» brontolò uno dei Marziani «lo "si" terrestri non li capisco mai» «Mica sanno parlare» disse l'altro «mica hanno l'intelligenza: sono nanni senza senso che gli escono dalla bocca». «Sai che ti dico?» esclamò il primo Marziano dopo una pausa «adesso che ci penso, m'è passata la fame». «Non confondere» fece il secondo «tanto 'sto terrestre non va sprecato. Lo destiniamo al nostro laboratorio esperienze: hanno giusto bisogno di un uomo per provare gli effetti delle bruciature. Sai che servizietto gli faranno? Lo vaporano ben bene con ferri roventi in tutto il corpo e poi lo lasciano in vita, magari tre giorni, magari una settimana, finché resiste, e stanno lì a vedere cosa succede. Naturalmente, per non sentire le urla, gli tagliano le corde vocali». «Ah, mamma mia!» esclamò il primo Marziano «io non posso sopportare il chiasso». Cercai di ribellarmi, ma fu inutile. Rapidissimamente mi trasportarono nel laboratorio e mi legarono con cinghie e catene ad un tavolo. Un Marziano, in camice bianco lordo di sangue, alzò su di me un bisturi delle dimensioni di una scimitarra e...

All'svegliai. Era l'epoca dei dischi volanti e a leggere i giornali e in particolare i rotocalchi sembrava che da un momento all'altro dovessero sbarcarci sulla porta di casa tipi strani con un orecchio, tre occhi e quattordici gambe. Fantasie notturne del genere erano quindi giustificate. Però ci ripensai molto: mi avevano colpito i particolari e certe impressionanti analogie.

Del sogno mi sono ricordato in questi giorni leggendo un libro d'eccezione: «L'altro prossimo» di Guglielmo Bonuzzi (ed. Cappelli). Il Bonuzzi è autore de «L'animale, questo sconosciuto» (premio Marzotto 1956), che giustamente — e fortunatamente, bisogna aggiungere — ha avuto un grande successo. «L'altro prossimo» non sarà accolto da minor favore: duecentocinquanta pagine di un interesse e di una drammaticità che di rado si riscontrano in opere di zoofilia. Col suo stile colorito e piano, rifuggendo dai sentimentalismi e dai discorsi a vuoto e astenendosi scrupolosamente ai fatti, il Bonuzzi lancia ad ogni capitolo un tremendo atto d'accusa contro l'uomo. Gli orrori della corrida, con i cavalli sventrati che trascinano le budella al suolo e l'agonia del toro crivellato di colpi e il pubblico che si abbandona ad un frenetico delirio; il combattimento dei galli aizzati a scarnificarsi vivi in un cerchio di spettatori invasi dal sadismo; gli abusi della vivisezione le cui torture sono inimmaginabili da una mente normale; le stragi della caccia che permettono di soddisfare, senza rischi e senza galera, il desiderio di uccidere e certi indegni mezzi venatori come le reti, il vischio, gli uccelli di richiamo accecati con lo spillo o con l'acido solforico; il simulacro «gioco» del tiro al piccione; le crudeli sofferenze inflitte agli animali condannati allo scannatoio; le dolorose prigionie nei circhi e negli zoo; le persecuzioni di innocue bestiole colpevoli soltanto d'esser «brutte»: non c'è aspetto di questa gigantesca tragedia d'ogni giorno che non sia dal Bonuzzi esaminato ed analizzato risolutamente, con franchezza e con coraggio.

E' facile far dell'ironia a buon mercato sui pochi che si battono per rendere meno triste la sorte degli «esseri inferiori»; ma è più facile, direi, far dell'ironia — e questa volta a segno — sulla presunzione di chi si è autoproclamato «essere superiore» e non s'accorge che nonostante l'energia atomica e i satelliti artificiali è rimasto in troppi casi al livello dei selvaggi che disprezza tanto, quelli con i cerchi al naso e la sveglia al collo. L'uomo s'è affibbiato il titolo di re della terra, ma alla parola «re» conviene sostituire la parola «tiranno». E poiché i tiranni, presto o tardi, finiscono tutti male, ecco il bisogno e l'urgenza di lezioni di equilibrio e di saggezza, di esortazioni alla bontà e alla pietà. Compito che «L'altro prossimo» assolve egregiamente. E' un libro che vorremmo vedere nelle mani di tutti; anche sui banchi di scuola. Forse, ripensando il volume in biblioteca, molti giureranno di non toccar più carne per il resto della loro esistenza; altri butteranno in soffitta, tra il ciarpame, il fucile da caccia; altri ancora, dopo lunga e fruttuosa esercizio riflessivo, riconosceranno che la corrida è uno spettacolo rivoltante e che il tiro al piccione il uno «sport» idiota; i medici si asterranno da esperimenti che uno servono a nulla; e nel cervello nebuloso e inquinato di milioni di individui si farà strada, pian piano, l'idea che l'uomo non è solo sulla terra e che anche gli animali sono creature che hanno diritto alla vita.

Mi auguro che sia così. Altrimenti, che differenza ci sarebbe tra gli uomini e i Marziani del mio sogno?

Ugo Buzzolan

D'Annunzio con la divisa appartenuta al Kaiser Guglielmo II. La divisa era stata inviata al pittore Michetti affinché se ne servisse di modello in un ritratto dell'imperatore. D'Annunzio pregò il pittore di incaricarsela indossare e non mandarla al fuoco fotografare

APPUNTI PER LA STORIA DI UNA CORDIALE INIMICIZIA

La verità sui rapporti tra Mussolini e D'Annunzio

Come un dissidio naturale si trasformò in una ostilità tenace - Da una parte il sovrano disprezzo del Poeta conscio della sua superiorità, del proprio valore e della gloria raggiunta; dall'altra la sorda irritazione del tribuno per questa superiorità che non poteva disconoscere e per il timore di vedere quel disprezzo trasformarsi in una invettiva o in un gesto che potevano da soli, con l'eco enorme che avrebbero suscitato, farlo cadere nel ridicolo - Una oscura vicenda di danaro - L'impresa fiumana e l'indignazione di D'Annunzio nel vedere il capo dei fascisti accettare e definire buono il "baratto disonorevole" stipulato a Rapallo dai rappresentanti dell'Italia e della Jugoslavia

Durante i venti anni quanti Maria Stuarda fu in potere di Elisabetta, Regina d'Inghilterra, in quella lunga prigionia che si concluse con la morte, avvenuta nel 1588, fra le due sovrane vi fu uno scambio di lettere tanto cordiale, tanto affettuoso nella forma che nessuno, leggendole, poteva dubitare che un profondo affetto legasse le due auglue; esse si chiamavano sorella ed augurarsi ogni bene, mentre Maria tramava per detronizzare Elisabetta e questa meditava l'eccidio. E chi non ricorda le lettere fraterne di Carlo V a Francesco I, suo prigioniero di guerra a Madrid, e la risposta di questi?

Disprezzo e paura

Chi si aggiri agli antipodi ufficiali fra i potentati, ha una ben dubbia fonte di informazione sulla realtà dei sentimenti reciproci di questi personaggi; dimentica che un accolare insegnamento vuole, secondo Machiavelli, che i nemici «si debbono vezzeggiare o spegnere», e quando non si può sopprimerli, giuoco forza è vezzeggiarli.

Mussolini molto si vantava di avere letto Machiavelli, ed Gabriele d'Annunzio mancava di conoscere profondamente il segretario fiorentino, non fosse altro come fonte di bellissima prosa e di preziosi ed efficaci vocaboli.

E' con questi ricordi a lati premesso che il lettore deve valutare la documentazione, purtroppo non ancora del tutto completa, che ho raccolto per ricostruire la verità sui rapporti fra Gabriele d'Annunzio, il fascismo e il suo capo, rapporti che alcuni con leggerezza e con infondati non sempre obbiettivi, credono potersi ricostruire con la lettura di qual continuato o poco più di lettere e telegrammi inviati dal Poeta «al suo compagno» più o meno «grande» o delle scarse lettere di risposta, caute e sospettose, e pur sulle forme cordiali ed umilchevoli.

Che la diversità di età d'Annunzio aveva venti anni di special di più di Mussolini; di educazione, di cultura, fosse già elemento fatale da svalutare un'amicizia fra i due, è facile comprendere. Che gli eventi abbiano trasformato tale dissidio naturale in una ostilità tenace, fatta da una parte di sovrano disprezzo, quale poteva avere un uomo come d'Annunzio conscio del proprio valore e della gloria sicura raggiunta per i secoli, e dall'altra di sorda irritazione per questa superiorità che non poteva disconoscere ed insieme di un timore talvolta quasi grottesco, di vedere quel disprezzo manifestarsi pubblicamente in una parola, in una invettiva o in un gesto che da soli, con l'eco enorme che avrebbero potuto avere, potevano far cadere nel ridicolo il coro delle lodi, delle esaltazioni, delle adulazioni che l'orchestrata propaganda faceva levare da ogni parte in Italia e fuori, è comprensibile.

Questa è la sintesi dei rapporti fra i due personaggi condannati a mantenere relazioni di apparente amicizia, che nascondevano quanto di più antitetico all'amicizia possa esistere nei rapporti umani: il disprezzo da una parte, la paura dall'altra.

Se allo scoppio della guerra europea nel 1914 Mussolini e d'Annunzio si trovano dalla stessa parte a invocare l'intervento dell'Italia, la coincidenza non li awicina: il nazionalismo lirico e passionale del Poeta, è lontano dall'interventismo rivoluzionario del tribuno, che considera la guerra come la premessa necessaria ad una palingenesi sociale, per cui bisogna arrivare al dopo guerra, all'impresa di Fiume, perché Mussolini si trovi a fianco di d'Annunzio, con il suo giornale che appoggia con entusiasmo e con una accesa quotidiana propaganda la causa fiumana. Sentirà, quindi, che una identità di ideali li avvicini mentre è proprio a Fiume e per Fiume che sorge quel dissidio che non si saneerà mai più.

Il danaro di Fiume

Vi è un episodio che è rimasto sempre oscuro e che ha dato luogo a commenti vari e a versioni discordanti. Lo narriamo secondo quanto appare da documenti che non possono essere contestati. Il «Popolo d'Italia» subito dopo la entrata di d'Annunzio a Fiume bandì una sottoscrizione per aiutare la città che si sapeva ormai isolata e priva di mezzi. La sottoscrizione riceveva le offerte di cui pubblicava l'elenco sotto il titolo «A disposizione di Gabriele d'Annunzio». In breve non raggiungere una cifra importante: al 6 ottobre erano pervenute al «Popolo d'Italia» lire che al valore odierno della moneta possono raggiungere i cinque milioni. Il 7 ottobre Mussolini giunge a Fiume (il primo incontro tra d'Annunzio e Mussolini avvenne a Roma nell'estate del 1919 in occasione del congresso dei combattenti, cfr. A. Solmi «d'Annunzio e la genesi dell'impresa adriatica», pagina 169) dove è da pensare il danaro della sottoscrizione» nota nel suo diligentissimo diario il Giolitti (« Dieci anni», pag. 611). Non sappiamo con esattezza quanto abbia portato e possiamo ammettere che tutto il danaro raccolto fino al giorno avanti sia stato versato. Certo è che la sottoscrizione continuò e si chiuse il 28 gennaio 1920 avendo raggiunto la somma di lire 2.975.944 (vedi «Popolo d'Italia» di quella data).

Non risulta che a Gabriele d'Annunzio sia pervenuto nulla dopo il primo versamento del 6 ottobre: erano circa duecento milioni, in moneta attuale, che gli italiani avevano versato a Mussolini perché fossero inviati a Fiume e che non vi giunsero mai. La cosa avrebbe potuto rimanere segreta se non fosse scoppiato uno scandalo clamoroso. Due redattori, i più autorevoli scrittori del giornale di Mussolini, Arturo Rossato e Giovanni Capodivacca (Vice Capo) alla di cui penna si dovevano i più smaglianti e vibrati commenti politici del giornale, si dimettevano e giustificavano le loro dimissioni con accuse precise a Mussolini di avere storiato il danaro dalla sottoscrizione fiumana per scopi personali e per pagare «diarie, viaggi e spese» alla squadra sensibile fra la peggiore gente di ogni parte di Italia allo scopo di terrorizzare il Paese con le note delittuose violenze. La questione fu portata avanti ai giurì d'onore ma finì in nulla. Mussolini, che aveva ormai stabilito il suo dominio sull'Associazione Lombarda dei Giornalisti, dove Missaglia teneva un colpo di audacia negando tutte le accuse e chiedendo, anzi, che Rossato e Capodivacca fossero condannati a pagare l'indennità dovutagli per essersi arbitrariamente dimessi. Il lodo fu una terribile condanna per Mussolini: disse che la crisi di coscienza dei giornalisti dimissionari era forse necessaria, data che essi non avrebbero mai dovuto rispondere delle malefatte del direttore del giornale, ma che i fatti denunziati erano tali da esigere l'accertamento delle domande di Mussolini, domanda che venne respinta.

Questi cercò disperatamente di d'Annunzio che lo salvasse; corse da Milano a Fiume mandandogli notizie; fra questi il futurista Mario Carli e Arnaldo Mussolini. Finalmente d'Annunzio, generoso e indifferente in materia di danaro si indusse a rilasciare questa lettera:

«Mio caro Benito Mussolini,

«Chi conduce un'impresa di fede e di sacrificio, tra uomini interi e impuri, deve sempre attendersi d'essere rinnegato e tradito prima che il gallo canti per la seconda volta. E non deve adontarsene. Perché uno spirito alacremente eroico, bisogna che superi la rinnegazione e il tradimento. Senza dubbio voi siete per superare l'una e l'altro. Da parte mia dichiaro ancora una volta che avendo speso a Milano una compagnia di miei Legionari, bene scelta per rinforzo alla vostra e nostra folla civica, io vi prego di prelevare dalla somma delle generosamente offerte il saldo fiumano per quei combattenti. Contro ai denigratori e ai traditori fate vostro il motto dei miei arditissimi di Ronchi che sanno la via più diritta e la mèta prefissa. Gabriele d'Annunzio».

Le nobile parole adorne della lettura, la mancanza di qualsiasi cenno di saluto mostravano la natura del documento: quella di servire per il salvataggio implorato da Mussolini, per evitare di dar conto del danaro raccolto, che un mese o due di permanenza a Milano di una «compagnia» di Legionari, anche se la cosa fosse vera, il che è molto dubbio, non avrebbe mai potuto assorbire.

Il primo contatto fra Mussolini e d'Annunzio si doveva concludere, adunque, solennemente, in una cornice ardente di danaro.

Il trattato di Rapallo

Il 12 novembre 1920 il trattato diretto fra l'Italia rappresentata dal conte Sforza ministro degli Esteri del ministero Giolitti, e la Jugoslavia si concludevano con la firma del trattato di Rapallo che assicurava l'indipendenza e l'autonomia della città di Fiume. Il 27 dello stesso mese il trattato veniva ratificato dai governi di Roma e Belgrado. D'Annunzio, come è noto, dichiarò di non accettare il Trattato, definendolo un «baratto disonorevole». Egli si credette sicuro di poter contare sulla solidarietà di Mussolini e del suo giornale che era rimasto l'unico autorevole e diffuso quotidiano d'Italia che sempre aveva sostenuto l'impresa Fiumana. Mandò infatti un messaggero a Milano ad invitare Mussolini a recarsi subito a Fiume per concordare il da farsi. Ma, come scrive Foscanelli (pag. 42 del suo volume «D'Annunzio e il fascismo») la partenza, precipitosa di giorno in giorno, non si effettuò più. Mussolini fece sapere che non poteva partire perché «impedito in un colloquio importantissimo».

Quale fosse questo colloquio si riseppe poi per l'indiscrezione di chi vi partecipò: in una saletta superiore del ristorante Savini di Milano, seminari di Giolitti (il banchiere Pippo Naldi e altri) si ritrovarono con Mussolini e ottennero l'impegno di abbandonare alla sua sorte Gabriele d'Annunzio e la sua impresa, approvando pubblicamente sul «Popolo d'Italia» il Trattato di Rapallo. Il prezzo di questo accordo non si è mai conosciuto, ma l'appoggio dato da Giolitti ai candidati fascisti nelle elezioni del maggio successivo e la benevola indulgenza della forza pubblica alle gesta delle squadriste fasciste, lascia trasparire quale fosse il contenuto di questo pactum sceleris.

Mussolini adempì perfettamente alle sue promesse; il 18 novembre, il giorno seguente alla firma del Trattato egli scriveva: che «l'accordo per Fiume e per il confine orientale era buono» e aggiungeva che il «fascismo non era intransigente in materia di politica estera». Approvazione, dunque, incondizionata all'opera del conte Sforza. Il neonato fascio di Fiume inviò una protesta che il «Popolo d'Italia» pubblicava con un ecco e spregiante commento di Mussolini.

La reazione di d'Annunzio a questo oltraggio ed ostentato tradimento si manifestò pubblicamente con le parole da lui pronunciate il 20 novembre in un suo discorso famoso: «Eccoci di nuovo soli; soli contro tutti col nostro solitario coraggio».

Nei giorni successivi, quando si comprese che il governo non sarebbe ricorso alla forza per sloggiare d'Annunzio da Fiume, il «Popolo d'Italia», sembra riprendere la antiche posizioni e scrive: «Se si facesse un atto contro Fiume, il governo troverebbe il popolo che lo spazzerebbe via».

Frase pittoresca che però non impegnava per nulla né il fascismo né il suo capo. Nei giorni successivi questi illuse d'Annunzio con una promessa di solidarietà. Vennero le giornate sanguinose del Natale, e nessuno si mosse in Italia. La sfogno di Gabriele d'Annunzio contro «i falsi e malfidi amici» si trasformò in una serie di invettive sanguinose che, dice Foscanelli, «erano ingorgate più taglienti al pensiero della acquiescenza fascista di fronte alla tragedia Fiumana».

Messaggi ai legionari

Una frattura insanabile si era determinata fra d'Annunzio e il nascente fascismo e il suo capo pronto sempre all'ingoiamo: né alcuna affinità poteva esistere fra l'atteggiamento politico di Mussolini, ancora, sia pure per poco, banditore di quel programma rivoluzionario repubblicano, confisca dei beni ecclesiastici, avocazione totale dei profitti di guerra) con il quale il fascismo si era presentato agli elettori per la prima volta, riportandovi un clamoroso insuccesso.

A questo stato d'animo sono dovute le istruzioni che Gabriele d'Annunzio dettò ai Legionari nel momento di lasciare Fiume. La riunione di congedo fu più volte rievocata da testimoni oculari; durante venti anni si fecero sforzi immani perché fosse dimenticata ed invece a tale oblio contribuirono in gran parte proprio quei legionari cui il ricordo doveva essere motivo di rossore. Il fascismo nacà condannato (scrive Foscanelli che era presente) dal discorso del Comandante ed i legionari sentirono ripetere dal loro Capo, poche ore prima del distacco, la sentenza sapra, ch'essi avevano già formulato». Gabriele d'Annunzio concludeva facendo divieto ai legionari di far parte del movimento fascista. «Questo fu il viatico del Comandante ai suoi legionari e fu dato in forma solenne e priva di ambiguità». E' noto come i legionari... disubbidirono in massa, salvo trascurabili eccezioni, accorrendo compatti nelle file di Mussolini, dove ebbero onori e incarichi ambiti, al governo e fuori.

Durante tutto il 1921 i messaggi di d'Annunzio si susseguono sempre uguali diretti a legionari personalmente o alla federazione dei legionari creatasi a Milano, e ripetono il divieto di iscriversi ai fasci, di partecipare alle loro violenze.

Vengono le nuove elezioni: Mussolini ha mandato in soffitta il programma dell'anno prima: ora egli è l'enfant gaté dei conservatori e del clerico-moderati milanesi, che vedono in lui il salvatore dei loro privilegi e del loro patrimonio contro ogni minaccia di una politica di riforme sociali. D'Annunzio è sollecitato da ogni parte ad accettare una candidatura. Secondo, l'11 aprile 1921 egli diramò un comunicato alla stampa che dice: «Il Comandante non ha accettato e non accetterà nessuna offerta in nessuna circoscrizione elettorale». E' a un solo candidato invia il suo saluto augurale: ad Alceste De Ambris candidato antifascista a Parma, già suo stretto collaboratore a Fiume, al quale telegrafa: «I miei arditi gridano il grande aiuto: e i tuoi operai e i tuoi contadini raccolgono il grido».

Euardio Morigliano

(continua)

D'Annunzio entra a Fiume alla testa dei suoi legionari

Il comandante consuma il rancio fra i suoi soldati

Terribile avventura nell'Uganda

Lanciato tre volte in aria da un pachiderma infuriato

Un cacciatore indiano stava ritirando un branco di elefanti quando uno degli animali si inferocì - Mentre la bestia stava per calpestarlo, l'uomo si finse morto ed evitò così la fine

NAIROBI, martedì sera.

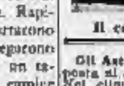
Funzionari del Parco Nazionale «Regina Elisabetta», che si estende per centinaia di chilometri quadrati nell'Uganda occidentale, hanno riferito stamani in merito a una tremenda avventura occorsa ad un produttore cinematografico tedesco tale Lander, il quale è stato assalito da un elefante infuriato mentre ritirava un branco di pachidermi presso la strada che attraversa il parco.

Il Lander, produttore della «Berlin-Cairo Film», stava visitando il Parco Nazionale dove intendeva ritrarre alcune scene di vita degli animali che vi vivono in completa libertà per inserirle in un film ambientato nell'Africa centrale. Osservato un branco di elefanti che stavano bagnandosi in un fiume a breve distanza dalla strada, il Lander scendeva dalla macchina e si avvicinava agli animali disponendosi a ritrarre la scena. Uno dei pachidermi si infuriava però alla vista dell'uomo, abbandonava il branco e lanciandosi un barrito caricava il Lander.

Questi tentava di raggiungere l'automobile, ma rendendosi conto che non avrebbe fatto in tempo si gettava in un cespuglio, cercando di nascondersi. Pochi attimi dopo l'elefante gli era sopra, lo afferrava con la proboscide e lo lanciava in aria.

L'animale ripeteva altre due volte la manovra finché il Lander venne a trovarsi fra le zampe anteriori dei pachiderma. Con presenza di spirito, il tedesco si fingeva morto e l'elefante ritornava finalmente nel branco.

Il Lander, che aveva riportato numerose ferite ad una gamba, si trascinava fino alla macchina dove non riputi colpi di «clackson» richiamava l'attenzione di una pattuglia di guardie del Parco le quali provvedevano a trasportarlo all'ospedale della più vicina città. Il direttore del Parco Nazionale, R. M. Rere, ha dichiarato che l'incidente, il quale poteva avere conseguenze mortali, è avvenuto per colpa del Lander che non ha osservato i regolamenti del Parco, poiché è sceso dalla macchina mentre è severamente vietato, si è avvicinato ad un gruppo di animali selvaggi e non si è fatto accompagnare nel viaggio da un guardiano del Parco stesso.



OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Acquario opposta al Sole e quadrato a Marte. Nel clima di ieri, dovrete dare ancora un giro di vite al torchio per costringere qualcuno a farvi delle rivelazioni. Tipi: **Bilancia, Scorpione e Sagittario.**

Bilancia: parole avvilenti da gente irriconoscente. Avrete delle idee originali e creative che susciteranno invidia e gelosia. Badate a non farvi rubare i vostri tesori intellettivi. Con la calma e il controllo riuscirete a concludere più del previsto.

Scorpione: l'ostinazione giovera ai vostri interessi. Una visita portera delle novità nel campo lavorativo. Fortuna con un viaggio di breve durata. Una persona vi cercherà con un programma speciale. La serata sarà favorevole alle distrazioni e alle avventure.

Sagittario: sarà bene stare lontani da certi inviti. Attenzione specie per ottenere dei rapidi successi. Un abito nuovo influenzerà positivamente la vostra personalità. Un approfittatore tenterà di tagliarvi la strada. Indecisione che può costare un buon piazzamento.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: **Ariete:** sarà opportuno passare all'attacco con audacia e decisione. Fortuna condizionata alla vostra indolenza. Offrite di più e portercte via la preda sotto al naso del rivale. Toro: informazione precisa che giunge in tempo per avviarvi di dare o di cedere una certa posizione che vi spetta di diritto. Rivolgersta in tempo i vostri affanni con una presa di posizione decisa. Gemelli: non dovrete più aspettare ma slanciarvi decisamente all'attacco. Un colloquio con un tipo nato sotto l'Acquario o la Bilancia vi porterà avanti con le pratiche in corso. Cancro: un appuntamento sarà la decisione che aspettate da tre giorni. Una parola pronunciata troppo in fretta graverà sulla vostra azioni future. Leone: non ci saranno forse contrasti ma solo discussioni perditempo. Vergine: due risoluzioni vi si presenteranno impellenti. Polemica che si concluderà con una ripetizione od una normale ripresa. Capricorno: sogno profetico. Buone probabilità di riuscita dopo gli incontri della mattinata. Acquario: dubbio che formerà una manifestazione ardente. Pesci: accoglienza, ma freddezza dopo le 19. Pesci: lo sforzo vi sarà alimentato da una cariosima presenza. Non lasciatevi deviare dai propositi. Appuntamento mancato che vi farà ripiegare su vecchie posizioni.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Al Fiorito (piazza Solferino, tel. 42-827): ore 21-1 Maestro E. Angeloni; canta Rita Arnaldi.
Bruno (Valentino): danze ore 22.
Chalet: 21 danze Orch. Bertolazzi
Fassia: Café chantant. Medici 112.
Gay Sallva: 21. Orch. Boccaccio; D'Andri-Salvatori. Terrazza cop.
Gran Mago: danze 21; piata cop.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Cisla: ore 21 Orch. Bonetto.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi; dame 150, cav. 200 cena, compresa.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze, Valent.: 21 Canaro Mirali: Scuola ballo, via Volta 6. S. Giorgio Valentino: Ris. Danze. Compl. L. Fumai, canta Vittoriano

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Balla: 22-4 Danze, attrazioni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come svaligiare una banca» Scope. T. Ewell, Mooney. Astori: «La strada della rapina» Scope. G. Raymond, J. Cooper. Locale fresco, aria condizionata. Cristallo: «Città di notte» con D. Taffo, P. Bini. Locale fresco, aria condizionata.
Doria: «Russia d'oggi» colori. Il film più attuale dell'anno. Locale fresco, aria condizionata.
Reposi: «L'affare Dreyfus». Josi Ferrer, Viveca Lindfors. L. Genn. Inizio spettacoli ore 14.15 - 16.15 - 18.15 - 20.30 - 22.30. Locale fresco, aria condizionata.
Savoia: «Tragiardi di gloria» - Cavalcata sportiva. Tutti i cavalieri nessuno escluso. Aria cond.

Alfieri: «I diabolici» di Clouzot con S. Signoret e C. Vanel. Per giovani sopra i 16 anni.
Ariston: «Obbiettivo Burma». Errol Flynn, William Prince. Inizio ore 15.30. Loc. fresco, aria cond.
Arlecchino: «Il re e io» Scope col., Yul Brynner, Deborah Kerr.
Augustus: «U-Boat». Il corsaro degli abissi» con K. Foray.
Nazionale: «Sette guerra capo Sioux» Scope. R. Crabbe, Smith.
Torino: «Innamorati, disperati, David Niven, Joan Caulfield.

Alessandra: «Le meravigliose storie di Walt Disney» tech. Sesto documentario. «L'imprendibile Flic» Capitol: «L'ombra alla finestra» John Barrymore jr., B. Garrett.
Faro: «L'ombra alla finestra» John Barrymore jr., B. Garrett.
Fiamma: «La giungla della 7.ma strada» Sc. L. J. Cobb, Mathews Hollywood: «Mister Rock and Roll» Alan Freed, R. Graziano.
Ideal: «Peccatrice tre volte» Scope. Sulla scena: International Variety, Lois Grace. 16.15-21.15.
Maffei: Venerdì riapertura con C.ia Stab. Ferrero-Morgan-Zavart Massimo: Chiuso. Risp. 8 agosto.
Principe: «Mister Rock and Roll» con Rocky Graziano, Alan Freed.
Stadio: Chiuso per restauri.

Adriano: «Schiavi di Babilonia» tech. Richard Conte, L. Christian.
Ariston: «Rachmanilo avvocato».
Nardi: «Camp Siegfried-Rienar-Diabetto. Orario 16.15-21.15.
Alpi: «Gangster S.p. Avenue» Coleen Gray, Howard Duff.
La Perla: «Umani cataplilla con Karen Steele e John Payne.
Regina: «Anni pericolosi».

Astl: «Tesoro dei 7 mari» tech., Pierre Cressoy, F. Christophe. Ap. 14.30.
Bibiana: «Pompieri di Viggiù».
Due Maggiorato falso Cristianismo
F. Nuova: «Capitan Fantasma» e «Rapporto confidenziale» A. 20. S. Felice: «Onore giulio» Conte.

Esperia Paese del diavolo, Taylor Giardino: Minnesota. R. Cameroni Italiano: «La ribellione degli impiccati» P. Armocularis. C. Lopez.
Miralori: Donne verso dal mare.
Vinaglio: «Conta fino a 5 e morirai» Scope Jeffrey Hunter.

Bilora: «Lo sconosciuto» con Dan Duryea «Jayne Mansfield.
Fregoli: «La legge del capestro» tec. Scope, J. Cagney, S. McNally
Nuova: «Delitto senza scampo».
Nuovo Faro: «Anonima amicizia» Brian Keith e Beverly Garland.

Belgio: «Meteora infernale».
Corallo: «Pecora nera» Buchola.
Eridano: «Avventi. Sianlio Ollio».
Europa: «Il soldato sconosciuto».
Radium: Chiuso per ferie. Riapertura sabato.
V. Venezia: «Sultana di ferro» con Bob Hope, Katharine Hepburn.

Astra: «Lo sfregiato preferisce il manubrio» con Eddie Constantine
Baralini: «La pistola che canta»
Elios: Morte in viaggio con me. Excelsior: «Terra nuda» con Richard Todd, Juliette Greco.
Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): Il re del ring. Marciano
Odeon: «L'ora scarlatta» con Carol Ohmart e Tom Tryon.
Star: «Sansone» tech. Gary Cooper

Adua: «La lama di D'Artagnan».
Aurora: Fantasmi dei mari. Reagan Eri-Dan: Verrei volare. Formby.
Falchera: «Prigione all'Accademia Forfino: «Sindacato del porto».
Maior: Cavalli di Maraglia. Vlat.
Nord: «I girovaghi». Sc. tecn. con Peter Ustinov e Alibe Lana.
Palermo: Uomo sbagliato. Wilcox
Edelweiss (già R. Parco): «Il conte di Brechard», A. Nazzari.
Sociale: «Re del ring», Marciano
Zenit: «L'impiccato deve morire».

Cabiria: «Legione dell'inferno».
Colosseo: «Quando la bonta ispira» Cameron Mitchell, D. Foster.
Continentale: «La donna che venne dal mare». De Sica, S. Mile.
Fiore (corso Monealieri 220, tel. 660-467): «L'uomo dal braccio d'oro». F. Sinatra, K. Novak.
Italia: chiuso per restauri.
Modernc: «Sins Moss la dea bianca» o «Gangster in agguato».
S. Carlo: Prigioniero della paura.

Diana: Il mare degli assassini.
Dora: Vicenza sul Lima Park.
Rema L'uomo ch'era solo. Holden
Ubaldo: Lunga mano, J. Hawkins

Alba: «Gangsters non perdonano
Apollo: «Paris Canaille», D. Gelin, Dany Robin. Solo per oggi.
Edera: Prigioniero di Amsterdam
Lucento: Slim Callaghan il duro.
Lutrario: «Operazione... fifa».
Splendor: «Alta marea a mezzogiorno» E. St. John, Sylvester.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Regent, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Cavalla, Europeo, Adua, Ecclain, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo e Giardino.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1300
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma neg. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14.30 alle 19 o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1260.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione) dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Donato 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30951, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (iniziali e articoli, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'aumento coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate pure le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », non sono ammessi annunci che contengano non o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere questi ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), corrispettivo per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il costo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere tenuta per Posta e sono respinta su assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO argani idraulici, lavorazione, elevatori, tiri verticali, compressori aerei stradali. Edile, Madama Cristina 113. Telefonare 682-842. Ravasenda. 1048

ABBIGLIAMENTO tropical radicale smacchiatrice presso parrucchieri uomo. Tabacchi, 52, Umberto 53. 80635

BREVETTO 578300 prodotto alimentare utilità internazionale cedesi. Zaniol, via Rimassa 150 r, Genova. 10206

CAVEZZI esteri e nazionali per auto, moto, industrie. Marenga, Mazzini 53. Telef. 871-712. 10209

CAVEZZI macellino riproduzione diagrammi, tavoli successivi, lavagnali. Caldara 37, Milano. 10461

CHIUSINI, bocchette, fusi-ruoti ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso San Maurizio 25, telefono 83-303. 8377

COMPRESSORI aria, ogni tipo, usati, operativi, permute, rateazioni. Ribor, via Xima 33, tel. 683-078. 73284

DENTATRICE Orma occasione vendesi. Telefonare 882-889. 67189

FERRO per cemento armato, piccoli avvolgimenti, Metallurgica Piemontese, via Cigna 140, Torino. 493

ITALCAR Rappresentanza elettrici, liceri Finali, via C. Balbo 21, telefono 883-521. 823

LAMIERE ondulate zero a zincate. Lucernari speciali fino a 300 mm. Degli su misura. Via Parma 1, tel. 289-987.

MACCHINA Tornani produzione in lin-ravali 20 kg. cm, cedo usati anni. Bolognese, via Rimassa 154. Genova. 103...

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-260. 577

MACCHINE lavorazione legno cerco e acquisto. Scopallocchi bene presso Scuola, Nizzera 2, Torino. 4074

MULINO martelli smaniatori fanno impacco vendo. Bosia, Dorla 27. 84068

OFFICINA vendo frastrice Universale piani ricentro banchi scalfali, Frejus 15.

PER rinnovo negozi vendo mobili negozio bagno scaffali tendenza. Telef. 882-814.

ROTAIE ferroviarie a decauville, ingranaggi, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino. 490

ROTTAMI, ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 380-807

SCAFFALI negozio e vari banchi esercizio vendo. Bosia, Dorla 27. 84068

TELEFALMAFONI ecc. elio. Microtelefonivari, telais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 886-811.

TERRIBOBILE riscaldamento economico, locali industriali, stanziose, apriscavoli. Preventivi gratis. Telefonare 42-013, mezzi Villadeo 78. Torino. 6722

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici provvisorie motori, alternatori, elettrici. Ing. Pantera Antonio, t. 21-360.

TURCHIVILE, pluviali, lagnature, acqua, elettricità, Bura sempre, Rivoletto, corso San Maurizio 36. 8577

VENDESI casella a piglio-ottica P'ero scarsa per taglio ottica mm. 80 completa di mobile elettrico 7.5 cav. Scrivere casella 12 E. SPI, Genova.

ARTIGIANATO
L. 85 per parola

ALPHA. Termometrografo contro accidenti marini parti cuoio termometri. Cumiana 32. Telefono 21-453. 5023

ARTIGIANO falegname compra qualsiasi ricevo ciac cubici legnol. Telefonare 353 631 F0393

AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Autocostruzione, cubine, Demarchi, Mongrando 10, telef. 388-405. 8491

FALEGNAME chiamata riparo costruzioni Lavori d'arte. Via Medail 27, Torino.

FALEGNAMERIA accetta lavorazione in quarta sorta domestico, porta modesti. Via Cristoforo 24, Mantello Lorenzo.

OCCHIALI prodigiosi « Fascisti » rintabilizzazioni evidenziatori vista, incredibili, ottimi convenientissimi! Ben Mantino 42.

PAVIMENTAZIONI. Pavimentazioni. Lavori Cattura pennelli. Verificazione pavimenti, impianti sinuosi. Telefonateci 280-891.

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigature pavimenti resistenza pavimenti stucco accurato Telefonate 30-623. F9795

ASS. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI 42 L. 100 p. p.

A non-cria disposta assicurare magnamia sicurezza offre-sama reddizia combinazione, mercato assicurato. Scrivere casella 8213, SPI, Torino. F0074

AFFARONE cedo negozio agenziamento avviamento dimostrabile trattabile zona Pinolo. Telefonare 240-100. 8779

AFFARONE preliminare spettacolo cedo canone 250.000 mensili, dilatazioni, Telefonare 652-771. M0811

ALIMENTARIO panificio modernamente arredato cedo prezzi 1.000.000 oppure gerente. Telefonare 360-450.

ATTENZIONE! società specializzata professione articolo quasi monopolistico cedesi causa seguito. Scrivere casella 2136, SPI, Torino. M0467

AUTO case, terreni, sovvenzionamo rapidamente vitalizio mutuo. Telefonare 73 501, 23 390. 10342

BAR centralissimo, occasione cedesi oppure gerenza, ritiro commercio. Telefonare 566-515.

BAR ubi importazione moderna televisione alloggio cedesi urgente. Telefonare 779 554. M1015

BREVETTO cabina, obcellone, vendesi. Dell'Olmo e Vallino, Corso Francia 237, telef. 71-498, 760-018, Torino 83261

CAFFE' posizione su corso centrale cedesi causa impegni vedesi. Tel. 361-170.

CAFFE', osteria con pensione attrezzata trasferisce centro ritiro commercio. Telefonare 882-217. 8409

CANCELLERIA, piccola azienda molto redditizia cedesi ritiro commercio. Telefonare 585 285. 87566

CAUSA partenza cedo officina riparazioni auto con braggio vicinanze Torino. Scrivere casella 6323, SPI, Torino. 87902

CAVA pietra arenaria per fabbisogno zone sud affitto, vendo. Scrivere: Caselle Pubblicano 201/L, Asti. 10480

CICCHI caffè bottiglieria superalcolici. Lavoro tradizionale. Telefonare 653-714.

CEDESI bar osteria tutti permessi, ubicazione ottimale, eventualmente anche senza. Telefonare 203-440. 83900

CEDESI responsabile avviatissima con conto sostanziale. Telefonare 21-476.

CEDESI negozio filati ottima posizione commerciale, Telefonare 366-685.

CEDESI officina attrezzata banco e servizi importanti, ottimi interessati. Telefonare 862 214. M0504

CEDO avviatissima autorimessa negozio accessori, distributore benzina 8.700.000. Telefonare 48-193. F0387

CEDO banco rilevatore al migliore offerente intera chiusa piazza Repubblica chiosco 4E, terra bottiola Tarantola Mariano Torino. 83027

CEDO avviato negozio parrucchiere con alloggio Canal via Aimone, Borgo San Paolo. 83157

CEDO osteria con sistemazione villetta frigorifero macchina caffè piccolo bosco, patentino migliore ubicazione ritiro commercio. Telefonare 750-674, dalle 7-11,30.

CEDO vitto alloggiamento con o senza merce. Telefonare 857-288. F0400

CERCO, cessazione commercio, azienda vestemaia Bobbicazione letti, saggiarielli materassi. Affare redditizio, ottima rilevanza. Prezzo mite. Telef. 33-608 dalle 19 alle 20. 83066

CERCO buoni gravati panetteria pasticceria zona Francia, alloggio. Telefonare 779-854. M2013

CERCO gerenza fruttivendola pane tabacco proprio merinai intermediari. Scrivere casella 2157, SPI, Torino. M0661

CERCO negozio frutta verdura anche senza alloggio. Tel. 31-493. 61658

CERCO per persona alimentari assolutamente puliti stipendio referenze cauzione. Telef. 80-321. 84102

CESSANDO salsiha, cedesi laboratorio gastronomi, maglierie, cantieria, in blocco oppure macchine singole. Tel. 021-453.

CHIOSCO centrale bibite gelati frutta, 250.000, affitto 30. F0172

CINEMA in Torino, redito dimostrabile, cedesi metà quota 3.500.000. Telefonare 51-090. 6140

CINEMA rilevasi privatamente assumeri direzione, dettaglitare. Scrivere casella 2293, SPI, Torino. M0612

DIPINCO due qualifica milioni, esamino concreta proposta combinazione commerciale. Scrivere casella 8351 SPI, Torino. 83076

DROGHERIA con licenza generale trasferibile alleggio tre vani cedesi metà con gestazione 1.800.000. Tel. 740-330.

FARMACIA laboratorio farmaceutico negozio sanitari cedo, Canetta 17 E, SPI, Genova. 10021

FINANZIAMENTI sovvenzioni sulle case terreni, magazzini valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10343

GAS liquido cedesi avviatissima distributrice acchiavitata. Scrivere casella 2207 SPI, Torino. F0002

INGEGNERE industriale 47enne seguito italiana azienda offresi sorta ditta macchine servizio commerciali, servizio ispettivo assistenza complesse clienti Piemonte, Sicily, casella 2326 SPI Torino.

LABORATORIO lavorazione marchiere marca cedo a grande persona capace. Telefonare 288-078. M0891

LICENZA mostri rilievo trasferibile. Telefonare 555-167. F0198

LICENZE commerciali cedonsi rilievi annui, gratuite rapide. Sivi, Pietro Micca 12. Telefono 49-806. 1962

OFFRO serie combinazione maggior sviluppo importata organizzazione rami apparecchiature Germania, capitale occorrente 3 milioni, patente auto. Scrivere casella 2345 SPI, Torino. F0080

PANETTERIA panificeria lavoro 130 mila ottimamente attrezzata, cessazione commercio, cedesi ottima condizioni pagamento. Recheda, Alberi 20. 479

PARETTERIA! L'Ufficio Commerciale Cagliaro e Nasi tratta nell'interesse pastiglie e rivendita pane, via Saluzzo 72.

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi ufficioni Berruti, piazza Carignano 4. Tel. 46-991. Massima serietà.

PRESTITI su stipendi, cessioni, pensioni, rapidissimi. Lasalle rateazioni, interessi postalpetali. Riservatezza. Finanz S.r.l., via Rivarati 9. Telef. 625-809.

PRIVATO vendo negozio nuova libero, vicini industri. zona Apollo. Telefonare 72 776-083. F0230

SILVO contanti talmeccherie, lucidatrici perifieria. Scrivere casella 2237, SPI, Torino. M0564

RISERVA caccia [illegible] parziale rimane stanno ipoti cedesi cacciatori. Informazioni Gamalmacella Carlgha Carlo, Spigno Monferrato (Alessandria). 70472

RISTORANTE centralissimo, arredamento signorile, arrialissimo, con si legge, affare reale 13.000.000 avviatissimo attualissimo, eguale concesso gerenza consideranda. Filippi, Mameli 45, Saluzzo. 5000

RIVENDITA pane kg. 140-120 commerci in contanti. Telefonare 70-764.

RIVIERA Ligure, importante città cedesi causa trasferimento avviatissima negozio pasticceria con laboratorio proprio e rivendita pane, centralissima posizione, incasso medio annuo 20.000.000. Richiesta lire dieci milioni. Residenziali intermediari. Scrivere: Avv. Rivalda, Finale Ligure. 10402

STRAORDINARIA occasione, mercerie, alloggio, cedesi 700.000. Scrivere casella 2315, SPI, Torino. M0100

TABACCHERIA-Bar grandi vasi, provincia, incasso 250.000 settimanali, cedesi. Scrivere casella 2218, SPI, Torino. M0670

TABACCHERIA veramente buona, S. Rita, con comodo alloggio, cedesi 10 milioni. Bruno, Carlo Alberto 41. 5017

TRENTASETTENNE dirigente società, interesse economia, ex ufficiale Marina militare, perfetto inglese, conoscenza altre lingue, grande vendita industrie potenti clienti locatori estero, desidererebbe entrare partecipando capitale nuova società. Offre rappresentanza o fabbricanda rappresentanza prodotti siderurgici, Refrattari, macchine utensili, apparecchiature, pubblicità. Scrivere Casella 154 B, SPI, Milano. 10369

URGE cedesi avviata lavanderia posta Patella, occasione. Telefonare 298-832.

VENDESI lavorazione con personale vendita ingrosso. Telefonare 693-632.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A mussimo antico vendesi alleggio 1-2 camere. Telefonare 60-841. 82380

A Bardighera, nuova panoramica mare Vallecrosia, vendo panoramici appartamenti, locale ristorante. Telefonare 777-553, Torino. M0202

A lusa prezzo, alloggi moderni, [illegible] accurata, vendonsi affittansi: una, due, tre camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rocce 40. Telefono 870-018. 9214

A contanti acquisto mutui sempre buoni vendita valore tra milioni circa. Scrivere casella 8383 SPI, Torino. 84110

A diriganti Fiat vendiamo, pronti operativi, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151.

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, alloggi 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48. Cresta 19. 8579

A tempi moderni alloggi moderni. Interpellateci, Ditta Fai, Cavour 7.

A 23 km. da Torino vendesi casetta 5 camere, giardino, orto frutteto e pollaio. Telefonare 44-896 (giorni feriali 917-119). FO162

A 400 mt. Porta Nuova vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione ed uffici. Tel. 884-138, 61-683

A 1.000.000 camere vendonsi alloggetti modernissimi, salubrissimi, pagamento 50% subito, resto rateo, referenziati. Donaudi 232. Ore 17-19. Telefonare 824-858.

A 7.500.000 ristorazione mobile alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38. Porta Nuova 9, cantiere. 440

A 1.375.000 semicentrale vendo camera cucina ingresso salotto. Telef. 538-005.

ABBIAMO alloggi signorili due camere cucina ingresso salotto. Telef. 538-005.

ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino accessori residenziali, corso Francia angolo via Fosso Strada. Telefono 200-676. 8360

ABBIAMO Lanzo Vittoria (Chiusa Salute) modernissimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetta, Mutuo si tenghe risarcimenti, Domus, Garibaldi 39. Telefono 61-600. 5614

ABITABILI agenzia vendonsi alloggi camere tinello servizi modernissimi, facilitazioni. Cantiere corso Matteotti 67. Piazza Bengasi. 82185

ABITABILI settembre abbiamo S. Rita, via Mombarigllo angolo via Goethe, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino 50 % contanti rimanenza mutuo ed facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. Telefono 61-650. 5614

ABITABILI subito vendonsi alloggi svariati 1-2-3 camere tinello cucinino, accessori. Corso Agnelli 98. 633

ABITABILI, vendesi nuovi, una, due camere, 2.100.000, 2.180.000, 3.000.000. Paolo Sarpi 83. 87372

ADQUISTANSI locali 30-100 mq. uso ufficio o magazzino ingresso carrale per costruzione zona centrale o vicinanze cinte. Telefonare 760-591. 84110

ACQUISTEREI occasione cascina entroterra Riviera ligure. Dettagliare. Scrivere casella 8365, SPI, Torino. 84030

ACQUISTEREI pagamento contanti due camere cucinino servizi remota costruzione anche ultima settimana periferia. Dettagliare. Scrivere casella 8348 SPI, Torino. 83049

ACQUISTO per massimo 8-10 alloggetti, preferibilmente affittati San Paolo. Indirizzare offerte Rag. David, via Artisti 5, rivenderido.

AFFARONE, due camere, tinello, tutti servizi, nuovo, soleggiatissimo, su cortile. Privato vende 2.850.000. Telefonare 796-850. 87635

AGRICENZE Mercatorum Ministeria, via Madama Cristina 129. Trentaquattro gestioni, vendonsi alloggi signorili ogni misura. Consegna primavera 1959. Telefonare centrale 873-970. 9311

ADIACENZE Politecnico, istituto Sommeiller, via Pastrengo 30, costruzione vendo ampi luminosi alloggi, doppi servizi. Rivolgersi cantiere o telefonare ore pasti 596-589. 9313

AFFARE, alloggio in casa nuova costruzione, via Lessolnese 31, ultimare Davinaggieri, quarto piano con ascensore 3 camere, cucinino e servizi, angolare abitabilissimo affittato, vendesi 4.000.000. Telefonare 70-503. 7834

AFFARISSIMO vendesi alloggetto in vuolo piccolino ammobiliato, tutti comforts, 2 camere, cucinino, servizi. Via Nanni 2 bis. 67242

AGENZIA Rocca, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto interno 1.000.000

AGENZIA Rocca, Andrea Doria 5, vende Finale Borgo camera 500.000, camera cucina 1.100.000, due camere cucina 1.500.000. 8161

ALLOGGETTO signorile 2 camere, accessori. Antichigo 500.000; romantico mobile, visibile 15-19. Castiglia 13 angolo Borgaro. 7464

ALLOGGETTO noleggiato convenientia 3 camere cucina salottino parquet conto 3.100.000. Telefonare 525-547. 83016

ALLOGGI due un quattro camere servizi terrazzo-cortile liberi ai occupati vendonsi via Biscaglie 35 (Campidoglio). Visita 17-19. 7325

ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo, Fonte Verde 7. Visibili mattino mattero. 440

ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo residenziale, Fonte Verde 7. Visibili pomeriggio 440

ALLOGGI nuovi vendonsi Forte Fujiama cucina cedromalone. Telefonare 774-738 ore pasti 3313

ALLOGGI panoramici luminosi 3-4-5-6-7 camere, salottini, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, verdonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 42 ed 100, angolo via Tiziano. Telef. [illegible]-151. 500

ALLOGGI pronti, due camere, tinello, servizi, terrazzo, ampio comodissimi. Negozi, garage, Emilio 15 (Parella).

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vendo imperdibile occasione Trofarelli angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare [illegible]-413.

ALLOGGIO Barriera Milano in camera cucina moderna 2.600.000. Telef. 773-181.

ALLOGGIO centrale comprendente 5a Umberto. Telefonare 399-335 ore pasti.

APPARTAMENTI corso Quintino Sella 20 ricevimenti, altamente signorili, parte unica dilazione pagamento. Ribosi. Telef. 42-885. 3017

APPARTAMENTI pronti disponibili due tre quattro vani accessori praticabile. Telefonare 773-181. 07586

APPARTAMENTI 1-2 camere servizi, zona Francia e P. Nuova, vendonsi direttamente, facilitazioni. Telefonare 774-738

APPARTAMENTINO nuovo 2 locali più servizi, zona Aeronautica vende. Telefonare 0121 8308. 10397

ATTENZIONE! Case due piani fuori forza, 8 camere, tre alloggi, bagni, cantini, eccezionalmente, vendesi urgenza 5.500.000 più mutuo 3.000.000. Balma, Saccisi, 24. 7434

BARRIERA Milano, Stradiana 52, vendonsi alloggetti nuovi, signorili, 1-2 grandi camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 278-465 dopo ore 20.

BELLISSIMI alloggi 1-2 camere vendo zona Rivoli, Madonna Campagna. Telefonare 48-193. F0387

BELLISSIMI [illegible] appartamenti mansardati dilatocondo residenza direttamente Lungo Grassiano, Tel. 788-339.

BOSCO mq. 24.000 fronte Carrozzino vendesi. Telefonare 490-784 ore ufficio.

CAMERE libere ci occupato vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Frenzi e condizioni convenientissimi. Visita ore 17-18. 7239

CASA moderna 30 camere laboratorio vendesi 30.000.000. Barriera Milano. Piazza Micca 8, Bersano. 83217

CASCINA collinare, km. 30 Torino vendesi ottima posizione, giornale sei circa, rustico anche con alloggio. Tel. 760-172.

CASCINA con o senza circa 15 giornate circa, distanza Torino, unico corpo, libera, occasione privata. Scrivere delegazione Orti, Via Pietro Bagnoli 17, Torino.

CASCINA, giornate cinque, zona Santena libera tornare subito piantamento pioppi, vendesi libera prossimo San Martino. Accettasi proposta con casa, alloggi, anche di maggior valore. Scrivere casella 8230, SPI, Torino. F0026

CASCINA proprietà allevamenti bovini, pollicoltura, frutteto meccanizzato, direttamente vende. Telef. 768-835. 67952

CASCINE irrigue 18-30 km. Torino vendo, Sabena, telef. 42-682. 8017

CASE nostrane recidue e ambasciate vendo ristrutturate, Telefonare 774-688.

CASE visino Fiat Mirafiori e diverse zone, lotto convenità reddito 7% netto. Sibona, telefono 42-683. 8617

CASETTA attaccata strada provinciale, 3 vani, 1500 mq. terreno, completamente servizi-acqua, pozzetta luce, Scrivere Fiat Mirafiori). Telefonare [illegible]-413.

CASETTA collina Pralormo 3 camere servizi divisibile due alloggi vendo facilitando pagamento. Telefonare 96-690.

CASETTA (Borgata Barra) cinque camere servizi 400 mq. terreno 6.000.000. Telefonare 382-067. 4478

CASETTA 3 camere servizi giardino vendo 3.500.000. Secondo 1, Nichelino.

CASTELLO Alto Adige vendesi [illegible] principesca splendida posizione montana, splendido abitabilissimo mq. 500 terreno mq. 20.000 adatto anche albergo. Avvenuta Rimini, Cavaliere (Trento)

CAUSA partenza vendo casa nuova 15 camere più servizi tutta affittata, rina 21.000.000 di cui 4.000.000 mutuo. Scrivere casetta 3100, SPI, Torino. M0430

CAV. Conti, Berbola 15, vende casetta 8 camere [illegible], barriera Milano, 5.500.000, residuo 2. 9109

CAV. Conti, Berbola 15, vende villa piccolissima 12 camere, giardino 1000, pavimento. 24.000.000. 9100

CAV. Conti Berbola 15 vende terreno mq. 2400, zona Pranola, 10.000.000.

CAVORETTO vendesi appartamenti, ville, negozi, magazzini. Rivolgersi Ufficio Privata cav. uff. Maurino, viale XXVI Aprile 329. 10231

CHIERI (Collina) vendesi bellissimi tutti comforts in palazzo signorile vendonsi Principe Tommaso 36, altri abitanzi Nuovo Valentino. Telefonare uff. 687-407

CERCANDO alloggio interpellateci, abitazione a disposizione alloggi nuovi e di recente tutti migliore assortimento, dimensioni e zone. Com. Fai, Cavour 7.

COM. FAI, Cavour 7, vi offre possibilità di acquistare vostro vecchio appartamento con altro nuovo moderno, pagamento dilazionato, ammortamento, interpellateci senza impegno. Tel. 538 831. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri anche alla domenica.

COM. FAI vende alloggi corso Duca Abruzzi 10. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Lione 40 (prossimità Cristoforo Colombo). Visitare ore ufficio. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Montecercelo ang. Celli. Tel. 527-496.

COM. FAI vende alloggi corso Trapani 229. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Unione Sovietica 193. Visite ore ufficio.

COM. FAI vende alloggio corso Agnelli 107. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Mediterraneo 124. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Cebrasano 126. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Svizzera 20. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggi via Alberi 17. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggi via Avigliana 12, visite 9-10, 15-16. 7291

COM. FAI vende alloggi via Di Nesso 113. [illegible] 15-16.30. 7291

COM. FAI vende alloggi via Di Nanni angolo Taldori, Visite 9-12, 15.30-19.

COM. FAI vende alloggi via Giotti 48, 40 bis, Visite ore 11-12, 15-17.

COM. FAI vende alloggio via Baltimora 3. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Frejus 30. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Frejus angolo Rocciaforte. Telef. 527-496.

COM. FAI vende alloggio via Fratini 24 (Borgaglieri). Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Jacini 36. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende occasione alloggi corso Ferrucci 98. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende occasione alloggio corso Regina Margherita 98. 7291

COM. FAI Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari via Cavour 7, Telefono 527-496, 538-831. Interpellateci.

IMPRESA vende appartamenti alloggi uno, due, tre camere tinello, prezzo stabilito, altri in costruzione, minimo, facilitazioni, via Genova 256 (piazza Benefici). Telefonare 660-454. 82864

LEAMAN vendo casetta nuova e giardino cinque tre e servizi. Via Condove 21, Alenava. F0106

LOCALI stazioni negozio occupati da bar bottiglieria ed eventualmente alloggio due camere tradizionali corso Napoli 16 angolo corso Vercelli, Visite 17-19. 7239

LOCALI due magazzini o laboratori, vendonsi via Cervino 3/5. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio).

MILANO, vendo villa con giardino pemaggi Castello Sforzesco, libera, 45 vani, più salotti semiinterrati e 2 garage. Telefonare ore pasti Torino 523-477.

NUOVA costruzione 28 camere reddito 10% vendo 26.500.000. Telef. 553-685.

OCCASIONE! vendesi alloggio, camere 6 letto servizi, zona Stadio Comunale, L. 2.100.000. Tel. 396-737. M0443

OCCASIONE vendesi in Alassio (riviera ponente Italia) terreno circa 1300 mq. con autorizzazione ampio moderno casegriado altissimamente adibito pensione. Prezzo lire settanta milioni. Casetta 36 E. SPI, Genova. 10422

OCCASIONE vendo appartamento nuovo vista mare anticamera cucina, bagno, balcone, camera, villa Aurora. Laigueglia. Kala. F0097

ORMEA III Palazzo Capoluogo, impresa vende signorili alloggi una, due, tre camere tinello, mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere [illegible] 8637

PRIVATO acquisterebbe terreno fabbricabile mq. 1500 circa; zona collinare preferibilmente Pajarbre tutti i servizi. Specificare richiesta. Scrivere casella 8236 SPI, Torino. F0088

PRIVATO vende alloggetto mobiliato composto due camere, cucina, gabinetto, luce, gas, acqua, fognatura in vecchio fabbricato. Scrivere casella 8277 SPI, Torino. 83956

PRIVATO vende alloggetto mobiliato composto tinello accessori. Gazia Rita. Telefonare 33-849. M0418

PRIVATO vende alloggio tre camere cucinino ripostiglio terzo bagno ascensore. Telef. 268-552. 59078

PRIVATO vende alloggi camera tinello cucinetto servizi via De Sanctis, palazzo nuovissima costruzione, Telefonare 790-432.

RAPALLO zona semicentrale vendonsi appartamentini con zona giardino, uno, due, tre locali, comodità, ottimi prezzi. Rolfo, via Trento 4. 6008

RIVIERA dei fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Carro alloggetti camera tinello cucinino, servizi, vista mare, 1.500.000 più mutuo. Telef. 677-840.

RIVIERA Ponente vendesi casa nuova mq 8000 circa terreno, splendida posizione, casa ripeso, ottimi pagamento. Scrivere casella 33 E, SPI, Genova.

SALICE Bisio vende, cedendone ultimi disponibilità, panoramico grazie. Telefonare 870-830. 8696

SALUZZO vendesi casetta nuova mondo vani cinque, cantina, garage, cancellino, giardino. Libera fine agosto corrente. Miti prezzo. Scrivere casella 8210, SPI, Torino.

SANREMO occasionale villa, terreni, alberghi, palazzi, negozi, esercizi attività commerciali. Bangiorgio, Matuzia 56. Telefono 80-781. 8684

SANREMO vendiamo appartamenti villa Isola capinera, ottimi prezzi. Cappuccio, Sanremo. 3743

SANTA Rita (centro) via Belletta 94 angolo via Gerlala, proprietario vende alloggi due camere, grande cantina, finiture signorili, prezzi ottobre. Visitare pomeriggio. 8036

S. RITA appartamento bellissimo ampie camere cucina servizi vendesi 6.000.000. Telefonare 528-985. 67980

SIRET vende nuova Giulia Super 41, alloggi doppia camera servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cessata auto con rata mensili corrispondenti circa valore cessata auto. Visite in ufficio. Telefonare 534-468. 8451

SOPPITTA vendesi posaggi piazza Vittorio. Telefonare 83-178 dalle 11 alle 15

SOTTENZIONI interessate consultarsi ex alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-048. 3148

TERRENO metri quadri 600 mq. 2.600.000 urge vendere. Telefonare 293-067.

TERRENO mq. 480 vendesi in via Gaeta. Telefonare ore pasti 776-097.

TOMMASO Gresi 4-6-8 vendonsi pronti subito ristrutturati alloggetti pagamento dilazionato in Mucur 6. Paolo, I.I.I.I. tel. 53 000. 2148

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bisevizi. Telefonare 71-162. 1626

VENDESI o cambiasi con alloggio e cantina in Torino terreno fabbricabile mq. 2600 Ferrata di Avigliana. Telefonare 836-738. 84030

VENDESI casa 12 camere mq. 600 fabbricabili convenientia. Sabegno, Michelino. Telef. 683 998. 87638

VENDESI casetta con giardino cinque 3 piano Fiat Mirafiori. Tel. 239-316.

VENDESI casina quattro piscaia bertesa. Valvera, borgata Barula, Pinerolo.

VENDESI casa, civile reddito ottimi terreno via principale in Mondovì da Privato 917-114, Cavagnolo. 07251

VENDO casa alloggiata 4 camere cucine abitazione 780 km. 30 da Torino. Telef. 299-737. 810843

VENDO casa 4 vani garage terreno giardino, Mentana d'Avri, Rivoli-Rotondella, marciapiede. 07350

VENDO estremissimo alloggio cinque camere convenientissimo. Tel. 680-458.

VENDO direttamente alloggetto tre camere servizi Porta Nuova libero subito 2.000.000. Telefonare 12-16 al 836-843.

VENDO libera cedola vecchia 3 camere giardinetto 2.500.000. Sassi, strada [illegible] 82. 67400

VENDO od affitto due belle soffitte, via Saluzzo 10, Montanaro, piazza Madonna Cristina 1. 10042

VENDO Parella 3 camere cucinino servizi terzo particolare, altre camere entrata ascensore richiesta. Telef. 696 028.

VENDONSI alloggetti pronti mobiliati trimbre, signorilissimi ultimissimi, occasione rivendibilissima particolare, chiamo 30 metri vista mare, Cantiere Pescatori Lamberto, Bordighera 42.

VENDONSI alloggi signorili mezza costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino, servizi, negozi e garage. Ferretti, via Montevecchio ang. via Giotti, zona Santa Rita ore [illegible] Tel. 32-742.

VENDONSI ad affitto alti pedalino, largo Orbano 36. Telefonare 650-070. 8064

VENDONSI richiamo Porta Palazzo alloggi liberi cinque 1-2-3 camere, cucina, bagno. 700.000 per camera, altri occupati prezzo occasione. Via Bologna 9; visite 16-18.

VIA Ormea angolo Cuneo, vendo alloggi bellissimi signorili, tutti comforts abitabili settembre. Rivolgersi cantiere.

VIA Valdellatorre 62 tram 13-14 appartamenti ogni tipo vendonsi. Laughe rateazioni. Telefonare 837-765.

VICHIANE piazza Bengasi, signorili 1-2 camere vendonsi. Natazionali. Telefonare 537-765. 83306

VICHIANZE Stazione Dora vendo alloggio camere 3, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 46-103. F0391

VILLA Cantelissime Cumino, 26 vani, magnifico parco. Vendonsi. Telef. 293-067.

VILLA panoramicissima, grande parco, ex-poddisi moderna, posizione ottima, altre ville grandi e piccole, Sibona. Telefonare 42-683. 8617

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 158-235, zona residenziale, soleggiata, strada asfaltata nuova costruzione, tutti servizi, costruzioni villette tre, quattro, cinque camere e servizi, garages, terrazzoline, giardino cinque. Per la ripresaria quale della natalità, per un terreno a zero ripeso, villini di ogni tipologia realizzati secondo la più moderna tecnica edilizia. A richiesta terreno da L. 2200 a L. 3500 il mq. e preventivi costruzione con pagamenti dilazionati. Informazioni cantiere e Ufficio vendita corso Vittorio 2. Telefonare 882-940.

VILLETTA Strada Cuneese 78, 15 minuti, terreno, vendo privato, 6.500.000 trattabili. 83638

ZONA Parrata alloggio libero 5 camere, servizi, terreno, cantina, posto pisto, vendesi. Telefonare 51-313. M0003

1.750.000 trattabili, vendesi direttamente alloggetto nuovo, camera cucina servizi cantina, garage; Unica. Tel. 33-031

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 15.000 32.000 cerco affittare 1, 2 camere, servizi. Telefonare 43 908.

BANCARIO pienissima opera affittarebbe due camere tinello ripostiglio servizi massimo 18.000. Scrivere casella 8234 SPI, Torino. F0260

CERCASI affittare alloggio camera tinello cucinino legna zona centro, Scrivere Musso, casella postale 142, Torino

CERCASI affittare ottobre ufficio 2-3 camere zona Vittorio Cernaia Statuto C

NOTIZIE PER LE DONNE

Storia di un uomo senza fortuna

Vicino al fotografo, un negozio di giocattoli. Ma a Fabienne, piccola infelice, non serviranno.

Una notizia di cronaca ha commosso i francesi. A Chelles, sulla Marna, un vecchio si è gettato nel fiume tenendo tra le braccia la nipotina disperatamente ed inesplicabile. E' una storia molto triste ed umana (la vita ogni tanto ne racconta). Questi tutti i giornali omettono il commento dei protagonisti, per rimanere alla famiglia tanto provata. Anche noi, narrando l'episodio, lo facciamo.

Quando tre anni fa la figlia di Fernando M., un fotografo di Chelles (Francia) ebbe una bimba, il vecchio uomo riprese a sorridere ai clienti. A Chelles lo sopranominavano: «Monsieur pas de Chance». Nessuno sapeva donde fosse venuto quel vecchio stanco e triste, che un giorno era comparso nella cittadina sulla Marna ed aveva aperto un negozio di articoli fotografici sulla via principale. Si raccontava che avesse diretto di sè un passato avventuroso e difficile, lui stesso si definiva «un fallito» e la sua frase abituale era: «Non ho fortuna».

Con la piccola Fabienne in casa, la sua vita parve cambiare. Cominciò a rinfrescare le pareti del negozio e del retro con tinte chiare e subito dopo iniziò gioiosamente la costruzione di un villino sulla collina, con giardino, perchè Fabienne potesse crescere sana e felice in un ambiente lieto.

Ma ecco, una sera, Fabienne è colta da terribili convulsioni. Il medico sentenzia: «Epilessia». Il signor Fernando sente crollare il mondo intorno a sè. «Può guarire?», chiede angosciato. Il medico scuote il capo: «Forse si potrà operarla al capo. Ma bisogna attendere che sia più grande. E' una operazione molto rischiosa».

Monsieur Fernando ridiventò cupo e pensieroso. I vicini lo sorprendevano a guardare, tra i tendaggi della vetrina, i bimbi che si fermavano davanti al negozio di giocattoli accanto al suo. Il barcaiuolo di fronte ricordò: «Lo vedevo dimagrire ogni giorno di più. Non pensava che alla nipotina, voleva salvarla ad ogni costo, con una specie di rabbia disperata».

Medici, guaritori, maghi: monsieur Fernando stava spendendo tutte le sue sostanze, raggranellate in anni di lavoro, ma la bimba non guariva ed anzi, crescendo, aveva crisi sempre più strazianti. Rimaneva da tentare l'operazione, ma monsieur Fernando non osava decidersi. Finchè, la primavera scorsa, qualcuno gli parlò di un famoso chirurgo, specialista in trapanazioni del cranio. Nei giorni che seguirono, il vecchio parve ringiovanire. Così la descrive il farmacista che aveva negozio davanti alla sua villetta: «L'aveva all'ora solita spingendo la carrozzella per la quotidiana passeggiata. Nulla che lasciava la piccina con una tenerezza quasi allucinata. Ignorava naturalmente gli altri bambini che gli capitava d'incontrare, oppure, di colpo, si fermava ad osservare una bimba che gli passava accanto, trillando e saltellando alla mano della mamma».

Arrivò già capito che monsieur Fernando si dibatteva nel dubbio di una decisione, la cui responsabilità incombeva su di lui: doveva esporre Fabienne al rischio di morire sotto i ferri durante una difficile operazione di cui tutti parlavano, o lasciarla vivere con quel terribile morbo, che l'avrebbe resa infelice tutta la vita?

Quattro mesi fa, Fabienne entrò in clinica. L'operazione andò bene. Ora non c'era più che da attendere e sperare. Passò una settimana senza allarmi, poi un'altra. Cinque, dieci, tredici settimane. Fabienne stava bene, pareva rifiorita. Ormai si poteva credere al miracolo. E invece, di colpo, il crollo. Lunedì scorso, una crisi più spaventosa di tutte le altre si abbattè sulla bimba. Il vecchio nonno rimase accanto a lei, impietrito, tutta la notte.

Al mattino, monsieur Fernando scese ad aprir negozio e poco dopo, con un taxi, tornò alla villetta sulla collina. Alla fantesca che venne ad aprirgli, disse: «Datemi la piccina. Non occorre vestirla, basta una coperta. Andiamo dai dottori». Risalì con la bimba addormentata tra le braccia sui taxi. Lasciamo il racconto all'artista, monsieur Renaudin: «Mi disse di portarlo vicino al fiume. Lo lasciai davanti alla chiesa al margine del ponte De Gournay. Lo vidi entrare nel tempio e me ne andai». Continua M.me Nicolis, che ha un negozio di articoli da pesca sulla riva del fiume: «Udii gridare aiuto. Supete, di annegati me ne intendo: tutti gli anni ne tiro fuori una dozzina. Così mi precipitai alla barca, remai verso un grosso pacco galleggiante. Era la bimba. Per un attimo, vidi dietro a lei la testa di un vecchio, che però scomparve subito sott'acqua. Portai la piccina a riva e quando, immediatamente dopo, tornai sul fiume, il vecchio non c'era più».

Nonno Fernando è morto senza riuscire a portare con sè, in un mondo migliore, l'infelice nipotina: Fabienne si è salvata e vivrà. Monsieur «Pas de Chance» ha fallito, con una morte inutile, anche l'ultimo atto della sua sfortunata esistenza.

l. b.

Iniziate le sfilate della "Haute couture„

Decretata a Parigi la fine della moda dell'«abito a sacco»

Jean Patou, Lanvin-Castillo e Pierre Cardin sono concordi nel condannarla - Entusiastica accoglienza alla "linea K„ di Patou che riporta in evidenza il seno, mentre Castillo sottolinea, invece, fianchi e gambe

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

La moda parigina si è presentata ieri in anteprima, come vuole la tradizione, e il pubblico dei grandi avvenimenti ha risposto all'appello: Jean Patou, Lanvin-Castillo e Pierre Cardin sono i nomi che per primi hanno messo in evidenza il tramonto del «sacco» condannandolo irrimediabilmente a morte, ed il sorgere di una nuova linea, la linea «K». L'accoglienza è stata buona, le eleganti signore presenti alle sfilate hanno sottolineato con applausi i modelli più indovinati, hanno preso appunti e, in generale, hanno detto che la nuova linea le soddisfa: la Costa Azzurra e le montagne dell'ovest si sono svuotate per l'occasione: il tout Paris s'è ritrovato con Patou e Cardin.

La linea «K» è così chiamata in quanto, appunto, la lettera che la distingue, con molta immaginazione naturalmente, può dare l'idea di una figura femminile vista di profilo: Patou ha valorizzato soprattutto il seno; Castillo si è dedicato particolarmente ai fianchi ed alle gambe; Cardin ha avuto tratti arditi ela «sopra» che «sotto», per cui, alla fine della prima giornata dedicata all'alta moda, si può concludere che la figura femminile viene dal suo *look* rivalorizzata, rimessa in evidenza, Gina Lollobrigida e tutte le «maggiorate» hanno vinto la loro battaglia.

Il primo sintomo che [illegible] tramontata la morte del «sacco» è dato dal ritorno imperioso di ogni forma di cintura, da giorno e da sera, per abitini da casa e modelli da *soirée*. Per il giorno, le cinture saranno di cuoio, alte sino a dieci centimetri e [illegible] piatte; nei modelli esibiti si è notata la tendenza a spostare queste cinture verso l'alto, in modo da accorciare il busto e ridargli quel tocco «stile Impero» che ne fece il beniamino delle signore anni or sono. Per le spalle, che nel «sacco» erano rotonde e aderenti, la linea diventa quadrata: le spalle [illegible] state allargate ed allargati appaiono anche i colletti, spesso rialzati.

L'ampiezza delle gonne è moderata, le anche sono poste in rilievo, la vita segnata sempre: il «sacco da patate» aveva dato posto alla «robe sac», cioè alla linea «trapezio» di Saint Laurent che accennava alle forme femminili senza tuttavia sottolinearle; ora il dado è tratto, i modelli dicono con chiarezza che la donna deve essere nuovamente tale anche dal punto di vista estetico: non più si dovrà giocare agli indovinelli all'avvicinarsi di una fanciulla, l'occhio potrà quasi immediatamente classificarla.

I colori destinati a trionfare sono il malva ed il *fumé*, ma le giovani e giovanissime possono abbigliarsi: abbiamo ammirato persino abiti da *cocktail* in rosso fiamma o nero notte, il che significa che i maghi dell'*haute couture* si affidano al buon senso delle loro clienti, più che ad una imposizione definitiva. Patou, che era soddisfattissimo dei suoi modelli, si era fatto premura di informare i giornalisti specializzati che «come vuole la tradizione» le fotografie dei medesimi non erano a disposizione del pubblico nè della stampa.

Castillo ha sorpreso i suoi fedeli rinunciando a un principio al quale si era sempre attenuto: il grande sarto, un tempo nemico dei bottoni, ne ha presentato di ogni genere, di ogni grandezza e colore, persino negli abiti da sera, oltre che nelle camicette e nelle gonne. Castillo (e sotto questo aspetto appare d'accordo con il collega) suggerisce, per la moda della prossima stagione, colori tenui, delicati. Gli abiti a «*pallonetto*» — che erano stati considerati un «tradimento» dalle appassionate dell'a «*linea sacco*» — non hanno avuto, nemmeno in questa occasione successo. Essi sono stati molto discussi e sia gli esperti che le signore si sono trovati concordi nel definirli «goffi e poco pratici».

Dalla «*linea sacco*» si è allontanato notevolmente anche Pierre Cardin. Il sarto parigino è ricorso a decisioni drastiche: ha accorciato sensibilmente gli abiti lasciando scoperte le ginocchia. Egli ha lanciato, inoltre, la «*linea fungo*», sottolineando le gambe e ammorbidendo la parte superiore degli abiti. Molto successo ha avuto il modello «passeggiata con il cane», costituito di una giacca aderente e di pantaloni che giungono fino al ginocchio.

Marcello Riviere

Due mannequins di classe, Luciana ed Helga, presentano nell'incantevole Parco di Villa Carlotta, sul Lago di Como, due nuovi costumi da bagno

I TEDESCHI E I MILANESI SUL GARDA

Saper godere le ferie

Gli stacanovisti delle vacanze - Il campanello d'allarme avverte che il riposo è indispensabile - Non si chiama Roma coi tasti della macchina per scrivere - Le libellule in anticamera non bevono rosolio - Gremiti i campeggi meglio attrezzati

Nostro servizio particolare

Gardone Riv., martedì sera.

Da oltre mezzo secolo l'albergo ha fatto e va facendo qui passi da gigante per offrire ai forestieri camere con acqua corrente. Sulle locande di nuove o fresche di rinfresco si scrive a lettere cubitali ZIMMER: *perchè sul Garda della provincia bresciana, di questa stagione, il forestiero lo si identifica per lo più col tedesco. Inglesi francesi svedesi e milanesi preferiscono soffrire i mali canicolari e ventosi in maggio e in settembre. Ma il tedesco, cliente numero uno, è il fedelissimo di ogni tempo e si difende dal caldo vivendo in acqua, e domiciliandosi sui grandi campeggi.*

Orrore dell'imprevisto

Le giornate scorse sono state di aria pesante qui e altrove, e, in senso lato, più altrove che qui. Persone che considerano i giornali di Francoforte e di Monaco pane quotidiano spirituale del loro risveglio mattutino non si riesce a comprendere come possano rinunciarvi a riscoverli nel campeggio con tre giorni di ritardo. Ancor meno si capisce come dei loro giornali leggano con trascuratezza i titoli cantorbanti, quasi con l'aria di dire: «se sono rose fioriranno»: perchè ciascuno vede la via in una o modo proprio, a questo mondo. Il fatto è che codesti tedeschi che amano la vita scomoda, e la subiscono per necessità di bilancio e per amore di parsimonia, appena sono qui entrano integralmente in riposo, sono stacanovisti delle ferie e le trascorrono con la medesima serietà di intenti con la quale durante undici mesi dell'anno si dedicano al lavoro con inesorabilità.

Milanesi e tedeschi quando si incontrano qui pare si attraggano reciprocamente, forse per la comune passione [illegible] più dinamica attività caditoia. Eppure differiscono tra loro profondamente. Il tedesco ha orrore dagli imprevisti; per il milanese l'imprevisto è il sale di ogni ora. Di tutto, anche delle castagne secche, il tedesco vuole conoscere il prezzo prima di risolversi all'acquisto: il milanese non chiede il prezzo, si limita a pagarlo negligentemente. Il tedesco giunge sul luogo con una meticolosa attrezzatura di bagaglio. Durante i venti minuti che rimane gattonando sotto la tenda dà a ogni cosa il suo posto. Il milanese spende un paio d'ore nella camera dell'albergo per appendere nell'armadio la giacca chiara di lino e quella scura di alpaga, tentando di risolvere da sè il problema dell'accasamento, e in breve tempo riesce a creare un caos da giungla, a perdere l'accendisigari e la pazienza, finchè si decide a suonare il campanello. Alla cameriera dice con sussiego, aprendo la serie delle manovre: «Vada un po' di sbrigarmi lei. Ho già fatto tutto io, ma ora ho un impegno». Poi succede, per una prima presa di contatto col barman. E' disinvolto, prodigo, dinamico, giovialie, affabilissimo e si dà molto anche in regime secco. Si direbbe voglia far sapere a tutti che è entrato in ferie. Ma per poco che si approfondisca l'osservazione, anche se si vede il soggetto luttare dal trampolino, ci si rende conto che nel nirvana delle ferie è entrato soltanto dall'alisso al polline, e che la testa è rimasta agganciata al doppio bilancio della sua azienda. Soltanto verso la fine del periodo feriale riuscirà a comprendere che il riposo è tutt'altra cosa. Allora riporrà le valige e con un sospiro di sollievo tornerà alla sua fatica dei campanelli di comando.

L'invito del medico

Uno di questi solerti campioni del lavoro mi raccontava ieri con malinconia che si era decisa a venirsene qui in villa per riposare in santissima pace perchè il medico lo aveva esplicitamente invitata a scegliere fra le ferie immediate e una lunga degenza in casa di salute a breve scadenza. Ora ha in tavola frutta e verdura di ogni sorta, masca alfabeto di vitamine, rinuncia ai grassi animali e pensa con raccapriccio alla lotta fra globuli rossi e globuli bianchi che spera si accordino in una comprensiva coesistenza. Il campanello d'allarme gli era squillato nel cervello una sera mentre in ufficio, alle venti, era in procinto di chiamare al telefono il rappresentante romano.

Era solo e aveva dovuto cercarsi nella rubrica il numero telefonico. Trovatolo, si era diretto verso la macchina da scrivere della segretaria, l'aveva scoperchiata e aveva cominciato a battere sui tasti quel numero di... chiedendo «pronto?». Finchè con un sussulto si era svegliato come da un incubo. Un brivido, quasi un afflusso di sangue improvviso, gli aveva scombinato il cervello e si era disposto in una vampata il calore alla fronte. Allora si era seduta in poltrona e si era rilassato. Pochi minuti dopo aveva telefonato al neurologo e preso un appuntamento con lui per la sera stessa. A pranzo aveva inghiottito qualche sciocchezzuola svogliatamente. Non riusciva a liberarsi dal pensiero di quel netturbino industriale che una ventina di anni or sono, a Milano, era entrato a gran passi nel decimo con: chiedendo alla sua segretaria principale se avesse provveduto a dar il recollo da fare alla libellula in anticamera. La segretaria era corsa a telefonare da un altro ufficio al direttore generale avvertendolo che su tutte le lettere portategli per la cerimonia serale della sigla il presidente aveva disegnato con la matita blu una libellula, anche su quella diretta al Capo del Governo.

All'assalto nel bar

Assistere all'incontro tra un milanese di questa classe e un tedesco di analoga categoria è istruttivo uno spasso che ricorda Molière. I loro primi approcci, da materassino a materassino, in acqua avvengono sempre per iniziativa del milanese. Il tedesco si lascia andare alla deriva, si annienta corpo e spirito. Il milanese tenta doppiarne di iniziarlo senza volgersi verso di lui. Ma si annoia, e manovra per un assalto abbordaggio. Il tedesco risponde lapidariamente alle domande perchè nell'acqua non si loquace, lo è assai più nell'alcool. Si ritroveranno più tardi al bar. Il signore milanese, agganciato ancora spiritualmente alla scadenziario della azienda, vorrebbe parlare del mercato pesante dei pellami. Il tedesco, che tutto l'anno vive tra i pellami, vorrebbe parlar di pomodori, del miele di Prapelato o di Salò, tanto più ricco di calorie di quello che manipolano in Svizzera, ma non accetta di iscrivere all'ordine del giorno l'argomento pellami. E' una schermaglia che ricorda il dialogo dei due sordi «vai a caccia?», «oh, no, no, vado a caccia».

I campeggi meglio attrezzati sono gremiti. Gli alberghi meglio arredati no. Nei primi c'è gente che vive con milleduecento lire il giorno, nei secondi chi paga dalle cinquemila in su. Laconde modeste offrono pensioni che si aggirano intorno alle lire duemiladuecento giornaliere. I passatori dormono all'aperto, in riva al lago, accanto alle reti. Cedono al forestiero la camera matrimoniale con uso di cucina per mille lire il giorno.

Guido Rupignè

«Rossi» e «azzurri» attestati sul Sesia

Vigilia di "battaglia„ alle grandi manovre

DAL NOSTRO INVIATO

Gattinara, martedì sera.

Vigilia di battaglia sul Sesia. Il partito «rosso» riscolto a spaccarsi dalla pressione del partito «azzurro», s'è trincerato sulla sponda destra del fiume, distribuendo campi di mine e predisponendo eventuali [illegible] atomiche tattiche. Il partito azzurro, con elementi avanzati delle divisioni «Centauro» e «Lagunare» occupa la sponda sinistra. Tutta la notte, azioni di pattuglie guidate dagli occhi sospettosi di decine di riflettori a lunga portata. Il fiume è tranquillo. Un'aria neutrale. In qualche punto sembra facilmente guadabile. Il grosso delle unità azzurre è ancora in marcia dopo aver superato il Ticino, quindi è da escludere che prima di domani possa avere luogo un'azione seria. Ma non si andrà oltre domani. E' per ciò che dicevamo «vigilia di battaglia».

Se, di notte, [illegible] riflettori segnalano approssimativamente i due campi avversi, di giorno si vede ben poco. Gli alti campi di granoturco, le frequenti foltissime pareti di acacia, alberi di ogni sorta e specialmente i gelsi e i noci costituiscono mascheramenti assai efficaci, in particolare contro l'occhio fotografico degli aeroplani, i quali talvolta, visti da lontano, hanno l'aria di falchi [illegible] decisi ad avere ragione d'un topo.

Il tempo in mattinata piuttosto imbronciato s'è poi volto al bello e fa caldo. Il che diventa magari pesante. Ma non è questo il maggiore disturbo da sopportare. Sono piuttosto noiose le mosche e, sul tardi o di notte, le zanzare. Pare che questi insetti si stiano abituando sempre di più al DDT, tanto che le irrorazioni più massicce colpirebbero soltanto i deboli di cuore, i cardiaci già predisposti a infarto. Ma l'umore è buono. Sostanzialmente si tratta d'una specie di gioco in grande stile.

Ottimo poi il l'appetito. La razione normale di viveri [illegible] porta: pane g. 650, pasta o riso g. 250, zucchero g. 20, caffè tostato g. 12, conserve g. 18, formaggio da tavola g. 24, formaggio da grattare g. 8, olio g. 40, sale g. 35, legumi g. 40, carne fresca o congelata g. 30, verdura fresca g. 550, frutta fresca g. 250, vino mezzo litro. In più sigarette 7, fiammiferi 7, sapone g. 200. La razione viveri da combattimento è divisa in tre pasti ed è contenuta in un'apposita scatola. Primo pasto: galletta g. 50, biscotto dolce g. 50, cioccolato vitaminizzato g. 50, caffè solubile g. 8, zucchero g. 20, compresse di [illegible] vitaminizzato g. 12. Secondo pasto: galletta g. 200, carne in scatola g. 200, marmellata g. 100, caffè solubile g. 8, zucchero g. 20, caramelle g. 25. Terzo pasto: galletta g. 150, biscotto dolce g. 40, estratto di carne per brodo g. 10, formaggio g. 100, cacao solubile compresso g. 30. Le scatole portano inoltre 10 sigarette, 28 fiammiferi, un apricatole, uno scaldavivande completo di combustibile e 10 fogli di carta igienica.

a. a.

L'attrice Marina Pavan e il marito, l'attore Jean Pierre Aumont, sono giunti a Pesaro in auto e hanno preso alloggio nella villa Benelli di Candelara ove già si trovavano i loro due bambini con la nonna. Ecco i coniugi Aumont con Maria Cristina e Jean Claude

Forse centinaia di morti, enormi i danni

Buenos Aires devastata dalla furia del Rio della Plata

Buenos Aires, martedì sera.

Buenos Aires offre quest'oggi uno spettacolo desolante, paragonabile solo a quello delle distese olandesi quando furono sommerse dalle acque infuriate del mare: le metropoli argentina, scaturita dalle acque in piena del Rio della Plata, è completamente paralizzata e non esistono sistemi di comunicazione sicuri nè possibilità di telefonare o accendere una lampadina elettrica.

Non si hanno ancora, si potranno avere [illegible] per diversi giorni, notizie esatte sul numero delle vittime. Per ora si parla di annegati per [illegible] annegato nella capitale, di 25 feriti e di 300 scomparsi. Ma tali cifre sembrano ottimistiche e molti sono propensi ad aggiungere i 300 dispersi, tra cui sono molti bimbi e donne, tra coloro che sono periti. Secondo altri tali cifre si riferiscono soltanto alla cittadina di Quilmes e non alla capitale. Comunque l'entità del disastro lascia credere che le vittime si debbano contare in numero di centinaia.

Il vento che spazzava il Rio della Plata ha abbattuto alberi e pali telegrafici, divelto case, causato costruzioni e fermenti.

I quartieri di Bajo e Retiro sono i maggiormente colpiti dalla violenza delle acque che hanno costretto gli abitanti a cercare rifugio nei piani superiori delle abitazioni. La corrente elettrica è stata tolta d'ordine delle autorità in sette quartieri cittadini, per evitare il pericolo di mortali scariche.

Le acque, percorrendo di [illegible] la Avenida Libertador San Martin, hanno trasformato la famosa passeggiata in un luogo ove galleggiano suppellettili e mobili di ogni genere, strappati dalle case dalla furia delle acque. Queste hanno superato lo sbarramento alla sei metri che sul delta è costituito dalla scarpata: ferroviaria, e nulla ha resistito al loro passaggio: battelli frantumati, porte e finestre, cadaveri galleggiano per le strade.

Stava per compiere una strage

Bombe lacrimogene per catturare un folle

Padova, martedì sera.

A una scena drammatica e penosa ha dato luogo la cattura di un pazzo in località Voltabarozzo, in un casolare isolato a un piano abitato dalla famiglia Michelotto. Il giovane Tiziano Michelotto, di 28 anni, era stato più volte ricoverato all'ospedale psichiatrico per schizofrenia. Otto giorni fa era stato dimesso e restituito alla famiglia. Sembrava guarito. Invece ieri notte ha dato nuovi segni di squilibrio mentale colpendo a sangue il padre con una cinghia e tentando di bruciare gli abiti della sorella.

Chiamato il medico, si disponeva per il ricovero definitivo, ma alle quattro del mattino, quando gli infermieri si presentavano nella sua stanza per prenderlo, egli si armava di un coltello e si barricava. Per snidarlo dovettero intervenire i carabinieri, che lanciarono nella stanza alcune bombe lacrimogene. Il folle, accecato dal gas, si precipitò fuori, ma fu subito bloccato e disarmato.

a. p.

Astrattisti italiani e francesi

Albisola, martedì sera.

La Galleria d'arte Peccetto, ad Albisola Capo, presenta una nuova Mostra a cui partecipano con dipinti e sculture anche quattro pittori astrattisti francesi: Bloc, Dewasne, Piquerez, Deyrol. La Mostra ha stretto carattere astratto e soltanto il differenziano le sculture di Fabbri nelle quali sul tema figurativo si impianta il fantastico che talvolta non sopprime la forma. *Il Mostro* e *Le Streghe* di Fabbri ricordano quei mostri che si ritrovano ancora nelle cattedrali di stile gotico (vedi Notre Dame). Da queste concezioni si differenziano le sculture del francese Bloc.

I dipinti che hanno una netta impronta decorativa sono di nostri pittori di avanguardia: Reggiani (che si è contemporaneamente occupato insieme a Mazzolini della sistemazione delle opere in un suggestivo scenario), Veronesi, Radice, Fulchi, Crippa, Fontana, Sirì, Faria, Nativi, Turcato, Lardera e [illegible].

a. p.

Mostra di pitture e sculture

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 500 per parola

(Continua da pag. 4)

QUALIFICATEVI saldatori cosiddetti ad elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Pagnone, via Cagliero 7, Torino. 809

DIET corso accelerato per uomini sovrappeso. Risultati sorprendenti assoluta innocuità garantiscono corso. «Sit-in», via Po 2, tel. 47-573.

STUDIUM, dattilografia stenografia complementi. Corsi estivi, facilitazioni. Via della Rocca 14, telef. 88-655. 1747

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

APERTA (alla estate Scuola Berlitz dante Torino 3 prepara rapidamente esami lingue, viaggi estero, eseguisce traduzioni sostituzioni corrispondenti esteri. Telefonare 553-070. 8504

FRANCESE. Diplomata insegnerebbe lezioni. Conversazione. Prepara esame. Tradizioni. Modicità. Telefonare 553-242.

LEZIONI di francese, tedesco, preparazione tesi esami. Telefono 656-764.

LOCALE prepara esami riparazione ammissione; dà lezioni italiano latino spagnolo. Telefonare 281-285. 12574

MATEMATICA ragioneria computisteria universitario impartisce lezioni accuratissime, medici penali. Telef. 888-563.

PROFESSORE sposa Francia esperienza italiano, latino greco. Telef. 775-905.

RILEGATORE eseguisce lavoro accurato proprio domicilio. Telefonare 282-884.

TRADUZIONI corrispondenza spagnolo. Telefonare 281-235. F9970

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinta persona affittasi camera ammobiliata centralissima quasi nuova. Tel. 760-772. A stessi pensi sopraddetta centrale con fondo pensione familiare. Telef. 46-679.

AFFITTASI bellissima ammobiliata via Cernaia n. 32, ottavo piano ascensore. Telefonare ore ufficio 51-576.

AFFITTASI a persona seria camera ammobiliata indipendente. Precollinare. Telefono 51-576. 07163

AFFITTASI a [illegible] ammobiliata elegante centralissima quasi nuova. Telefono 45-444. F10000

AFFITTASI ammobiliata, una esterna. Ettore Desonaz 16, Lanzola. M0697

AFFITTASI ammobiliata presso commercianti. Soleari, via Bonafous 7, piano rialzato, ascensore, volendo anche pasti.

AFFITTASI ammobiliata impiegato stabile ingresso indipendente, signorina preferita. Tel. 54-333. 83569

AFFITTASI bella ammobiliata soleggiata, Porta Nuova, ingresso indipendente. Telefonare 65-339. F0069

AFFITTASI camera ammobiliata, indipendente, corso Giulio Cesare 35, ascensore. Telefonare 273-571. 8508

AFFITTASI camera ammobiliata persona sola possibilità, Borgo Nuovo. Telefonare 760-826. 10051

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione completa L. 36.000 mensili. Telefonare 760-058. M0400

AFFITTASI centralissima signorile ambiente ammobiliata corr. calda massimo comfort vitto accuratissimo anche regime, servizio cure assistenza familiare. Telefonare 43-902. 80714

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata, acqua corrente. Tel. 50-390.

AFFITTASI centrale bella camera ammobiliata, luce, ascensore. Telef. 524-477

AFFITTASI spaziosa centrale arredatissima due letti modo eccezionale. Telefonare 882-766. F6377

AFFITTO bella camera tutti comforts, via Cavour 2. Telefono 579-669. 07558

ARMONIZZATA centrale 5000 settimo. Telef. 682-533 Cesarli, via Thaon di Revel 3.

AMMOBILIATE una due letti, uso cucina, Gozzano, Via V. 3. 68774

BELLA ammobiliata centrale matrimoniale tutti comandi. Telef. 880-414.

BELLA ammobiliata uno due letti centralissima, prezzo mite. Telef. 52-503.

BELLA matrimoniale uso cucina, indipendente, zona Gran Madre. Telefonare 834-021. M0606

BELLISSIMA matrimoniale con [illegible] uso cucina, zona Bernini. Telef. 71-933.

CAMERE 1-2 letti libert molto prezzi buoni. Tel. 534-386. 07638

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi signora sicura, serietà. Telefonare 50-367. 07562

FERROVIERE in pensione, persona seria e sola cerca stanza ammobiliata, unico, con pensione presso famiglia sola. Scrivere cassetta 3280 SPI, Torino.

GRANDE ammobiliata volendo uso cucina, parzzi piazza Vittorio. Tel. 81-228.

LUSSUOSISSIMO pied-à-terre centrale, serietà, esclusivamente facoltoso. Telefonare 51-434. F0345

MATRIMONIALI 1-2-3 letti, acqua corrente. Pensione Ristorante 23, Telefono 896810. 83179

OFFRO ammobiliata centralissima occorrendo anche uso piedi-à-terre. Tel. 50-843.

PARACCI Francia signora affitta bella ammobiliata comodità e cabili. Telefonare 72-232. F0280

SIGNORA affitta unico ingresso, oppure due amici, Porta Isabella, Molinette. Telefonare 882-477. 10517

SIGNORA affitta letti genuili persone serie. Tutti comforts, zona Statuto. Telefono 761-563. F0021

STABILE, distintissima famiglia, cerca persone distinti, 15 ottobre, ammobiliate terzo tranquillissimo, scopo studiare. Preferibilmente unico. Assenare. Via Roma o immediate laterali o traverse, escludendo altra località. Scrivere dettagliando cassetta 3306, SPI, Torino.

VIA Roma offresi ammobiliata comforts uso affittacamere. 16.000 Tel. 43-899.

ZONA Bernini affittasi ammobiliata, uso comodità, volendo pensione. Telefono 73-243. F0096

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ALLIEVA odontoiatra 17 anno cerca impiego presso studio medico. Telefonare 778-813. M0609

BAMBINA praticissima offresi bar, cucina, donna. Referenze. Telefono 680-927 ore 13-14. F0106

CAPACE [illegible] ispettore vendite macchine scrive, firma mondiale, offresi. Telefonare 782-416. M0654

CORRISPONDENTE ottima conoscenza inglese, francese spagnolo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico, esperto progettista, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. F0124

DIMOSTRATORE progettista macchine, carpenteria, impianti industriali, edili, collocamento trasporto, offresi. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. F0214

GEOMETRA compiutamente diretione lavori, amministrazioni, disponesi mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. 84014

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, meccanico, serietà referenze impiegherebbesi, mezz pasione. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. M0550

INGEGNERE dirigente stabilimento siderurgico alta Italia, esperienza notevole impianti speciali luminosi e calori, 35anne, dinamico, lingue, sposo migliorare sommariamente proposta. Scrivere Casella 3211 C, SPI, Como. 10469

LAUREATA letter. 25anne Buona perizia conoscenza italiano, francese, inglese, necessario, stenodattilografia, interprete, ufficio. Telefono 537-582. 84188

OFFRESI dattilo compitometrista, telefonare dalle 14 alle 17, 344-345. 84182

PERITO industriale meccanico 29anne esperto, offresi ufficio tecnico, ricerca commerciale. Scrivere cassetta 8256 SPI Torino. F0300

RAGIONIERE Abbiamo praticissimo, occupai nos [illegible] Scrit. cassetta 8227, SPI, Torino. F0278

RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale, industriale, bilanci, lavoro, amministrazione, impiegherebbesi (anche collaboratore). Telefonare 793-834 (ore 18,30). 10037

SEDICENNE compatibile media cure, conoscenza francese inglese offresi primo impiego. Telefono 83-749. 07682

SIGNORA 27enne lunga pratica ufficio, contabilità, paghe contributi, movimenti di banca, impiegherebbesi mezzanni direttivo disposta collaborare. Scrivere cassetta 3206 SPI, Torino. 83980

SVIZZERA giovane signorina cerca posto istitutrice per agosto-settembre, libera subito. Telefonare 873-787.

TRENTADUENNE, media cultura, presenza, serio, attivo, esperienza propria ottimi e industriale o commerciale, massimi stipendi, eventualmente rimborsando deposto trasferta eventuale. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. 83286

INDIRIZZI

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Belleria, 19 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

IMPERMEABILI LEGGERI
PER VIAGGI - ESCURSIONI - GITE - CAMPEGGI
da L. 900 in poi
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 13 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-396
Via Po, 6/B Tel. 18-029
Si accettano buoni ENAL

MONTEU
CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 62
TORINO
RASOI ELETTRICI
POSATERIE
PREZZI CONVENIENTI

CUFFIE
SCARPE SACHS PALLONI
GUANTONI - MATTERELLI
BATTELLI - MASCHERE PINNE
La più grande scelta
Listino a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 13 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-396
Via Po, 6/B Tel. 18-029
Si accettano buoni ENAL

L'Unione Fabbricanti
TAPPEZZERIE in carta
VENDE DIRETTAMENTE
anche piccoli quantitativi:
VIA LAGRANGE, n. 2
angolo via Maria Vittoria

TELEFIX Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

CAMPEGGIATORI
MATERASSI GONFIABILI
Cuscini, ballerli, accessori vari per campeggio presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 13 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-396
Via Po, 6/B Tel. 18-029
Si accettano buoni ENAL

STRAGULA
Il più economico ed elegante
COPRI PAVIMENTO
L. 750 il mq.
Dello stesso materiale:
TAPPETI E GUIDE
IN TUTTE LE MISURE
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 13 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-396
Via Po, 6/B Tel. 18-029
Si accettano buoni ENAL

SOLARI & C.
UDINE s.p.a.
Agenti per Torino
BOLETTI & C. - Corso F. Ferrucci, 98

UFFICIO IMPIEGO L. 100 per parola

ARREDAMENTI impresa affitta Lanza massimo 30anne, prima impiega. Telefonare 80-341. 84348

ARREDAMENTO appartamento quattro camerati, due disimpegni, anche disponibili subito. Scrivere Severino Banegni, via delle Carre 123, G.P.O. Firenze. 169726

AFFIDEREMMO concorso pubblicazioni ad ispettori in servizio-giornali quotidiani, Casella 214, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10296

ASSUMIAMO 25-35enni, media cultura, moralità, presenza, referenze immobiliari per lavoro interno sedentario e sviluppo clientela, in zona, periodo preparatorio retribuito. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. 5186

CASA consulenza-edilizia ci obbligo cerca corrispondenti ospitano alberi. Scrivere a Ceva, via Zoccoli 23, Milano.

CERCASI portiere bilingue per albergo trenta-quarantinove, 2° categoria, sala capolavoro provincia toscana. Scrivere Severino Banegni, via delle Carre 123, G.P.O. Firenze. 169726

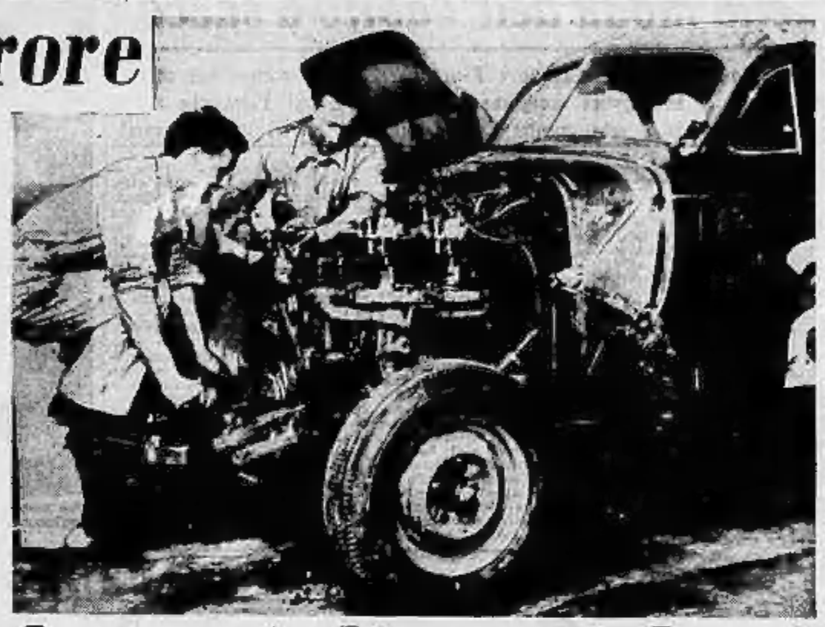
CERCASI tecnico pratico riparazione manutenzione macchine contabili registratrici causa acquisto impianti apparecchi contabili registratrici tutto. Richiedesi curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F0325

CERCASI 16-17enne pratico lavori ufficio piccola officina. Presentarsi via

Il più forte pilota del mondo racconta le sue corse

La vita di Manuel Fangio: prima puntata

Una lunga notte di terrore



Fangio edizione 1958. A destra la vecchia auto con cui Manuel nel 1948 compì una delle sue più belle gare

che mai dimenticherò

Durante la Buenos Aires-Punta Arenas-Bahia Blanca di oltre cinquemila chilometri

A cento all'ora, quasi senza fari, sfiorando i burroni

«Non pensavo certamente alla possibilità di diventare cinque volte campione del mondo di automobilismo, mi domandavo soltanto se avrei potuto sopravvivere fino all'alba» - Avventure a La Plata, ed Angoulême

Lanciato a cento chilometri all'ora, al volante di una macchina scassata, lungo una delle peggiori strade di montagna del mondo, io sbrattavo come un pellerossa impazzito, per farmi coraggio. La notte era nera come la pece. M'erano rimasti solo i fari a mezza luce e sapevo che oltre il margine della strada c'era il precipizio. Avevo una paura da morire.

Quando la gente mi chiede quale sia stata la mia più grande impresa, quale sia il ricordo maggiormente impresso nella mia carriera di corridore, io parlo di quella tremenda notte fra le montagne dell'America del Sud. Pochi quei luoghi e pochi, fuori del mio paese, ricordano la corsa. Ma io non la dimenticherò mai.

Eravamo nel 1948 e la corsa era un po' diversa da quelle a cui voi siete abituati ad assistere, in Europa. Percorso: da Buenos Aires a Punta Arenas, nel Cile, e poi ritorno, fino a Bahia Blanca. Distanza: 5000 chilometri, su strade quasi mai degne di questo nome.

Pilotavamo automobili di serie, a quattro posti, leggermente modificate per l'occasione. Attraversammo con incosciente coraggio le montagne della Terra del Fuoco. Da quelle parti, il vento soffia fino a 125 chilometri all'ora. Se volete passeggiare in quelle condizioni, dovete arrancare di traverso. E' facile capire che imprese fosse guidare. Il mio co-pilota ed io avevamo dovuto legare dei sacchi sotto la vettura per proteggere il motore e lo chassis dai sassi che il vento sollevava e faceva rimbalzare sul terreno.

Su 120 macchine partite, solo 30 giunsero la corsa. Io arrivai quinto. E penso ancora che quella sia stata la mia più grande impresa di corridore.

La fine della tormentosa gara era ormai in vista quando la mia «Chevrolet» si arrestò: un tirante della trasmissione si era spezzato e il blocco di un cilindro si era incrinato. Continui l'autista di un furgone a rimorchiarci per 30 chilometri, fin sulla riva di un larghissimo fiume sulla cui sponda opposta ci trovavo il prossimo posto di controllo. Nessuno avrebbe potuto aspettare che noi avremmo tentato di fare delle riparazioni mentre cercavamo a bordo del battello-traghetto, sicchè i 50 minuti di tempo occorrenti per la traversata dovevano essere abbuonati. In realtà un gruppo di passeggeri in modo che facessero da schermo verso coloro che ci aspettavano a riva e, mentre dal mio compagno, smontai il blocco del cilindro. Lo oggiustai con due fogli d'alluminio e alcune viti, quindi lo rimontai.

Avevo appena finito quando arrivammo alla sponda e al posto di controllo. Dovemmo tuttavia perdere altre quattro ore per sostituire il tirante spezzato. E fummo costretti a chiedere alla polizia di proteggerci da tutti coloro che volevano aiutarci. A lavoro finito, eravamo stanchi e sudici, e ci restavano solo quattro ore per coprire gli ultimi 250 chilometri. Arrivammo a destinazione in tre ore e mezzo, dopo la più pazzesca corsa a cui mi sia mai abbandonato. I fari a mezza luce servivano ben poco. La strada era tortuosa, sull'orlo di un precipizio nel quale la morte era sicura.

Dimenticavo di dire che non avevamo più il parabrezza: era stato mandato in frantumi in precedenza, dai sassi sollevati dal vento. E non avevamo neppure gli occhiali.

Durante quelle tre ore e mezza non pensavo certamente alla possibilità di conquistare in avvenire cinque volte il titolo di campione del mondo. Piuttosto mi domandavo se avrei potuto sopravvivere a quella notte tremenda. In compenso, grazie a quella corsa, mi sarebbero due qualità: quelle di saper sfruttare bene la mia esperienza di meccanico e la volontà di portare a termine il lavoro cominciato. Queste due qualità sono il segreto di gran parte dei miei successi.

La mia mente è affollata di ricordi sulle corse a cui ho preso parte, ma quelli che mi sono rimasti più impressi — quelli che racconterò, spero, ai miei nipotini — non sono sempre i secondi drammatici che hanno dato il brivido alla folla. C'è, per esempio, l'incidente che io chiamo dell'«asado». Devo spiegare che l'«asado» è il mio piatto preferito: si tratta di una bistecca sotto alla griglia, sulla fiamma, e poi condita con aglio e prezzemolo. In una corsa a La Plata, nel 1955, rischiai di fare un «asado» di me stesso. Il caldo era così opprimente che Asdori perdette il controllo della macchina e finì a sbattere contro un albero. Stirling Moss era letteralmente sconvolto. A me accadde di peggio: nell'oscurità spalò a bordo della mia vettura, un tubo sovrariscaldato cominciò a causarmi un terribile fastidio. Ogni volta che la gamba destra veniva a contatto con esso — e questo accadeva ad ogni curva — sentivo un dolore sempre più acuto. Avevo la chiara sensazione che la carne mi palpitante bruciasse progressivamente, fino all'osso.

Ad un certo punto mi parve di non poter resistere. Pensai alla mia responsabilità verso la Mercedes, immaginai di trovarmi fra montagne coperte di neve, costretto ad andare avanti ad ogni costo, per non perire.

Gradualmente la crisi si attenuò. Finì per non sentire più il dolore. In quella corsa fui l'unico che non si fermò per bere acqua o per farsene rovesciare addosso. Vinsi. Ma ci volsero tre mesi prima che l'ustione fosse guarita. Mi è rimasta la cicatrice, la sola traccia lasciata sul mio corpo dalla carriera di corridore. Io non sono un tranquillo temerario, come qualcuno mi ha qualificato. Non ho mai voluto essere temerario e non sono sicuro di conservare sempre la tranquillità.

Ad Angoulême, in Francia, nel 1950, incontrai difficoltà ad avviare il motore della mia «Maserati». Tutti gli altri avevano preso il via prima di me. Io partii con l'estenuante compito di superare senza eccezione tutti i concorrenti, uno dopo l'altro.

Si trattava di percorrere 150 giri del circuito. Quando fui in testa ebbi l'impressione d'averne già compiuta la maggior parte. Lanciai un rapido sguardo verso i posti di rifornimento. Incredibile! Il tabellone diceva che dovevo compiere ancora 110 giri. Ne avevo percorsi solo 40... Non mi sono mai sentito così scoraggiato! Lo sforzo compiuto mi raggiungere e sorpassare tutti i concorrenti era stato tale che pensai: «Non ce la posso più». Invece continuai. E vinsi.

Il momento della vittoria è inebriante, ma il pubblico non sa quanto costi al pilota. Lo sforzo sostenuto nel circuito di Angoulême mi procurò una febbre che mi durò a lungo.

Come accade generalmente nella vita, i ricordi delle corse non riguardano sempre i grandi momenti, le grandi occasioni. Un ricordo fra i più piacevoli si riferisce ad un episodio di cui qualunque guidatore d'auto avrebbe potuto essere protagonista.

Circuito di Pau, 1949. Avevo fatto una sosta ai box per oggiungere olio. Come vuole il regolamento, avevo fermato il motore e un meccanico doveva avviarlo nuovamente con la manovella. Egli girava e girava, e intanto trascorrevamo secondi preziosi. Infuriato, balzai fuori dalla macchina, scostai bruscamente l'uomo ed impugnai io stesso la manovella. Al primo giro il motore cominciò a rombare. Credo d'aver provato il rudo tanto soddisfazione.

Sempre in Francia, fui presente alla catastrofe di Le Mans. E' un fatto di cui vorrei non parlare, ma una voglio dire a mio giudizio, la colpa non è stata di nessuno. Tutti noi corriamo rischi di quel genere. Qualcuno sopravvive, qualcuno no.

Io ero proprio dietro al gruppo coinvolto nell'incidente e vidi tutto quello che accadde. E' stato detto che me la sono cavata grazie alle mie brillanti qualità. Non è vero. Quando la vettura di Levegh uscì di pista, causando la spaventosa strage che tutti ricordano, la macchina di Lance Macklin venne a trovarsi di traverso davanti al posto di rifornimento. Era chiaro che da un momento all'altro sarebbe cominciato a far marcia indietro. Non c'era tempo per pensare. Scorsi un solo varco in tutta la pista, tra la parte posteriore di quella vettura e la costruzione del posto di rifornimento. Mi gettai in quel varco, prima che la vettura di Macklin tornasse indietro. E ne la cavai. Ma se ebbi salva la vita fu per fortuna, non per abilità.

(Continua)

Juan Manuel Fangio

Copyright e Associated Newspapers Ltd, 1958 e per l'Italia «Stampa Sera».

La famiglia di Fangio è di origine italiana. Il papà Loreto ha 73 anni, la mamma Erminia 71. Manuel è nato in un sobborgo di Buenos Aires. Egli dopo aver vinto su tutti i circuiti del mondo sta per rientrare in Argentina.

La stima del rivale

Moss lo giudica il pilota numero 1

«Juan Manuel Fangio è uno dei migliori piloti di macchine da corsa che sia mai calcato. Non ci sarebbe altro da aggiungere. Migliore perchè va più facile e resiste più di chiunque altro. Secondo me, non c'è ragione di chiederci se egli affronti più rischi degli altri piloti. Nessuno può permettersi d'affrontare dei rischi quando si procede ad alte velocità. Se Fangio l'avesse fatto, egli non sarebbe qui, fra noi, come campione del mondo. Ne partecipato insieme a Fangio a numerosissimi circuiti in Europa, in America ed in altri continenti. Lo conosco bene e lo ammiro. Egli è il migliore del mondo semplicemente perchè ha la maggior abilità di andare forte e arrivare. La sua capacità sono tali che, per lui, le velocità più elevate non comportano rischi maggiori di quelli che corre un qualunque altro pilota di gran classe».

STIRLING MOSS

Stirling Moss

DOMANI

I tre segreti per vincere una corsa

PER UN DEFICIT DI 76 MILIONI

Sotto sequestro giudiziario alcuni calciatori del Palermo

Palermo, mercoledì sera.

Tutti gli acquisti della squadra del Palermo sono stati messi sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, con provvedimento emesso il 25 luglio. Il Tribunale di Palermo ha disposto, su ricorso dell'Unione sportiva Palermo (che reggeva la amministrazione della squadra rosa-nero prima della costituzione della società per azioni «Palermo Calcio»), il sequestro giudiziario di tutte le attività della società calcistica fino alla concorrenza della somma di 76 milioni.

Il provvedimento ha valore soprattutto sui diritti spettanti alla società per tutti i giocatori; ma il presidente del Tribunale di Palermo ha autorizzato anche il sequestro conservativo su tutte le attività della «Palermo Calcio».

Nei confronti dell'attuale società per azioni Palermo l'Unione sportiva vanta un credito di ben 76 milioni.

A norma del regolamento della Federazione italiana gioco calcio, una società non può essere ammessa al campionato se prima non ha saldato qualsiasi pendenza finanziaria. La situazione del Palermo a questo proposito sembra molto grave; alla "Figc" ad esempio deve ben 50 milioni. Mentre però per tutte le altre pendenze, tra il presidente del Palermo l'on. Vizzini e la Federazione era stato raggiunto un accordo di massima, lo stesso non è stato possibile stabilire con la vecchia Unione sportiva.

Con l'azione legale iniziata il 25 luglio, verrebbe così messa in pericolo la stessa partecipazione del Palermo al prossimo campionato.

Un ex-membro della banda Giuliano conteso fra l'Italia e gli Stati Uniti

Vincenzo Gallina, cittadino americano di origine italiana, deve scontare nel nostro paese 25 anni di carcere per vari reati - E' stata chiesta l'estradizione, sulla quale è attualmente in corso in America un apposito dibattito

New York, martedì sera.

La autorità giudiziarie italiane hanno raggiunto ieri sera una prima vittoria nel loro tentativo di ottenere l'estradizione di Vincenzo Gallina, un ex-componente della famosa banda di Salvatore Giuliano, il quale è stato condannato a 25 anni di carcere in Italia ed è cittadino degli Stati Uniti, essendo nato in America, sebbene da oriundi italiani.

Il commissario americano per l'immigrazione, Benedict Holden, ha respinto infatti la richiesta della Difesa, rappresentata dall'avvocato George A. Athanson, di annullare il dibattito sull'estradizione. Secondo Holden, la richiesta è da considerarsi prematura. Il dibattito è continuato ieri sera presso il tribunale di Hartford, nel Connecticut, con la presentazione di documenti da parte di Vincent J. Scamporino, rappresentante la magistratura italiana.

I documenti, convalidati dall'Ambasciata americana in Italia come copie autentiche degli incartamenti giudiziari italiani, fanno riferimento alle accuse contro il Gallina e trattano in modo specifico di rapina, tentato omicidio e possesso illegale di armi da fuoco. L'avvocato Scamporino ha dichiarato però che soltanto le accuse di rapina costituiscono per il procedimento di estradizione. A questo punto, la Corte si è ritirata.

Come si ricorderà, dopo lo scioglimento della banda Giuliano in Sicilia, il Gallina riuscì a raggiungere clandestinamente gli Stati Uniti naturalizzandosi cittadino americano. Dopo aver lavorato per un certo periodo di tempo come facchino in un albergo di Hartford, l'ex-bandito venne fermato il 13 aprile scorso dalla polizia un controllo eseguito da un ispettore del Servizio Immigrazione. Pervenuta la notizia dell'arresto, l'Italia ne richiese l'estradizione in base ad una legge del 1868 ancora mai invocata in questo Stato.

L'avvocato della Difesa richiese l'annullamento della richiesta affermando che le accuse italiane non erano specifiche e che i reati erano stati commessi prima del 13 settembre 1947, quando il trattato sull'estradizione, sospeso durante la guerra, non era ancora stato ripristinato. L'avvocato Athanson dichiarò inoltre che il Gallina avrebbe visto violati i suoi diritti di cittadino statunitense se fosse stato incarcerato dalle autorità italiane ed affermò che mentre gli Stati Uniti concedono l'estradizione di loro cittadini in Italia, altrettanto non avviene da parte dell'Italia su richiesta degli Stati Uniti, ma il Commissario per l'immigrazione riuscì facilmente a dimostrare il contrario.

Terminato ieri sera l'esame dei documenti presentati dall'avv. Scamporino, la Corte è tornata a riunirsi e il fin passati agli atti. Nei documenti si dichiara che il Gallina ha commesso una rapina in Italia nell'ottobre del 1945 e nuovamente nel marzo dell'anno seguente. In base a tali documenti, verrà discussa la causa di estradizione. L'ispettore del Servizio Immigrazione che l'8 aprile scorso fermò l'ex-bandito ha assistito brevemente all'udienza presentandosi solo per l'identificazione del Gallina. Terminata questa formalità, il dibattito è stato aggiornato a questa mattina.

All'udienza terminata ieri sera era presente anche l'agente speciale italiano per il Connecticut, Alberto Cupelli.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 121)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua in pag. 8)

DITTA impianti elettrici assume dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 553-032. 8114

IMPORTANTE ditta di Napoli cerca assolutamente fabbricazione giovane operaio tornitore-fresatore conoscenza macchine ad impiego continuo diurno nonturni. Offresi alloggio signorile ed eventuale premio annuale. Scrivere dettagliato curriculum, casella S.L. API, via Pietrasanta 8, Roma.

IMPORTANTE organizzazione assume dipendenti 25-50 anni per riorganizzazione quadri. Doppia o coperta. Immediata possibilità guadagno dopo breve corso istruttivo. Scrivere cassetta 5818 API, Torino. 83240

PRODUTTORE cereali intendesi trattare esclusività condizioni imprese. Telefonare 382-014 (pasti) 84100

PRODUTTORI, età 25-30 anni, assume Società importanza nazionale, per vendita materiali rivoluzionario per imballaggi ed affini, preferibilmente pratici ramo. Titolo studio medio superiore. Ottimo trattamento. Offerta manoscritta, con referenze, curriculum vitae, età, studi compiuti, Scrivere cassetta 5301 API, Torino. 83081

SOCIETA' di importante nazionale cerca elementi qualificati rappresentanti e periti commerciali o altri diplomati scuola media superiore per l'assunzione ed un corso di specializzazione nelle applicazioni meccanografiche a schede perforate alla contabilità, alla statistica ed al lavoro amministrativo in generale, da tenersi in collaborazione con la I.B.M. Italia. Età massima 25 anni. La Società si riserva di assumere quali addetti ai complessi meccanografici gli elementi che si saranno distinti. Per maggiori dettagli scrivere a cassetta 96 A, Ripes, Torino.

STABILIMENTO tipografico milanese cerca tecnici capaci attivi. Indicare mansioni occupati. Previsore richiesta economiche. Referenze dettagliate. Casella 93 M, API, Milano. 10328

STUDIO legale cerca urgentemente coniugi per custodia stabile signorile comprensivo cucina. Scrivere cassetta 2200 API, Torino.

UFFICIO tecnico commerciale, assume dattilografa, prima impiego. Scrivere cassetta 2168, API, Torino. 83070

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

A uomo arrocciamento giovane volenteroso occuperebbesi anche giornate, Indirizzo lungolavoro impegnativo ad altri lucrativi. Telefonare 382-957. 84264

A signora giovane urge lavoro contabilità, commesso, cassiere, referenze. Scrivere cassetta 8347, API, Torino.

ABILE decoratore tappezziere offresi. Telefonare 852-376. F0188

ANNI 23, diplomi cerca per mattinate o settimo pomeriggio, patente III grado. Telefonare 778-490. 67888

ASSISTENZA malati privati e ospedali anche notturne. Telef. 30-254. 84099

AUTISTA commissioni dati guida, patente generale, benzina, auto, esperienza lunga, veloce, autorizzi, pulizia, occasionalmente anche sera, patente terzo grado. Scrivere cassetta 5371, API, Torino.

AUTISTA meccanizzato 2° accapo, 2° diesel, 2° motocarri. Telef. 40-313.

AUTISTA giovanissimo patente 2° dopo di viaggiare, premesse, mezzi propri, offresi. Telefon. 723-191. F0050

AUTISTA secondo grado benzina, mezzi offresi subito. Telefonare 20-202.

AUTISTA giovanissimo lunga pratica ufficio fatturino, manutenzione macchine. Telefoni 528-559. M1021

AUTISTA 2° grado, lunga pratica, giovane, offresi, Telef. 254-046. 83063

BRAVO imparatore e decoratore offresi. Interessato Parigiale, via Massena 45.

CASSIERA bar ristorante, lingue, telefonista offresi. Telef. 294-045. 83065

CAUZIONE elevata signora 25enne, cerca qualunque lavoro. Telef. 230-832.

CHICCO occupazione ogni lavorino pomeridiano-serale, oppure ronda guardia notturna. Telefonare 271-351. M0688

CINQUANTOTTENNE pensionata persona seria con lunga esperienza offresi qualunque sia lavoro si dedicata con assoluta, anche lavoro religioso. Scrivere cassetta 3240, API, Torino. F0124

COMMESSA pasticceria offresi qualsiasi genere. Telefono 280-087. F0194

CONIUGI pensionati soli cercano portinaria signorile o villa custodia. Scrivere cassetta 2230, API, Torino. 83283

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria, preferibilmente nuova. Scrivere cassetta 8258, API, Torino. F0216

CONIUGI pensionati, giardiniere, autista, persino manutenzione case, offresi custodi senza cooperari. Giovanni Secreto, Saluzzo Zanzia. 10414

CONIUGI soli pensionati senza figli giardinaggio cercano villa custodire, pulizie giardino. Scrivere cassetta 2309, API, Torino.

CUOCO domestico libero subito, referenziato. Telefonare 372-872.

CUOCO pensionato offresi attività, cena di cura. Telefonare 681-208 dalle 9-3, 12-14. M0078

CUSCINETTISTA occuperebbesi tornitore o fresatore. Referenze. Tel. 383-656.

DIGIOTTENNE offresi impianti lavelli e altri lavori. Scrivere cassetta 8343, API, Torino. F0138

DISPONIBILE cercasi occasionali mansioni anche ore. Scrivere Stanislao, Bramante 52. 83101

DONNA cinquantenne offresi pulizia pensione, anche Lavezzo, Telefono 44-603 dalle 11 alle 12 feriali. M0007

ELETTRICISTA impianti, manutenzione offresi. Telef. 771-425. 83293

EX aviere cooperatore informazioni ingegno posto di fiducia o responsabilità impegnando elevata cauzione. Telefonare 890-453. 67646

EX Guardia giurata anni 43 occuperebbesi portineria servizio notturno, referenziato. Scrivere cassetta 6364, API, Torino.

EX portinaia, cinquantenne, lavatrice, cucina, dello maggiorenne referenziatissima, offresi. Telefonare 379-452.

GIOVANOTTENNE pratico avviare lattoniere offresi. Telefonare 11 dalle 13 alle 14. M0624

FABBRO meccanico offresi. Scrivere cassetta 8350, API, Torino. 83071

FATTORINO ventiduenne militarmente in media, robusto offresi subito qualsiasi lavoro preferisce Ape, città, anche provincia, referenze. Telefono 272-498 dopo ore 18.

FRIGORISTA, già costruttore banchi bar, cella frigorifero, cerca sistemazione disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8282, API, Torino. 84214

GIOVANE barista veramente pratico offresi subito, Telefonare 280-178 pomeriggio. 67245

GIOVANE falegname cerca lavoro Alpes ai fini. Telefonare pomeriggio 280-178.

GIOVANE barista lunga pratica, lavorare, offresi libero subito. Tel. 397-398.

GIOVANE bella presenza offresi posto aiuto come fattorino cameriere. Scrivere cassetta 8002, API, Torino.

GIOVANI coniugi, presenza, disposti ovunque, offresi per lavori alberghieri. Riferenze. Molinari, Chiusanetta 7.

MACELLAIA 15enne pratica refilmer 13, taglierini, offresi, telefono 660-403.

MECCANICO autoriparazioni verniciatore offresi anche prima. Telefonare 68-040. M0060

OFFRESI domestica cuoca sarta, referenze buone. Telefonare 788-986. M0735

OFFRESI barbiere 46enne a ore, mattina pomeriggio oppure a giornata. Telefonare 332-161. F0295

OPERAIO 1a cooperatrice forno militare elettro-saldatore cerca impiego. Telefonare 82-596. 67149

ORTOPEDITECNICO, specializzato, accompagnato con due bambini di 10 e 4 anni, offresi anche custode villa. Scrivere cassetta 1200, API, Torino. 10544

PANETTIERE prima categoria inviabile subito offresi. Tel. 260-831.

PANETTIERE 35enne disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 6356 D fermo posta, Mestre di Sera. 83131

PENSIONATO lavorerebbe specializzato, turni diversi anche sito offresi. Telefono 283-682. F0241

PIEMONTESE serio offresi lattoniere mezza giornata, Scrivere cassetta 2229, API, Torino. 10648

PRIMO cuoco e secondo, liberi subito, offresi, Scrivere cassetta 2327 API, Torino. M0910

QUARANTACINQUENNE offresi portinaia sola, ufficì, cinema. Telef. 296-518.

QUARANTAQUATTRENNE lattaia ufficì lavori casalinghi, per famiglia signore, sola libera subito, referenziata. Scrivere cassetta 8256, API, Torino.

QUARANTASEIENNE accuperebbesi telefono presso persona sola. Scrivere cassetta 6353, API, Torino. 84060

QUATTORDICENNE offresi apprendista meccanico o elettrauto. Telef. 47-474.

RAGAZZO diplomato in discreta lingua Assumesi commerciale volenteroso referenze controllabili offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 280-393, Ortisei (Bolzano). 84172

RAGAZZO 17enne, volenterosa, primo impiego, cercherebbe sistemazione presso Azienda commerciale per aiuto ufficio o commissioni. Telef. 752 108. F0256

RAGAZZO 17enne volenterosa offresi qualsiasi qualsiasi lavoro senza orario. Scrivere pensionista Alberto, Savonia (Cuneo). M0656

SIGNORINA quattordicenne piccola, seria, pratica alberga, conoscenza lingua cerca pomeriggi. Scrivere cassetta 8254, API, Torino. 83110

SPOSI giovani soli cerco lavoro portineria-custodia portineria. Telefonare 253-051. 67630

TORNITORE 25enne attualmente impiegato, intelligente serio volonte presenza disposto trasferirsi cerca lavoro analogo comune purchè conseguentemente retribuito. Telef. 520-710 dalle 18.30 alle 20.30. 83043

TRENTACINQUENNE ex dipendente P.S. referentissimo offresi fattorino, massaio tuttofare, portineria uffici, disposto eventualmente trasferirsi. Scrivere Cesentino, via Goriza 182. F0228

TRENTACINQUENNE cerca posto cassiera bar, ristorante, lavoro diligente. Telefonare 276-778. M0616

TRENTAQUATTRENNE sarta 2ª lavoro specializzata 2ª M. Abbigliamento infantile per Torino. Scrivere cassetta 5390, API, Torino. 84232

TRENTENNE robusta, offresi portinaia media grandezza. Telefonare 886-400.

TURISTA soddisfatta 1a categoria impianti industriali cerca impiego. Telefonare 82-490. 67102

TUTTOFARE referenziata offresi giornata, ore, Scrivere cassetta 8262, API, Torino. F0250

VENTENNE pratichissimo bar cameriere sala offresi, referenze. Telef. 270-053, pasti. F0168

VENTITREENNE ragazzabile infermiera offresi qualsiasi lavoro preferisce Arpe, Mazzucchi, c. M. Ausiliatrice 68. 83064

VENTOTTENNE società macchine, commesso ottimo offresi mensilmente o in vista di stabile. Telefono 201 319.

VERNICIATORE guidoli, fondinatore, marche standata, semplice ritocchino, occasionalmente subito. Telefonare 290-223. F0116

VERNICIATORE portatile a spruzzo, stiro e fuoco, impiegabili presso sezioni ditta. Telefonare 72-709. 38020

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A centro nolo conveniente alloggio ovalo pulizia stabile. Riferenze luogo nascita. Scrivere cassetta 2228, API, Torino.

ARROTONDARE commissioni fine mese, ufficiosi, possibilmente pensionato Telefonare 93-511. 83250

ABILI operai motoristi ricercati stabilmente Ricerche, presentarsi Sottocorso Re, 21. F0223

ALIMENTARI cerca persona appassionata. Telefonare 209-832 dalle 13 alle 17.

APPRENDISTA sarta cerca laboratorio confezioni, Lanza, via Garibaldi 2.

ASSUMESI operaio intelligente impiegato elast, ruti metallurgia per letti, esperienza e specialità modernissimo genere. Scrivere cassetta 8005, API, Torino.

ASSUMO pulitrice elettrica disposta trasferirsi ottimo, ottimo trattamento. Telefonare 283-682.

ASSUMO ragazza bella presenza dattilografa, referenziata. Presentarsi s. Tommaso 22, Forte. 83213

AUTISTA assumo privatamente persona, indicare referenze, fermi recapiti, orario. Scrivere cassetta 6072 API, Torino. 83213

AZIENDA meccanica lattoneria cerca operaio rettificatore per punzi e matrici qualificato per interni ed esterni. Scrivere cassetta 5378, API, Torino.

BALLETTO abbisognante Milano cerca due allieve ballerine, indispensabile bella presenza, carattere signorile, piccola retribuzione. Scrivere cassetta 177-2, API, Milano. 10582

BRAVA ragazza per governo bambino conoscenza uso cucina cerco. Tel. 779-553. Scrivere cassetta 8096, API, Torino.

CALZATURIFICIO assume giovane, intelligente, attentissimo ed esperto addetto al Peyron 10, 84240

CERCANSI coniugi anche pensionati per custodia villa collinare e lavori giardino. Scrivere cassetta 8248 API, Torino.

CERCANSI giovani serali impianti metano, Telefonare 22-109. 8251

CERCANSI anche bambola inferiore 30 anni. Telef. 47-990. M0035

CERCASI apprendista alleatore 14-16 anni. Presentarsi Umberto Aurora, via Galliari 18. 84178

CERCASI abile stiratrice e apprendista. Rivolgersi Lingeria, corso Regio Parco 147, Torino. F0272

CERCASI giovane pettinatrice presso massaggiatore 14 Ottobre, via Brissogne 2.

CERCASI cameriere pettinatrice giovane, capace massimo, via Nicola Fabrizi 102.

CERCASI falegnami 15 anni. Presentarsi via S. Quintino 26, ditta Vogt.

CERCASI giovane istruttore abile tennis casa ore 10-17 per persona sola. Precisare età, patente, scrivere cassetta 8251, API, Torino. F0199

CERCASI falegname stradiere permesso. Telefonare 229-089 ore ufficio. 83250

CERCASI magliaretta. Telef. 295 1127.

CERCASI impiegata con patente Lloyd allpratico Litorale, Scrivere con referenze cassetta 2219, API, Torino. M0560

CERCASI operaio specialista impianti termici, preferito celibatario obbligato ai cantieri. Scrivere o telefonare Parinetti, via Genova 35, Roma, tel. 356-572.

CERCASI pensionato impiegato celibe, abile, Scrivere cassetta 2207 API, Torino.

CERCASI per modernissimo ufficio cinema ragazza bella fatta. Telefonare 287-507.

CERCASI ragazza volenterosa per commissioni ufficio 16-17 anni preferibilmente di famiglia operaia. Presentarsi 5, Tommaso 22, Torino. 83213

CERCASI ragazzo apprendista bar, Telefonare 47-486. M0506

CERCASI impiegata pensione, pranzo mezzogiorno sola, disposta aiutare lavori domestici, 30-38enne, Cassetta 8248 API, Torino. F0232

CERCASI istallatore dai 18 ai 35 anni pure per trattorie. Telef. 793-149.

CERCASI pittore fisso, referenze, disposta trasferirsi provincia villeggiatura. Telefonare ogni ondici 681-284.

CERCASI mill persone, donne valtellinesi 30-55enne giornata, trattamento famiglia re. Telef. 311-388 ore pasti. 83249

CERCASI abilissimo elettricista, Telefonare ore pasti, Tel. 774-273. M0542

CERCO Giovane di provenienti con macchina o moto per lavoro. Telef. 769 200.

CERCO ragazza istruttore via 14-20 anni civili, via Piazza n. 1, Torino. F0174

CONIUGI cercansi anche pensionati per custodia villa collinare e lavori giardino. Scrivere cassetta 8248 API, Torino.

CONIUGI cercansi custode villetta, referenze, luogo di nascita, cassetta 2282, API, Torino.

CONIUGI con bambo il anni, cercano conoscenza fine, Referenziato. Rivolgersi, Bartoli, telefonare 571-693.

CONIUGI soli pensionati cercansi per custodia villa zona collinare. Scrivere cassetta 2253 API, Torino. 10494

CUOCA cercasi da famiglia signorile, trattamento ottimo, Telefonare 49 008 ore ufficio. 8289

DENTISTA palermo sotto alloggi attenenti pianerotti cercansi coniugi soli media età, Esigesi referenze, luogo nascita, ottavio. Scrivere cassetta 3337, API, Torino. 83235

DECORATORE abilissimo cercasi lavori fuori città massima retribuzione, Telefonare 397-106 mattinata. F0267

DIETISTA famiglia sopra tollerare peritonite cerca giovane referenziata. Telefonare 43-204. 83163

ELETTROMECCANICA artigianato cerca qualificato anche pensionato, preferibile soli. Scrivere cassetta 2129, API, Torino.

FAMIGLIA due persone massimo sono sposi in Riviera splendida privata desidera cameriera ottima e signorina distinta disposta aiuto lavori leggeri domestici. Solo matrigna. Scrivere cassetta 8004, API, Torino. G7642

FOTOGRAFO stampatore bianconero alto livello, preciso, cerca Cinema-Parlato. Presentarsi laboratorio via Pinelo Micca 17. 83004

GIARDINIERE abile compagnia cerca per villa signorile Alassio. Alloggio, referenze, offerte, Scrivere cassetta 8244, API, Torino. F0163

GIOVANE appassionato mercatino fiori disponibile subito sette retribuzione ottimi. Scrivere cassetta 8262 API, Torino.

(Continua a pag. 7)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il confronto atletico Russia-USA

Sensazionali i records migliorati a Mosca

Il negro americano Johnson con punti 8302 porta ad un livello altissimo il primato del decathlon - Ryakowsky metri 16,59 nel salto triplo

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

L'incontro dei «colossi dell'atletica» si è concluso ieri a Mosca con due records del mondo e la vittoria russa nella classifica finale per 172 a 170. Questa graduatoria, che comprendeva sia le prove maschili che le femminili, non ha soddisfatto il delegato americano che ha protestato. In effetti la selezione femminile sovietica (che ha totalizzato 63 punti) era nettamente più forte di quella americana (punti 44), mentre la squadra maschile degli Stati Uniti ha confermato la sua attuale superiorità imponendosi nella classifica parziale per 126 a 109. Quindicimila persone appena hanno assistito alle prove di ieri. A Mosca era svanito di colpo il caldo, ora scesa la pioggia fin dal primo mattino e la gente si era ritirata allo stadio indossando soprabiti e maglioni. Faceva davvero freddo ieri a Mosca e ad un certo punto si sono dovuti accendere grossi falò sul campo per riscaldare gli atleti.

Nonostante l'inclemenza del tempo due primati del mondo sono crollati: uno di pochi centimetri (quello del salto triplo), l'altro per un margine notevole di punti, quello del decathlon. Nel triplo si è imposto il giovane sovietico Ryakowsky saltando m. 16,59. La misura precedente apparteneva al brasiliano Da Silva con m. 16,56 ed era stata stabilita ai giochi panamericani del 1955 a Città di Messico.

Nel decathlon il negro americano Johnson ha raggiunto la quotazione «mondiale» di 8302 punti, lasciando il sovietico Vassilij Kuznietsov a 7597. Il record del mondo allo stesso Kuznietsov aveva stabilito nel corso di quest'anno, con 8014 punti, è clamorosamente crollato. Superfluo spendere parole per illustrare l'impresa del decatlista statunitense, meglio lasciar dire tutto alle cifre. Nelle prime cinque prove disputate domenica, Johnson ha vinto tre gare (i 100 piani in 10"6; il getto del peso con m. 14,53; i 400 piani in 48"2), è giunto secondo nel salto in lungo (m. 7,17) e terzo nel salto in alto (m. 1,90). Ieri il negro ha conquistato il massimo pieno in due altre competizioni (disco con m. 49,06; giavellotto con m. 73,59), si è piazzato secondo nei 110 ostacoli (14"8), terzo nell'asta (metri 3,95) ed ultimo nei 1500 metri, la sua gara «no», con il tempo di 5'5".

Dalla stupenda serie di queste prestazioni, seguendo il punteggio della tabella finlandese (ad ogni risultato, in centimetri od in secondi corrisponde un determinato valore in punti), l'atleta USA ha raggiunto un limite di perfetta eccezionale.

Considerando le avverse condizioni atmosferiche, altri due risultati di ieri a Mosca meritano un cenno di rilievo: il salto in alto maschile ed il peso femminile. In entrambe le prove è venuta fuori la sorpresa. Nell'alto il primatista mondiale, il negro Dumas, si è classificato terzo con m. 2,03. La gara è stata vinta da Bilepanov con m. 2,12. Anche nel getto del peso femminile la favorita è stata battuta. La russa Galina Zibina infatti è stata superata dalla negra statunitense Brown con un lancio di m. 16,54 misura che costituisce il nuovo record americano.

Al termine del confronto, mentre in un angolo del campo i dirigenti delle due squadre discutevano la «formula» del punteggio misto, la folla è scesa dalle tribune in campo. Ha circondato Johnson, lo ha applaudito, ammirato, festeggiato a lungo. I dirigenti hanno deciso di scontinuare.

Ivan Sokolov

E' altrettanto bravo in altre sette specialità...

Il negro americano Rafer Johnson, in tre delle dieci prove che gli hanno permesso di battere il record mondiale del decathlon. Johnson ha ottenuto risultati altrettanto buoni anche nelle altre sette specialità.

Ha provato la nuova maglia

Il terzino Tarabbia è giunto a Torino

La Juventus giocherà in amichevole il 10 settembre sul campo dell'Inter

Il terzino Tarabbia giunto stamane a Torino mostra la nuova maglia della squadra granata. (Foto Moisio)

Ermanno Tarabbia, il ventiduenne terzino che il Torino ha acquistato dal Bari insieme all'ala Farinelli, ha indossato stamane — primo fra tutti i calciatori granata — la maglia che quasi certamente il sodalizio torinese adotterà per la stagione calcistica 1958-59. Nell'ufficio del dott. Lievore infatti, dove il giocatore è stato ricevuto stamane, erano state portate in visione le nuove «divise» del Talmone-Torino. Occasione d'oro per osservare su un modello vivente la maglia che la realtà non differisce da quella tradizionale granata salvo i bordi e il colletto bianchi ed una grossa T sul petto.

Esaurita la parte consegnatoria, breve intervista con il neo granata. Il ragazzo, che è di Bergamo(ove dove è proprietario di un bar, ha appena la prima «uscita» sul suo passaggio al Torino da una lettera scrittagli dalla sorella. Si era in piena campionato, circa al mese di marzo e un giornale sportivo accordò l'ipotesi di trattative fra il Torino ed il Bari, trattative che trovano capo appunto al forte terzino.

Tarabbia, abituato fin dall'epoca in cui giocava nel Lugano a sentir correre rapida notizia di ogni genere, per poi vederla smentita subito dopo, non fece assolutamente caso alle informazioni. La voce poi, com'è noto, diventò sempre più seria e stamane Tarabbia è arrivato in via Alberi, ha firmato qualche documento (ne saltano sempre fuori, magari all'ultimo momento), ha fatto un brindisi alla sua nuova società e ha definito verbalmente pochi particolari che restavano in sospeso.

Tarabbia ha cominciato a giocare al «football» a dodici anni, nelle file di una squadra di collegio. Poi è passato al Gozzano, all'Omegna (dove ha disputato un turno di IV serie) ed infine al Lugano dove vi è fermato per tre stagioni. Nel campionato che è terminato poco tempo fa, ha giocato per il Bari, disputando 25 partite.

Un suo giudizio sull'ala sinistra Farinelli, e Attenti al suo "dribbling", non si riesce assolutamente a prevedere quello che sia per fare. Avrete contro in allenamento è un affare serio, figuriamoci in partita. Farinelli è molto veloce, tira forte e preciso con il destro e con il sinistro ed è molto duro. Non è facile togliergli la palla: ha difenderla con fanuria e con una discreta dose di "grinta"».

* *

La Juventus sta trattando con il Wiener in data per la prima partita della Coppa dei campioni. I viennesi si sono dichiarati d'accordo per il ritorno da fissare il 1° ottobre; la quanto alla gara di andata, essa verrà stabilita in un incontro fra dirigenti che si svolgerà verso il 10 di agosto a Venezia. La Juventus, in precampionato al completo, ha stabilito inoltre di giocare in notturna il 10 settembre a Milano contro l'Inter.

I tennisti dello Sporting primi nella «Coppa Lancia»

Sui campi di piazza Reblant, sotto la direzione dei giudici arbitri sig. Cassino, si sono cimentate le gare valevoli per la disputa della Coppa «Vincenzo Lancia». Nel singolare Bruno Ferrero, con un gioco sereno e solitario, si è imposto su Franco Belli, ieri piuttosto impreciso e non certo nella sua forma migliore. Nel doppio, in coppia formata da De Ambrogio-Trevisan ha agevolmente superato Villata-De Ferrer, la virtù del gioco sempre offensivo a fondo campo di De Ambrogio e degli interventi a rete di Trevisan. La Coppa «Vincenzo Lancia» è stata assegnata definitivamente allo Sporting Club.

Ecco i risultati delle finali.

Singolare: Ferrero-Belli 6-1, 6-4.

Doppio: De Ambrogio-Trevisan b. Villata-De Ferrer 6-2, 6-3.

In corso Sebastopoli sono proseguite le gare per la Coppa Assessore allo Sport.

Ecco i risultati:

Singolare: P.-Fi.-Vitali 6-3, 6-2; Bianei-Nachira 6-1, 6-0; Trevisan-Turinetti 9-11, 6-3, 6-3; Ferraro-Ghigo 8-10, 6-2, 6-1; Lazzano-Boccalatte 6-0, 6-3; Bianei-Marocchi 6-3, 6-0.

Doppio: De Ambrogio-Trevisan b. Nachira-Colombo 6-3, 6-1; Caprioli-Prisone b. Rivella-Zappani 6-1, 6-3; Altimani-Maino b. Villasco-Lupona 5-6, 6-3, 6-3; Marocchi-Nigra b. Girardi-Vitali 6-2, 6-3; Bianei-Pocapaglia b. Castarelli-Ghigo 6-1, 6-2;

Il velocista toscano sempre dominatore nel Giro dei Due Mari

Fallito l'attacco dei "giovani" di Bartali alla maglia verde dell'esperto Benedetti

Gino, ieri assente per affari, non ha potuto evitare che la sua squadra, con alcuni ingenui errori, sprecasse il piano tattico da lui ideato

DAL NOSTRO INVIATO

Grosseto, martedì sera.

Ex Per-professionista ed ora indipendente per grazia del-l'U.V.I., Rino Benedetti della squadra pubblicitaria diretta da Girardengo continua a fare il «mio» nella corsa che ieri è corsa a lambire il secondo dei due mari in programma, non si deve tuttavia credere che il mantenere tale predominio non gli costi fatica. E' nella volata agli arrivi — che oltre al premio in denaro gli concedono di rafforzare il suo punteggio fra i pari — che con lo stesso tempo si comanda dalla classifica — è grazie alla sua nota qualità di velocista ch'egli riporta questi successi e ripetizione.

Ma è soprattutto lungo il percorso, quando deve difendersi dagli attacchi che gli vengono portati, che ancora ieri egli ha dovuto lungamente e duramente lottare. Quante volte, durante l'inseguimento della pattuglia in fuga è stato visto in prima fila, pro-digandosi senza riparesio nella difesa della maglia verde — specialmente quando, a metà corsa, questa era virtualmente passata sulle spalle di Taddeucci! Quale sarà la conclusione di questo primo Giro dei Due Mari è facile prevedere almeno per ciò che concerne il primo posto, ma questa certezza non deve far credere, torno a dire, che veramente tutti i battuti da Benedetti siano rassegnati alla loro sorte.

L'attacco iniziato dai due venuti Galeaz e Costalunga, subito ripreso dai due «campioncini» Manini e Taddeucci, mentre Di Fiore si limitava passivamente a seguirli apparentemente alla stessa spudrò della Maglia verde, è stato un modello del genere — almeno nella sua prima parte.

Tanto l'équipe di Benedetti quanto quella arancione, ieri erano rimaste prive una di Girardengo, e l'altra di Bartali, che affari personali avevano richiamato per un paio di giorni alla rispettiva residenze. Ma se l'assenza del primo non ha inciso sul rendimento del leader e sull'efficacia della sua difesa, quella di Bartali ebbe, almeno ad avviso di parecchi del seguito, un effetto imprevisto. Tempestivi, d'accordo, il momento e la forma dell'attacco sferrato con la collaborazione dei due venuti, ma con Bartali presente è probabile che l'offensiva non sarebbe proseguita con l'inutile insistenza che si è vista.

Una volta che il vantaggio sul gruppo — nel frattempo frazionatosi per la salita e la numerose forature — si era fatto sensibile, e Taddeucci era diventato Maglia verde, a Galeaz fora portato dall'un-dicesimo al secondo posto della classifica, non si capisce perchè il cestista di Bartali, e il direttore della squadra do-nenti, non abbiano consigliato i loro corridori a ridurre l'andatura, pensando di ri-sparmiare le forze per la quota corsa che rimaneva da compiere. Quello di non aver «frenato» i fuggitivi, sia di quanti finalisti a proseguire vo-lontariamente, è stato un errore, diremmo scontato.

Non so quale accoglienza Bartali avrà fatto ieri sera alla notizia che la fuga — de lui stesso progettata quanti di partire per Firenze — era fal-lita, ma è facile supporre il suo stato d'animo. Già il gior-no prima gli era andato a male il «colpo» al rifornimento, questa volta anche questo suo piano faceva cilecca. Nel duello fra i due ex-campioni ed ora direttori sportivi, il più anziano, Girardengo, ha avuto ancora una volta il sopravvento sul concorrente.

Eppure vi è da dire quanto sia lodevole sia la tattica offensiva, anche se non riuscita, dei giovani «campioncini». Non è lo spirito che gli manca ma l'esperienza. Ancora diciannove l'anno scorso, caddero in errori che una maggior pratica della corsa finirà con evitargli. Tanto è due esordi, quanto Manini, commisero l'imperdonabile di non mangiare a sufficienza nella prima parte della fuga; più tardi, quando in fatica e la fame si fecero sentire, essi non dispensavano più delle riserve necessarie per proseguire nell'azione con la vigoria precedente.

Oggi si credrà a far tappa a Casciano Terme, nel cuore della Toscana, lungo una strada che non dovrebbe fa-cilitare una lotta ulteriore come quella di ieri — salvo che qual-cuno dagli avversari di Bene-detti non ci si riprovi. C'è da dubitarne, la dura fatica del-la Torni-Grosseto avendo as-sai provato i superstiti.

Vittima ce ne sono state, ieri, per il caldo torrido, il tor-mento della sete, la strage di gomme, la rovinosa caduta, la somma di sofferenze che i corridori hanno dovuto sop-portare. Germano Barale è scomparso dai pari merito a quota di Benedetti e poco fa-prima di avviarsi al radunc, esprimeva propositi di rivincita, tanto gli dolgono le con-tusioni riportate

In grave ritardo, prima per «colla» e poi per successive forature, è pure La Chiappa; altro dei favoriti della vigilia. E come Pambianco ieri ha concluso la corsa arrivando in automobile per l'accumularsi del male che lo colpì fin dalla prima tappa, si vede come l'assottigliarsi continuo degli avversari di Benedetti, mette l'alfiere di Girardengo (ma non dalla generazione mon-tante del ciclismo italiano) quasi in una botte di ferro.

Vittorio Varale

Nino Defilippis, vittorioso ieri a Granville sul traguardo della prima tappa del Giro dell'Ovest, guida ora la classifica della corsa francese, che raggiunge oggi Rennes

Grossa sorpresa stamane nei campionati su pista al Vigorelli

L'iridato Simonigh eliminato in batteria

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

I campioni italiani di ciclismo su pista 1957 erano Maspes (velocità professionisti), Pesenti (velocità dilettanti), Faggin (inseguimento professionisti), Gandini (inseguimento dilettanti), Martino (mezzofondo professionisti), Musone (mezzofondo dilettanti) e Beghetto (mezzofondo allievi).

Di questi, solo Maspes e Faggin difenderanno la loro maglia tricolore nei campionati italiani che si iniziano stasera al velodromo Vigorelli. Gli altri, per diversi motivi, non saranno più in lizza (Martino) oppure gareggeranno in altre specialità o nelle categorie superiori (Pesenti, Gandini e Beghetto). Il campione *stayer* dilettanti si è invece completamente dedicato alla strada.

C'è da chiedersi allora se Maspes e Faggin riusciranno a confermarsi campioni. Secondo il parere dei più, ben difficilmente Faggin sarà in grado di resistere al possente attacco che gli muoverà il torinese Messina, che si è preparato assiduamente ai campionati.

Maspes dovrà di colpo ritrovare l'autorità dei tempi migliori per superare il fiorentino Sacchi, attualmente in magnifiche condizioni di forma. Sacchi, nel periodo primaverile-estate, ha sconfitto per tre volte il pistard milanese: ma quest'ultimo è sempre riuscito sul parquet del Vigorelli a conquistare successi prestigiosi, anche quando il pronostico gli era contrario. Sarà così anche questa volta? Probabilmente sì, anche se non come ora Sacchi appaia in grado di soppiantarlo.

Il vecchio Gasparella non avrà rivali nella velocità dilettanti: egli, dopo il passaggio di Pesenti tra i professionisti, appare inbattibile.

Dal 1951 all'anno scorso Giuseppe Martino, un italiano residente a Parigi, ha dominato tra gli stayers professionisti raccogliendo l'eredità di Proserpio, altro italiano formatosi come mezzofondista in Francia. Incrivere per ben sette volte di fila il proprio nome sul carnet dei campioni d'Italia è un record difficilmente eguagliabile. Ma l'éra-Martino è terminata. Già nel corso della passata stagione Martino aveva dato segni di cedimento: ora egli ha abbandonato l'attività. Il posto di Martino verrà preso — a meno di sopravvenimenti imprevedibili — dall'udinese Virginio Pisanti.

Massima incertezza tra gli stayers dilettanti e tra i velocisti allievi: si tratta di due specialità che non figurano nei campionati mondiali. Tra gli stayers quattro sembrano i più forti: De Lillo, Pellicani, Longo e Brunello.

Non sono mai mancate le sorprese tra gli allievi: e anche questa volta qualche elemento non considerato al farà notare, magari vincendo addirittura. Comunque, i più quotati sembrano i milanesi Cuspa, Guaraldo e Rancati, il piacentino Gualla e il padovino Rosi.

Le riunioni avranno inizio questa sera con le gare di eliminazione dilettanti e si concluderanno con la finale del mezzofondo dilettanti su 50 chilometri.

Ultimissime dal velodromo Vigorelli. Grossa sorpresa stamane nel corso delle qualificazioni a cronometro per l'inseguimento dilettanti. Il campione mondiale Simonigh è stato eliminato. Simonigh ha totalizzato la sua prova al-l'in 19,21 con un vento leggermente contrario. Si è visto subito comunque che il torinese non recdeva al meglio della sua possibilità. Il suo tempo rimaneva tuttavia uno dei migliori fino a quando sono scesi in pista gli ultimi concorrenti. Tra questi, Officio e Costantino, realizzavano due ottimi tempi che provocavano d'altra parte l'eliminazione del campione mondiale.

Ecco gli otto qualificati per i quarti di finale: Valiotto 5'2"1; Bono 5'2"4; Balletti 5'4"; Costantino 5'5"; Arienti 5'8"2; Officino 5'7"1; Feda 5'8"; Adorni 5'8"; nono si è classificato Bertolazzo con 5'3"2 e decimo Simonigh in 5'6"4.

La media di Valiotto è stata di 47,650.

Mario Forte

AUTOLINEE S.A.P.A.V. GRAN TURISMO
PARTENZE DA TORINO PER:
MARSIGLIA ore 8.00 | NIZZA ore 10.15
LIONE » 8.00 | SANREMO » 8.00-14.45
GRENOBLE » 8.00 | CLAVIERE » 8.30-16.25 (fer.)
SESTRIERE ore 6.30 (festivo) - 8.45 - 8.30 - 16.30 (sabato)
CRISSOLO ore 7.00 - 11.30 - 17.30 (feriale) - 19.00 (festivo)
Biglietteria, prenotazione posti, informazioni:
C.I.T. Via R. Bonini 10 Telef. 45-796 | FIRPI Piazza C. Felice 85 Telef. 553-450 | TRANSITALIA Via Cernaia 1 Telef. 553-491
E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(continua da pag. 6)

CROCIERA compagnia assume commissionario impiantare pratico ramo, indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8377 SPI, Torino. 32315

IMPORTANTE azienda assumerebbe capo officina automobilistica scopolo. Dovrà almeno qualificato conoscenza inglese, disposto trasferirsi Napoli, o Caserta. Calata Capodichino 106, Napoli.

IMPORTANTE inoltro cerca abile commesso disposto trasferirsi città Emilia. Eventuale convivenza. Pubblicare, casella 670, Parma. 10270

IMPORTANTE Manifatture Canavesi cerca abili macchinisti e tagliatrice. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. 10378

IMPORTANTE stabilimento lavorazione lana riviera Ligure cerca superintendente tessitoria macchinista litografo, vicecapo reparto confezionamento, meccanico stampista. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese, Cassella 27 E. SPI, Genova. 10408

INDUSTRIA Lombarda cerca abile ricamatrice macchina a pedale ed appuntatrice volontarose. Telefonare (negli 28, 385-892. 84170

LABORATORIO, via Servais 33, cerca meccanico macchine industriali.

MADRE figlio cercasi ragazza valutaria. Carta identità 3515562 Parma, Posta, Asti. 10444

OFFICINA meccanica cerca alesatrice prima categoria per lavori attrezzature e parti di macchine utensili (alesatrice universale), conoscenza disegno, ottima retribuzione. Telefonare 772-721.

POSTIGLIERIA casa signorile tre piani, eventuale concessione lavoro domiciliio, affidasi coniugi o nubili, pensionati, validi, serie referenze. Scrivere cassetta 8087 SPI, Torino. 07584

RAGAZZO 15-16enne bella presenza cercasi. Torrefazione L, Orbassano 54.

TESSITURA a Pino Torinese cerca persone tessitrici lisci Jacquard e lisci (lisillon), scrivere cassetta 3203 SPI, Torino. 10791

TIPOGRAFIA cerca un abilissimo operaio e un apprendista tipografi. Telefonare ore ufficio pomeridiane 83-077.

TRACCIATORE collaudatore giovane abile cerca ufficio costruzioni meccaniche. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 2208 SPI, Torino.

TUTTOFARE fuori eccezionale pratica referenziata cerca persona famiglia preferibilmente 30-40enne ottimo stipendio. Scrivere cassetta 8394, SPI, Torino.

UOMO solo cerca donna massimo sola 35-45enne. Scrivere: Campanna Vincenzo, via Balmarini 16, Novara. 83820

FIAMMIFERI, BAFFE L. 100 per parola

AGENTE rendita per lustro vetro e cristallo, zona Piemonte centrale. Indicare esperienza o referenze. Cassetta 22 P. SPI, Genova. 10324

AGENTI specialmente muniti rendita privati, lanerie, drapperie, vasto campionario generale. Forte provv. provate. Scrivere cassetta 90 G. SPI, Firenze.

AGENTI introduttori cercansi per vendita carta e pellicole fotosensibili alle grandi importanze marca estera. Scrivere cassetta 160 S. SPI, Milano. 10407

APPARECCHI elettronici medicamentosi cercasi rappresentante Piemonte introduttore speciali clientele industrie. Scrivere cassetta 93 C, SPI, Firenze. 10303

BIELLA manifatture cerca agente per vendita tessuti uomo donna esclusivo, conoscenti dettaglianti e privati, commissione e provvig. Scrivere: G 1187, Pubblicità Oliva, Biella. 10357

CERCANSI abilissimi produttori e ispettori intermediari agenzie industriali e commerciali per vendita articoli di grande massa rimunerata ottimi provvigionali attuabile. Scrivere Provvisionale attuabile. Scrivere indicando referenze cassetta 1185, SPI Torino. 8633

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DOPO LA TRAGICA MORTE DEL TERZO MARITO MIKE TODD

Forse prossime le quarte nozze per Liz Taylor dagli occhi viola

Elizabeth durante una recente conferenza-stampa

Quando le morì il terzo marito, stroncato da un incidente aereo, Elizabeth Taylor parve definitivamente perduta per il cinema. E all'amore. Pianse per giorni e settimane, e gli intimi dicevano che i suoi splendidi occhi viola non sarebbero mai più stati abbagliati dai riflettori dei teatri di posa, né più avrebbero affascinato alcun uomo. «Liz» stava girando un film d'impegno — La gatta sotto il tetto che scotta, tratto dalla commedia di Tennessee Williams — e non voleva saperne di finirlo; chiusa nella stupenda villa di Beverly Hills, insieme con i tre figli, rifiutava di vedere chiunque non fosse il suo medico personale.

Il suo era un dolore sincero. Con Mike Todd aveva vissuto una breve ma intensa felicità, aveva riacquistato fiducia nei suoi mezzi; persino la sua cagionevole salute era migliorata, non portava più l'avvilente busto di ferro cui i medici la avevano costretta, dopo la terza gravidanza, per correggere la congenita debolezza della colonna vertebrale. «Ho conosciuto il paradiso, e l'ho subito perduto — diceva al dottor Kennamer — Non potrò più recitare, né essere felice». Era disperata, intristita. Ma più due mesi dopo la vedovanza annunciava in una conferenza stampa che avrebbe finito di girare La gatta sotto il tetto che scotta: aveva accolto alle affettuose insistenze degli amici e di Mike Todd jr., il figlio ventottenne di suo marito che ha assunto la direzione degli affari del padre.

* *

Oggi, a quattro mesi dalla scomparsa di Mike Todd, «Liz» Taylor è un'altra donna, ricciuta a ridere e a vivere. Si è innamorata a Mike jr. nella formidabile casa di produzione creata da suo marito, ha ripreso a recitare, ha in mente molti progetti. Nell'ultimo film — Buona Holiday, di cui è appena iniziata la lavorazione — «Liz» appare in veste di interprete, cantante, produttrice. Dicono che a due uomini spetti il merito di aver recuperato al cinema questa splendida attrice che pareva avviata, a soli 27 anni, ad un malinconico e precoce tramonto. Il primo è il giovane Mike, cui tutti riconoscono poteri e fermezza; ma è al secondo che ad Hollywood guardano come al vero artefice del «miracolo», all'uomo che ha ridato a «Liz» la gioia di vivere infiammandole il cuore.

Si tratta Arthur Loew jr., figlio del miliardario produttore della «Metro Goldwyn Mayer», un bel giovanotto di 31 anni considerato la «scapolo più desiderato di Hollywood». Ma sembra che lo sarà ancora per poco: Lucilla Parson e Hedda Hopper, le pettegole del mondo della celluloide, danno per certo che il matrimonio sarà celebrato tra breve, e tutto lascia credere che abbiano visto giusto. Sebbene non siano mai state sorprese a fare effusioni in pubblico, sebbene non siano mai state fotografate che fantasmi l'assidua amicizia dell'attrice per Arthur Loew jr., Lucilla Parson afferma che quasi ogni sera, sempre insieme o che recentemente «Liz» ha trascorso una breve vacanza nel ranch del magnate della «Metro», in Arizona, con tutta la famiglia del futuro marito.

* *

Nel film cui s'è accennato — Buona Holiday — Elizabeth Taylor molto in scena una vicenda di vita vissuta, che risale al 1917 e fece sorridere tutta l'America. Un certo Bill Camillo, gaudente vendicatore di autobus, stanco del monotono ratto di strada che il mestiere lo costringeva a compiere tutti i giorni della settimana nel centro di New York, un mattino di aprile imbarcò il panfilo sull'Hudson e pigiando sull'acceleratore giunse fino in Florida. Voleva godersi una breve vacanza al sole; ma in città pensarono a chi sa quale disgrazia, o ad un rapimento. Quando si riseppe ciò, Camillo fu arrestato e trascinò in Tribunale; ma fu tale il candore delle sue giustificazioni che il giudice lo assolse e la compagnia per la quale lavorava non osò licenziarlo, e lo ha fatto in seguito.

Bill Camillo impersonerà se stesso nel film. «Liz» non ha voluto ricorrere ad un attore professionista.

n. d.

Ha sposato il parrucchiere

L'attrice Gloria Lasso, molto nota in Francia in campo teatrale, ha sposato il suo parrucchiere da lei ribattezzato «artiste capillaire». Nella foto gli sposi dopo la cerimonia.

«Attilio Regolo» di Metastasio al teatro antico di Taormina

Il protagonista sarà Tino Carraro - Gassman parte per l'America

Oltre duemila comparse

Il Teatro greco-romano di Taormina ospiterà nel periodo di Ferragosto l'annuale eccezionale spettacolo di prosa nel quadro delle Estate teatrale siciliana. A cura della Compagnia del Teatro Mediterraneo, verrà quest'anno rappresentato il dramma di Pietro Metastasio «Attilio Regolo». Ne saranno interpreti: Tino Carraro, Giulio Bosetti, Ottorino Guerrini, Otello Toso, Berta Ugolotti, Antonella Vigliani, Manlio Guardabassi. La regia è di Giovanni Cutrufelli, con la condirezione di Giuseppe Di Martino. E' prevista la partecipazione di oltre duemila comparse, in veste di littori, senatori, guardie africane, popolo romano.

Una «Cabiria» in musica

Vittorio Gassman prima di partire per gli Stati Uniti ha confermato che nella prossima stagione teatrale sarà la regista di una commedia musicale. «Confesso — ha dichiarato — che è la prima volta che mi accingo a un'impresa del genere: debbo dire però che, come tutte le cose nuove, mi interessa molto. La commedia musicale s'intitola "Irma la dolce" e parla la storia di una "Cabiria" parigina fortemente ispirata dal prototipo e sfruttata che intende con ogni mezzo impedire di continuare la professione». Interpreti di "Irma la dolce" saranno Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci.

g. d. m.

« La mia migliore opera »

Il dramma di Metastasio era stato rappresentato al Teatro dell'Università di Roma nel 1938 con la direzione di Ferdinando Tamberlani, e nel 1940 a Napoli con gli allievi dell'Accademia d'arte drammatica diretti dall'allora giovanissimo Orazio Costa e con musiche di Gian Francesco Malipiero. Metastasio giudicava il suo «Attilio Regolo» con queste parole: «La più solida, la più matura, la meno abbondante di difetti, e quella finalmente ch'io a preferenza di tutte le altre conserverei, se paterni conservarne una sola».

Negli anni scorsi il Teatro greco-romano di Taormina aveva ospitato capolavori di Vittorio Alfieri, Shakespeare, Ercole Marselli, Gide, Molière, Goldoni, D'Annunzio, Goethe e Racine. Le rappresentazioni di «Attilio Regolo» di Pietro Metastasio avranno luogo dal 14 al 17 agosto.

La prima del cinema

Quindicenne cercasi

Titolo: Città di notte.
Regista: Leopoldo Trieste.
Interpreti: Patrizia Rizi, Antonio De Teffé, Nina Morelli.

Una ragazzina di quindici anni ha perso la testa per un giovane attore: tanto che decide di scappare di casa per andare a vivere col beniamino suo. Ma il giovanotto non gradisce troppo il pensiero e respinge garbatamente la fanciulla, che disperata (a quell'età si mette a vagolare per Roma notturna volgendo pensieri di suicidio. Non pensa ai genitori che però pensano a lei, Padre, fratello e più tardi lo stesso attore si danno a cercarla per la città, temendo il peggio. E quando finalmente la ritrovano, la ragazza ha ormai superato la sua crisi e la tragedia è evitata. Un racconto lineare; con evidenti intenzioni di denuncia circa le irrequietezze snobistiche dell'adolescenza contemporanea, intellettuale o intellettualoide. Il Trieste, già commediografo e attore, ha esordito bravamente come regia, raccontando con vigore e schiettezza, anche se il film sente in molte cose dell'influenza di Fellini (sotto la cui direzione il Nostro interpretò una particina nello «Sceicco bianco»). Anche sotto il rispetto tecnico il film rivela un'ottima preparazione. Il punto debole sono gli interpreti, piuttosto acerbi e dilettanteschi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul programma nazionale alle 21 la commedia «Che disgrazia l'ingegno!» di Griboedov - Sul secondo (ore 21) «Sera d'estate», spettacolo musicale con l'orchestra Trovajoli - Alla televisione (ore 21) «Sette piccole croci» telecommedia da un racconto di Simenon; «Perry Como show» (ore 22,05)

MARTEDI' 29 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 237,3. Torino m. f. II). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Intervallo - Previsioni 13,35: Duetti di vino del Cavalier Pasquale - 14: Giornale - Lucia Bosè di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Maraldo Bernardi - Commedie musicali, di Guido Castellacci - 14,50-15,35: Trasmissioni regionali - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Al vostro servizio: Rispetto de «La voce dell'America» di radiocabaret - Ballabili - 17: Giornale - «La Gioconda», gioco radio-televisivo per gli scolaretti in vacanza, a cura di Antonia Piano - 17,30: Mario Pezzella e il suo complesso - 17,50: Giovanni Coreggiati La Calabria in canzoni: libri recenti - 18: Concerto diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del pianista Bruno Rumori, del soprano Lola Rocchi Cenci e del flautista Claudio Masi - 19,05: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Tonghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ridottissimo: Varietà musicale di miniatura.

Ore 21,05: «Che disgrazia l'ingegno!» di Aleksandr Griboedov. Traduzione di Ettore Lo Gatto. Compagnia di prosa di Firenze con Teresa Franchini, Regia di Corrado Pavolini (Prima esecuzione radiofonica). Questa lucida, grandiosa satira scritta nientemeno nientemeno che centocinquant'anni fa, nel 1825 e il 1828, ma, avendone la censura vietata l'edizione integrale, ne vennero pubblicati soltanto alcuni brani e frammenti in un almanacco. Intanto, anzi, si diffuse in tutta la Russia e rimase sempre nel repertorio teatrale russo. Essa è una satira della società moscovita aristocratica di quell'epoca e risulta oggi come una specie di documento storico con i ritratti che l'autore vi ha introdotto per narrare l'amara esperienza del giovane Ciaski a Mosca. Sarà una drammatica d'amore, ad opera di eccelli Ciaski, di ritorno a una qualità in contrasto con tutte le sue più sane aspirazioni spirituali. Il suo è un dialogo di ufficiosa intelligenza, vivido, aumido della libertà e del progresso, con l'ambiente e-chiuso della nobiltà moscovita - 22,45: Canzoni da film e rotocalco musicale - 23,15: Ogni sì Parlamento - Riepilogo e Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 2 m. 397,2. Torino m. f. II). Alessandro Scarlatti Ouverture sonore - 12,30: Giornale radio - 13,45: Gustosa a sorpresa - 14,30: Il discobolo - 13,55: Archi in vacanza - 14,36: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 16,40: Tasti Giorgia Cremonini - 16: Giornale - 16,15: Le canzoni di Perry Como: Orchestra diretta da Mitchell Ayres con i Ray Charles Singers - 16,45: Strumenti in armonia - 17: Terza pagina: Concerto in miniatura: soprano Lucilla Cipriani; Mezzo: il flauto magico - Angeli in forse e; Bellini I Puritani - Qui le voci mie sonno e; Puccini: La bohème - Donde lieta uscì - Orchestra di Milano diretta da Armando Gatto - Ispettore per una lira, complici medici di Lino Zanussi - La Domenica, di Massimo Alfieri - 17: Complesso napoletano (Secondo scrive): Il canzone napoletana - Intervallo di Ernesto Liberati ed Ettore De Mura. Quinto episodio: 1858 - Al cuore non si comanda - 18: Giornale - Ballabile con gli - 18,15: Carnet lirico - 18,30: Motivi in tasca - Due ragazze al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Pagine radiofoniche: Varietà musicale in miniatura - Una cura e tre attrice presenta Rosalba Gaita.

Ore 21: «Sera d'estate», spettacolo musicale di Amurri e Zapponi. Orchestra diretta da Armando Trovajoli. Partecipano Ilia Pavlova e Paolo Ciglione. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Anna. Presenta Corrado. Realizzazione di Mariano Amurri - 22: Ultime notizie - Orchestre alla ribalta: Franco Pourcel - 22,30: Scrittori sempre in TV: programma di Salvatore e Vincenelli - 23-23,30: Epistrofe - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino 3 m. 218,5. Torino m. f. III). — Ore 19: Commentatore della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale sugli Osservatori geofisi - Lo sviluppo del regime rappresentativo, a cura di Umberto Segre II. La procedura rivoluzionaria da Sfasciati a Stabilizzatore - 19,30: Jean Joel Gregory Vocals - 20: L'intellettuale comunista - 20,30: Concerto di ogni sera.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: Telegiornale - Il circolo dei cadetti: convegno settimanale dei ragazzi in quadro - ore 18,30: Telegiornale - Spettacoli del pomeriggio - 19,40: Telegiornale, a cura di Ander Ingeborgh - 19: Policromissima: Tre generazioni alla ribalta e al varietà a cura di Mario Riffaro, Riccardo Morbelli, Mario Soldi. Presentazione dei Barsalas ed Enrico Castaldo. Seconda puntata: «Pregiudizio, signori» - 19,30: Cocktail sotto spoglie (quarta puntata) - 20: Grandi attori e il duca della giovinezza», telefilm - Realia di Ferd S. Sears. Interpreti: Paul Douglas, Constance Moore, Jane Wyeth - 20,30: Telegiornale radiosera della sera) - 20,40: Carosello.

Ore 21: «Sette piccole croci», telecommedia televisiva di Simenon da un racconto di **Georges Simenon.** Interpreti: Ivo Garrani, Renato De Carmine, Gianni Santuccio e altri. Realia di Vittorio Cottafavi (registrazione). (Si tratta di un dramma poliziesco, che si polizieschi, perché, in sette tv, ha sette registi in un ufficio della Sûreté parigina del «Quai des Orfèvres», dalle sui alle sette del mattino di Natale. Nella stanza c'è una commissione straordinaria che, a un dato momento, comincia a sentire parlare del assassinato con stesso sentore più importante, di segnalazioni telefoniche che sopravvivano i poliziotti. Apparentemente sono banalissimi incidenti tutti i casi di assenze di polizia presentano la milizia di vetri. Ma la scienza apparenza della cosa di quanto, quasi contemporaneamente, giungo il notizia che una sola quinta di via quartiere è stata invasa uccisa nella sua abitazione. A questo punto, e meglio, quando gli agenti si accingono precipitarsi sul luogo del delitto, si scopre una traccia per risalire l'assassino e uno stupido vandalismo. Ci sarà allora una corsa fra polizia e omicida, tragicomica un bambino. Il bambino che la vita... infine, il colpo di scena, che non svelianmo per seguire la conseguenza di non guastare la sorpresa alla spettatore. - 22,05: Gli ossi della canzone della tv americana: «Perry Como Show» (decima trasmissione): varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione di musica leggera - 22,45: Telegiornale (edizione della notte).

MERCOLEDI' 30 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cinematic - 11: «Tre monelli in fuga» di Jaramo - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Rimas - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 14,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 18: Fontana musicale - 18,15: A più voci - 19,15: Un anno di teatri italiani - 20: Musiche del Sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: I e gialli e di Sherlock Holmes - 21,30: Concerto pianistico - 22,15: Una sola specchio - 22,45: Ribalta internazionale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 8,15: Giornale di canzoni - 10: Spartacolo del mattino - 12: Canzoni del festival napoletano - 12,30: Giornale - 13,55: Carosello - 14,30: Pezzi strumentali e musica festosa - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica - 15,45: Per voi - 16: Terza Pagina - 17: Successi italiani all'estero - 18: Giornale - Ballata con noi - 19,30: Giornali e serenata 20: Radiosera - 20,35: Le vetrine del giorno - 21: Non c'era una volta un festival - 22,15: «Il racconto della mezz'», radiocommedia di R. Mainardi - 23: Epistrofe.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 19,45: «Orgoglio e pregiudizio», romanzo - 19,35: Mixer d'Italia - 20,10: Vacanze per tutti - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Marina piccola - 21,45: Ritratto d'autore - 22,15: Sud Africa - 22,45: Un avvenimento sportivo - Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO M. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

A buone rateazioni camioncini, furgoni 7-10 quintali, originali, assortimento vetture. Cavalieri, Brescia 18. 276

A privato vendo 600 da immatricolare consegna in giornata. Tel. 283-343 ore pasti. 97660

A buone condizioni camioncini capitonnati pronti ad autoarmegni anno 18 mesi. Rag. Gisola, Alessandria 8. Telefono 51-071.

ABBIAMO assortimento [illegible] nuove occasioni, Prese-Analoni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vimercate 8.

ABBIAMO Aurelia B 20, B 12, Giulietta T.I. e marciati rigorosamente nuove occasioni, Giulietta Spider, 1300 Ginellino, 1100 Millenari, occasioni, 1100 Appider, 1100 cabriolet, 500 nuove occasioni. Pensione, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volturno 9. Tel. 46-661. 8341

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bedeni. Permute, noleggio rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Sarecia 4. 787

ABBIAMO 600, Simca Aronde metallic, 1100 Spider tipo MM, B 20-2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autoleine, Autodenis Alfaetina 3, Telefono 822-892.

ACQUISTO ed occasione Taunus Lussocar munita radio, scrivere casella 2309 SPI, Torino. 10931

AD automezzi qualsiasi rifiutano scritta, marchi, targhe ecc. Consegna immediata. Telefonare 31-077 M0781

AFFIDATEGLI vendita vostra auto, motoscafo maschine. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 48-907. 11286

ALFA 1900 super nuova metropolitana, Aurelia gran turismo, causa partenza vendo. Tel. 890 628. 07710

ALL'AUTOAGENZIA Cimbro, corso Palestro 4, tel. 50-487: Appia, Ardea ultime, 103 T.V. [illegible], 103 Familiare, 103 diversi tutti tipi, 600 nuove, seminuove, Belvedere diverse, Giardiniette legno, 600 D, Canali, rateazioni. 9467

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13, Giulietta 3 mesi, Appia II serie Giulietta Sprint, 103 1958, Appia 1956, 103 600 nuove, seminuove, Belvedere, Rateazioni, tel. 678 682. [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Bologna 237 bis, telefono 42-535: Giulietta berlina, spiaggini, seminuovi, specialissime. Siciliani, Via V. 12. 3800

FERRERO, Campana 3. 1400 Diesel, 403, 600, 800 u., Belvedere Giardiniera, 1100, camioncini 5-7 quintali nuovi.

FIAT Commissionaria Ata, corso Belgio 102, Telefono 390 669, Vasta esposizione nuovissimo assortimento auto usate. Rateazioni, facilitazioni. 3487

FINANZIAMENTI e migliori condizioni concediamo su autovetture. Compera-cambio Ile Umberto 8. 9281

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi garanzia, cambiali, cessioni. Tel. 888-936

FINANZIAMENTI, convenientissimi auto case terzini, massima salvaguardia. Cortile. Telefonare 871-038. 10863

FINSARA, capitalmente Ramala acquisto automezzi. Via Della Rocca 38, telefono 882-888. 7164

FUORI serie 600 berlina Nizza unico proprietario [illegible] permuta. Rivoli, telefono 45-20. 01658

FUORIBORDO Bianchi Cecchi Rivarossi 35 hp avviamento elettrico semiinvaso, verde. Telefonare 42-535. 9458

GIARDINETTA familiare 103 Viotti modernissima km. 1500; giulietta T.I. chiara; Alfa 1953 scoop, 1400 (1956) nera, 1400 (1951) nera station, 103 (1956). Liquida Cupella, Lungaro 17. 5062

GIARDINETTA legno Fiat 500 C lusso 180.000, Biondi, Telefono 49-991.

GIARDINETTE legno metalpania, ottimo stato, vendo 220.000. Telef. 282-484.

GOCCIONCINI, occasioni scrivere 300 Coupé Sprint 300, facilitazioni. Lamberti, Maria Vittoria 45. F0078

IPITAUTO, San Quirino 4 bis, concede rateazioni graduali su autoveicoli. 2148

IMPIANTI auto gas liquefatto 5570, via Emilio Lepido 32, tel. 752-831. Facilitazioni pagamento. M0887

IMPIANTI Weber gas liquido. Prezzi concorrenza. Concessionaria Fiuta, Chieti 18 telef. 833-990. 3411

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano a gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Corsovalico 36, Telefonare 20-852. 3401

LANCIA B-22 Gran Turismo, 8.30 perfetta, rubatutto, via Borgo 16.

L'AUTOBALLONE Pradarena garantisce ogni apparecchiatura Weber elettronicamente i migliori impianti gas. Telef. 83-534

LIQUIDIAMO rimanenti garantiti, collaudati, prezzi assoluta concorrenza, Rateazioni 60.000, Martorelli 60, tel. 23-205.

METANO Agip corrente accensione 70 per cento e combustione durata assicurata, impianti perfetti lire 48.000 bombole non gratuite. Spam, Stradelli 72, telefono 280-300, 283-998. 15445

M.G. berlina superlusso quasinuova, 109 Fiat, belvedere, ultimo tentativo, 42 milli 14. 9103

MULTIPLA 600 5 posti vedici mesi 7.000 chilometri perfetta vendo, Telefonare 289-934. F0127

NUOVA 500 privato vende. Telefonare 257-847. M0947

NUOVA 500 vendesi, occasione. Telefonare ore pasti 286-230. 07078

OCCASIONE Fiat 1400 ultimo modello grigio verdeal. Telefonare 755-688.

OCCASIONE vendesi 600-A buon stato Elettronic, via Bourbon 2. 07187

OCCASIONE vendesi 500 A, via [illegible] glio 119. 83295

OCCASIONE vendo 600 ultimo mod. Savarna, via [illegible] 4, ore 8.30-12; 14-18.30. 10627

OCCASIONI 950, 1400, 103, 500 occ. [illegible] motorizzata, rateazione. Telefonare 870-562. 90046

OCCASIONISSIMA Fiat, fare centrale, perfettissima, vendo cambio rateizzando. Telefonare 607-872. 8280

OCCASIONISSIMA privato vende 1900 gran lusso 1955 come nuova, Via Terpsicore 4 A. 9438

TEMO autocarro 682 53 con licenza - rimorchio 2 assi Viberti 682 [illegible] semi nuovo ribaltabile tutti altri tipi stagionali normali e ribaltabili, Carrara, tel. 661-679

PER le ferie viaggiare bene a risparmi Acquistate veicoli nuovi, 1100, 1100 (103) 600, 500 C Belvedere, prezzi eccezionali, lungissime rateazioni, alla mensile, Commendatore Fiat, corso Racconigi 141, Telef. 30-440. Interpellateci, senza eccessivi!! 4460

103 Familiari, 103 normali, Ardea 1949, 1952, 600 elaborata bellissima, bellissima 500 belvedere, giardinetta legno, vetture, Rateazioni, Rabi'Anselmo E. 9819

103 Familiare, unico proprietario, bellissima, vendo, cambio, rateazio, Rapi'Anselmo 8. 9838

600 grigio chiaro 8 mesi km. 1500 perfetto 370.000 Trattabili 765-100.

1100-103 5/n 1954 vendesi 440.000, eventualmente liquidiamo, accessori. Telefonare 595-428. M0976

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACQUISTO Jawon motoleggera ex serie recentissima. Tel. 678-012. 07874

ASPIRANTI automobilisti, permettiamo Vostra prova con autoscuola munita doppio comando. Via Tortorino 2. 814

ATTENZIONE! Nuova Lambretta 125-150, 4 marce, velocità 92, consegna immediata, rateazioni, cambi. Franchini, Repubblica 24. Telef. 280-044. 9587

BETA 160 Sport perfetta accessori carenatissima, privato vende. Tel. 43-291.

CAMBIO Matchless ottimo stato con libretto, Telefonare 702-691 (20-22). 07668

CAPRIOLO sempre il più conveniente! Prenotate nuovo Capriolo 75. Corso Mortara 5. 4141

CAPRIOLO 125, lire 173.000: superrevisionata dalle grandi prestazioni. Corso, Marconi 5. 1144

CAPRIOLO: maggiore velocità, potenza, con nuovo Capriolo 75. Corso, Marconi 5

COMPRO motoretta economica. Telefonare 695-093. M0939

DALERA 175, ultime condizioni, unico proprietario vende 165.000. Telefonare ore pasti 680-878. 10077

GITAN 50 sport, super sport 80 cmc, Rateazione Italiana 30. F0078

ISO, ultimo scooter 150 cc. lire 150.000 pronti assegni due lampi targhetta a sport 4 marce prezzi ribassatissimi, monocarri 150 cc. portata 350 kg. Prove e presentazioni Commissionaria Gentilli, nuovo indirizzo, corso Duca Abruzzi 10. Telefono 50-926. 6622

ITOM [illegible] 1955, facilitazioni pagamento. Concessionaria Romeo, Pinerolo 51.

LAMBRETTA nuovi modelli, a rate. Premiata da Pasquini, Debelge Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni.

LAMBRETTA 125 Li, Linea elegante, massimo confort, 4 marce, cambio a sinistra a 65°, 78 km. orari. Prove, permissione, consegna immediata presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Tel. 534-293, Torino.

LAMBRETTE d'occasione provviste sempre molti accessori, motorini da cross, corso S. Maurizio 20, telef. 89-968. 2562

LECNANO Serini, ciclomotori di alta classe, cambio, facilitazioni. Fratelloni, Repubblica 24. 9327

MONDIAL, dal unico Concessionario Nazionali, via P. Veronese 8, tel. 883-541, quota privata, pratiche nuovissime 175 cc. sprint ed equipolenti assembl originali.

MOTO Rumbler 600 con carrozzeria imperiali sono nuova vendesi occasione ad ogni e vale. Telefonare 683-881

MOTORI 125, 175, 200, 250, due, quattro tempi, produzione eccellente, garanzia 12 mesi, tutti modelli, dal Cross-country motorini Parma, Volturno 8. 1028

MSU, 48, 98, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, Bembino 2. 814

OCCASIONE vendesi Motom. Telefonare 774-281 M0868

PARILLA, Da Mirandola, via F. Tommaso 5, telefono 652-551, pubblicizzazione e prezzi eccezionali disponibilità Parilla 175 tv, Modello Lusso, consegna immediata Mirandola. Ricambi Parilla originali. 9620

AUTOVEICOLI Fiat 1100 I S «Il stabile» nuovi ritorno Gherzich e Scavarda. Telefoni 45-153, 45-848. F0102

AURELIA B 10 perfetto ordine, unico proprietario vendo. Telefonare 280-240.

BALILLA vendesi permutasi con scooter. Telef. 681-255 ore 17-20. 84160

BELLISSIMA 103 Familiare mezzo partita vendiamo buon prezzo, via Monginevro 32. 10033

BELVEDERE, Appia, 1100/103, 600, Ardea, 1400, Rapidini, 1100 A Multipla, Occasioni diverse vendo, cambio, rateizzo, Stati Uniti 7. 7185

BELVEDERE metallica 500 C ottimo stato vendesi Finanziamenti. Telef. 284-012.

CAMIONCINO 500 A ribassato nuovo vetture, Via Lodi 3, Torino. M0966

CAMIONCINO 1100 E revisionato recentemente cassone ribaltabile, vendo 290.000. Galliari 36. 574

CARROZZERIA vende motoscafo 1100 tre cuscini cassa mogano, altro privo quintali in juxtaposizione. C. Grosseto 137.

COMPRO cuscini gialetti autoveicolo pagando massimo. Stati Uniti 7. 5331

CONCESSIONARIO [illegible] ottimo 600 110; ciò non mi vale cercano 10 motivi perché lavoro. Telefonare 552-302.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina spiaggini, manometri, specialissimo. Siciliani, Via V. 12. 3800

FERRERO, Campana 3. 1400 Diesel, 403, 600, 800 u., Belvedere Giardiniera, 1100, camioncini 5-7 quintali nuovi.

FIAT Commissionaria Ata, corso Belgio 102, Telefono 390 669, Vasta esposizione nuovissimo assortimento auto usate. Rateazioni, facilitazioni. 3487

FINANZIAMENTI e migliori condizioni concediamo su autovetture. Compera-cambio Ile Umberto 8. 9281

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi garanzia, cambiali, cessioni. Tel. 888-936

FINANZIAMENTI, convenientissimi auto case terzini, massima salvaguardia. Cortile. Telefonare 871-038. 10863

FINSARA, capitalmente Ramala acquisto automezzi. Via Della Rocca 38, telefono 882-888. 7164

FUORI serie 600 berlina Nizza unico proprietario [illegible] permuta. Rivoli, telefono 45-20. 01658

FUORIBORDO Bianchi Cecchi Rivarossi 35 hp avviamento elettrico semiinvaso, verde. Telefonare 42-535. 9458

GIARDINETTA familiare 103 Viotti modernissima km. 1500; giulietta T.I. chiara; Alfa 1953 scoop, 1400 (1956) nera, 1400 (1951) nera station, 103 (1956). Liquida Cupella, Lungaro 17. 5062

GIARDINETTA legno Fiat 500 C lusso 180.000, Biondi, Telefono 49-991.

GIARDINETTE legno metalpania, ottimo stato, vendo 220.000. Telef. 282-484.

GOCCIONCINI, occasioni scrivere 300 Coupé Sprint 300, facilitazioni. Lamberti, Maria Vittoria 45. F0078

IPITAUTO, San Quirino 4 bis, concede rateazioni graduali su autoveicoli. 2148

IMPIANTI auto gas liquefatto 5570, via Emilio Lepido 32, tel. 752-831. Facilitazioni pagamento. M0887

IMPIANTI Weber gas liquido. Prezzi concorrenza. Concessionaria Fiuta, Chieti 18 telef. 833-990. 3411

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano a gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Corsovalico 36, Telefonare 20-852. 3401

LANCIA B-22 Gran Turismo, 8.30 perfetta, rubatutto, via Borgo 16.

L'AUTOBALLONE Pradarena garantisce ogni apparecchiatura Weber elettronicamente i migliori impianti gas. Telef. 83-534

LIQUIDIAMO rimanenti garantiti, collaudati, prezzi assoluta concorrenza, Rateazioni 60.000, Martorelli 60, tel. 23-205.

METANO Agip corrente accensione 70 per cento e combustione durata assicurata, impianti perfetti lire 48.000 bombole non gratuite. Spam, Stradelli 72, telefono 280-300, 283-998. 15445

M.G. berlina superlusso quasinuova, 109 Fiat, belvedere, ultimo tentativo, 42 milli 14. 9103

MULTIPLA 600 5 posti vedici mesi 7.000 chilometri perfetta vendo, Telefonare 289-934. F0127

NUOVA 500 privato vende. Telefonare 257-847. M0947

NUOVA 500 vendesi, occasione. Telefonare ore pasti 286-230. 07078

OCCASIONE Fiat 1400 ultimo modello grigio verdeal. Telefonare 755-688.

OCCASIONE vendesi 600-A buon stato Elettronic, via Bourbon 2. 07187

OCCASIONE vendesi 500 A, via [illegible] glio 119. 83295

OCCASIONE vendo 600 ultimo mod. Savarna, via [illegible] 4, ore 8.30-12; 14-18.30. 10627

OCCASIONI 950, 1400, 103, 500 occ. [illegible] motorizzata, rateazione. Telefonare 870-562. 90046

OCCASIONISSIMA Fiat, fare centrale, perfettissima, vendo cambio rateizzando. Telefonare 607-872. 8280

OCCASIONISSIMA privato vende 1900 gran lusso 1955 come nuova, Via Terpsicore 4 A. 9438

TEMO autocarro 682 53 con licenza - rimorchio 2 assi Viberti 682 [illegible] semi nuovo ribaltabile tutti altri tipi stagionali normali e ribaltabili, Carrara, tel. 661-679

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTO cinghi sartoria piuma ecc gallina nastri agembeo cuoiino colori. Telefonare dalle 13 alle 20 al 284-623.

AFFARE, ritiro attività, liquido utili signora o privati o negozi abbigliamento. Telefonare 338-830. F0047

AFFARONE, macchina rammagliatrice, cedo solo grazioso articolo nuovissimo. Telefonare 791-860. M0934

AFFARONE, vendo circa quanto ritrovato noce, [illegible] pelle, Corso 34.

AL Centro Radio, 3, Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovi a cinque gamme modulazione di frequenza per sentire interessanti interviste. Programmi, concerti, televisori, cucine, refrigeratori, accessori speciali, rateazioni. 3814

AL Mobilificio Torres, liquidiamo 100 camere ogni stile, Ernani Alfieri, Facilitazioni, Monte Pietà 23. 003

AMBIENTATORI alla antica: lampadari vasi accessori mobilieri epoche diverse. Stanzi arredi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7826

ARTICOLAZIONE: abiti, pellicce, maglieria, lanci, intigio, impianti, arredamenti, articoli, cerniere. Tel. 888-936

ARTICOLAZIONI, convenientissimi auto case terzini, massima salvaguardia. Cortile. Telefonare 871-038. 10863

ARTICOLAZIONE sposto bellissima auto 1200-1000, altra Impero 1100-900 Telefonare 283-396. 3973

ARTICOLAZIONE causa separazione vendo pianoforte, Telefonare 382-867.

ARMADI-guardaroba, cassette, cassettiere cassoni, pensieni, sale, soggiorni, liquidiamo. Pagella, Rossini 44. 3805

ARREDATEVI Casa del Mobile, di sopra angolo Bertoldi, camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende camere letto soggiorno 140.000 sole pronte 150.000, Tel. 770-818

BARBONCINI miniature eccezionali nati 45 secondari campione Europa, regali, vendo 58.000. Telefonare 500 150.

CAUSA trasferimento vendo bel tinello completo. Telefonare 32-023. 157849

CAUSA trasloco mobili sala da pranzo ottimo stato. Telef. 585-368 ore pasti.

**ELET

ULTIME NOTIZIE

Atmosfera calda oggi alla Camera

Tambroni ribadisce le accuse ai comunisti

La risposta del ministro dell'Interno alle 54 interrogazioni presentate dall'estrema sinistra contro l'operato della polizia durante le recenti "manifestazioni per la pace,,

Roma, martedì sera.

Seduta «calda» alla Camera per la risposta di Tambroni alle cinquantaquattro interrogazioni, quasi tutte comuniste, sui disordini avvenuti in questi giorni, in occasione delle «manifestazioni per la pace»; seduta tranquilla al Senato, con il discorso di Segni sul bilancio della Difesa; riflessi polemici sulla nuova «mossa» di Krusciov per sollecitare la conferenza al vertice; attesa per i colloqui di Fanfani alla Casa Bianca. Questi, gli avvenimenti di oggi; e ognuno di essi, naturalmente, dà luogo a vivaci disparità di pareri, disparità rese più accese dalla fluttuante situazione politica.

L'elevato numero di interrogazioni, che costituisce probabilmente un primato, dimostra l'impegno dell'opposizione di sinistra a dare battaglia al governo e, in modo principale al ministro Tambroni, accusato di aver dato ordine alla polizia di usare le maniere forti contro i dimostranti.

Il ministro si è presentato alla Camera con un discorso scritto di una ventina di cartelle dattiloscritte, che ha letto per circa un'ora e mezza. Ha cominciato col dire che le manifestazioni per la pace, indette dal Comitato centrale della pace, avevano avuto inizio il 25 aprile, con la commemorazione della Resistenza, e si erano poi susseguite con ritmo crescente, fino a raggiungere il culmine nei giorni 19 e 20 luglio, quando, in occasione della visita di Eisenhower a Bonn, si erano avuti i tentativi più gravi di turbare l'ordine pubblico.

Tambroni ha poi ricordato che, in occasione della visita di Eisenhower, il governo aveva preso tutte le misure necessarie per garantire l'ordine pubblico, e che, in particolare, aveva disposto che le manifestazioni di protesta fossero tenute lontane dalle zone dove avrebbero dovuto passare le macchine del presidente americano. Ha aggiunto che, per evitare che i dimostranti potessero raggiungere le zone proibite, erano state prese speciali misure di sicurezza, come la chiusura di alcune stazioni della metropolitana, la sospensione della circolazione dei tram e dei filobus, la chiusura di alcuni ponti, ecc.

Ha quindi ricordato che, nonostante tutte queste misure, i dimostranti avevano tentato di raggiungere le zone proibite, e che, in alcuni casi, avevano anche cercato di penetrare nelle ambasciate occidentali.

Inoltre, il ministro si proporrebbe di sviluppare e completare le informazioni già date al Senato sui comitati di vigilanza istituiti in alcune zone dell'Emilia e sulla riunione avvenuta a Roma, nella quale fu proposto di sparare quattro colpi di fucile a Campino per fare credere che anche in Italia vi era gente disposta a rendere la vita dura «agli aggressori anglo-americani» che transitano dall'aeroporto romano per recarsi nel Medio Oriente.

Senza dubbio, tutto questo darà esca al fuoco, perché i comunisti cercheranno, con i loro clamori, di coprire le parole di Tambroni. Il presidente della Camera, on. Leone, ha già predisposto le misure di emergenza atte ad impedire eventuali scontri nell'aula ed ha fatto sapere che intende far rispettare rigorosamente il regolamento, il quale consente ad ogni interrogante di spiegare in non più di cinque minuti le ragioni per cui si dichiara o no soddisfatto. Tuttavia, se i cinquantaquattro interroganti prendessero la parola, occorrerebbero delle ore, senza contare le interruzioni e gli incidenti.

Quello di prolungare la durata dei lavori parlamentari è proprio uno degli obiettivi socialcomunisti, i quali vorrebbero che al suo ritorno, previsto per giovedì o venerdì, il Presidente del Consiglio facesse dettagliata alla Camera un resoconto del suo viaggio negli Stati Uniti. Ma non è certo che Fanfani farà ritorno alla data stabilita: pare infatti che egli intenda fare tappa a Londra e a Bonn per incontrare Macmillan e Adenauer, con i quali, alla luce dei colloqui che egli ha per avere con Eisenhower e con Dulles, concertare la linea di condotta comune per la crisi nel Medio Oriente.

In ogni caso il Presidente del Consiglio sarà presente alla riunione del consiglio nazionale della Dc, convocato per sabato e domenica. L'ordine del giorno reca soltanto un esame della situazione post-elettorale, ma sembra fuor di dubbio che l'on. Fanfani colga questa occasione per precisare ancora meglio l'atteggiamento dell'Italia nei confronti della situazione internazionale e riferire sui risultati dei suoi colloqui americani. Ma non è escluso che egli, come fece alla Commissione degli Esteri del Senato alla vigilia della partenza, riferisca alla Commissione degli Esteri della Camera, che potrebbe essere convocata anche a Parlamento chiuso. Pare infatti certo che Camera e Senato a fine della settimana lasceranno le vacanze estive, per riprendere i lavori nella seconda decade di settembre.

Poiché i comunisti avevano dato un'interpretazione fantasiosa dei colloqui tra Fanfani e il ministro degli Esteri francese, l'on. Saragat si è incaricato di smentire tutto: egli ha detto, infatti, che gli incontri si sono svolti in un clima di estrema cordialità e che non è affatto vero che fra i due interlocutori vi sia stata una specie di polemica sul colonialismo o sul paracolonialismo.

Saragat ha anche ammesso che gli sarebbe piaciuto compiere un viaggio in Russia e che ne aveva parlato con l'ambasciatore sovietico a Roma. «Ma (egli ha aggiunto) con la situazione attuale del cambio, per andare in Russia bisogna o essere miliardario o sbafatore: io lo non sono né l'una né l'altra cosa».

La nuova proposta di Krusciov, di tenere la conferenza al vertice in Europa o magari nella capitale sovietica, non trova commenti né ufficiali né ufficiosi, data l'assenza del Ministro degli Esteri, in genere, si tende ad attribuire a Krusciov un proposito propagandistico (infatti i comunisti ne approfittano per farne grande sciupìo) e a mascherare la segreta volontà di allungare la conferenza stessa; giacché è evidente che non si può rivolgere un invito sfuggendo l'invitato. Krusciov non potrà che aspettarsi una risposta negativa. Ma un'opinione più chiara potrà aversi con il ritorno di Fanfani.

v.

Giunta segretamente in aereo a Mexitan (Messico), Lita Milan, nuova passione del milionario Rafael Trujillo, sale di corsa sul panfilo del generale dominicano cercando di sottrarsi al fotografi (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Visti per l'ultima volta venerdì scorso

Due alpinisti biellesi dispersi sul Cervino

Tentavano di scalare la direttissima della parete sud, vinta una sola volta nel 1932 da Carrel - Erano attesi di ritorno domenica sera al Breuil

CERVINIA, martedì sera.

Due giovani alpinisti biellesi, Luigi Gamba, di 22 anni e Pier Renzo Bardone di 19, partiti venerdì scorso per tentare la scalata del Cervino per la direttissima della parete sud, non hanno ancora fatto ritorno.

Questa parete che si ha di fronte guardando il Cervino dal Breuil, difficilissima quanto pericolosa, non risulta scalata che una sola volta, nel 1932, dalle celebri cordate di Luigi Carrel, Maurizio Bich, Enzo Benedetti e Mazzotti.

Da allora tutti i tentativi per ripetere sono stati respinti per la difficoltà dei vari strapiombi e soprattutto per il continuo franare di massi e ghiaccio: Carrel e Bich vinsero la parete in un periodo di eccezionale secchezza che talvolta si può verificare all'inizio dell'autunno dopo una stagione di bel tempo durante il quale la corrosione della roccia è alquanto limitata. Il Gamba e il Bardone vennero incontrati venerdì pomeriggio dalla guida Jean Pellissier mentre attaccavano alla capanna del K2 per pernottarvi ed erano da questi alcune imbiancate e anche l'avvertimento che la impresa che stavano tentando era molto difficile e con ben scarse probabilità di riuscita.

Pare che Jean Pellissier li abbia anche ammoniti, dicendo loro che tornare indietro vivi, anche senza averla vinta, dalla parete sud, rappresenta un grande onore per un alpinista. Da sabato mattina, da quando cioè lasciarono il rifugio K2 poco dopo la mezzanotte, non si sono più avute loro notizie, per cui gli ambienti alpinistici si sono messi in allarme.

Jean Pellissier, Compagnoni e altre guide che sono state sul Cervino sabato e domenica, non hanno scorto traccia dei due biellesi. Solo ad una guida, ieri, è parso di notare alcune tracce sulla neve, ancora abbondante, che risalgono la spalla del Cervino sulla parete sud, ma non è stato possibile stabilire se si tratta di orme di persone o di buche prodotte da sassi caduti dalla vetta. Si è saputo stamattina che i due avrebbero dovuto rientrare domenica sera al Breuil, dove hanno lasciato indumenti e la motocicletta con la quale erano giunti venerdì mattina da Biella.

Comunque, non essendo rientrati e non essendo stati visti sul Cervino dalle diverse cordate che si sono succedute, la Società delle guide ha disposto l'invio in giornata di una squadra di soccorso per effettuare le ricerche.

A Biella si spera che siano in Svizzera

BIELLA, martedì sera.

Il mancato rientro alle loro case di Luigi Gamba, che vive a Tollegno con la madre nelle case popolari, e di Pier Renzo Bardone, che vive con la famiglia a Biella in via Tripoli, ha destato allarme negli ambienti alpinistici dove i due giovani, entrambi operai, sono ben conosciuti per la loro viva passione per la montagna.

Tuttavia i familiari dei due giovani ed i loro amici sperano di avere presto notizie tranquillanti. Non si esclude infatti che essi abbiano potuto raggiungere la Svizzera e ciò spiegherebbe il loro ritardato ritorno giustificherebbe il loro silenzio.

Il Gamba e il Bardone avevano infatti detto, prima di partire per l'impresa che se la difficoltà incontrate sulla parete sud fossero state insuperabili per loro, avrebbero deviato nel loro itinerario, spingendosi sulla via normale per raggiungere la vetta e quindi far ritorno attraverso la via più facile sul versante svizzero. Tuttavia — e questo elemento desta preoccupazione — essi avevano previsto di tornare a Cervinia entro la domenica sera per poter riprendere il lavoro lunedì.

Il sindaco di Roma ferito in un incidente stradale

ROMA, martedì sera.

Il Sindaco di Roma, Urbano Ciocetti è stato protagonista di un incidente stradale avvenuto stamane sul rettilineo di Carsoli, nei pressi di Tivoli.

Le condizioni dell'avv. Ciocetti non destano preoccupazioni. Contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento egli non è stato ricoverato all'ospedale di Tivoli, ma solo visitato da quei sanitari per accertare eventuali ferite o lesioni.

L'idillio di don Juan con Maria Gabriella

(Segue dalla 1ª pagina)

forse futuro re ebbe occasione d'incontrare e conoscere Maria Gabriella, stabilitasi nel 1943 insieme al padre e alle altre sorelle a Cascais, dopo il referendum istituzionale italiano.

Maria Gabriella, nata a Napoli il 24 febbraio 1940, conserva soltanto vaghi ricordi della sua infanzia, il più nitido è quello del mattino di giugno di dodici anni fa, in cui i Savoia partirono per l'esilio. Maria Gabriella giunse in terra straniera quando era una semplice bimbetta ed a Cascais si formò, culturalmente e socialmente, come una qualsiasi ragazza moderna della ricca borghesia, lontana dagli ambienti troppo austeri e «freddi» della Corte.

Sbocciò quindi in lei con l'adolescenza una simpatica spregiudicatezza che ne ha accresciuto il fascino naturale. Don Juan, che immaginiamo piuttosto compresso dall'educazione spartana impostagli dal Caudillo, nel ritrovarsi accanto a questa bella fanciulla gaia e spigliata, reagì con i soli istinti di un ventenne. E così se ne innamorò.

Nel settembre del 1954 i due giovani parteciparono alla colletta a crociera del re» a bordo dell'Agamennone ed in quella circostanza presumibilmente ebbero occasione di approfondire il sentimento di reciproca simpatia. La loro vicinanza non si protrasse mai per lungo tempo poiché come abbiamo detto i soggiorni di don Juan a villa Giralda vengono regolati con il cronometro. Comunque il «flirt» nato fra i due giovani di regal sangue non poteva passare inosservato. Prima ancora che giornali e settimanali illustrati vi accennassero, il generale Franco ne era informato da suoi «osservatori» personali. E subito egli è intervenuto con rudezza militare «proibendo» al futuro re di Spagna di coltivare una relazione non consona agl'interessi politici.

Don Juan non poteva che inchinarsi, ma, forse più ribelle alla politica e pensando a future rivalse, segretamente continuò a mantenere rapporti epistolari con Maria Gabriella. Per di più volle ententare a Saragozza nella sua cameretta dell'Accademia, una bella foto-ricordo della fanciulla amata. Ora, appunto quanto si apprende da un'indiscrezione, il generale Franco (informato dai soliti «osservatori») gli ha ordinato di eliminare anche questo segno esteriore della sua giovanile passione. E nuovamente Don Juan ha chinato il capo. Si prepara ad essere un re molto remissivo e cosa, nel suo animo, sottili (e barbonici) propositi di vendetta?

g. f.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	28	29
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50%	62 80	63 60
» 1906	62 50	62 50
Rendita 5%	68 —	68 —
Ventennale 5%	97 40	97 10
» 1956	97 30	97 —
Redimibile 3,50%	85 35	85 25
» 1934	85 25	85 25
Redimibile 5%	96 85	96 85
» 1951	96 75	96 .5
Risanam. 3,50%	77 975	77 90
» 1934	77 85	77 80
Risanam. 5%	92 —	92 10
» 1951	91 90	92 —
Ed. Ferr. 5%	88 30	88 15
Ed. Ferr. 5% Trieste	88 —	89 15
I.R.I. 3,50% 1934	101 37	101 30
» » 1936	100 —	101 02
» » 1937	99 50	99 60
» » 1952	98 875	99 40
» » 1953	98 125	98 05
» » 1954	98 30	98 20
» » 1955	98 10	98 —
» » 1956	98 10	98 025
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,50%	92 40	93 75
» 5% 1936	97 —	97 —
» » 1942	96 70	96 90
» » 1944	96 40	96 90
Elettr. 5%	86 30	86 30
Bonif. 5%	102 30	102 30
Imp. Sard. 5%	240 —	240 —
» » 1955	120 —	120 —
Imp. Sic. 5%	— —	— —
» » 1955	— —	— —
Imp. Calabria 5%	— —	— —
Imp. Sic. Sard. 5%	98 60	99 80
Ente Tirr. 5%	105 25	105 30
» » 1955	92 50	92 50
Ente Aut. Fiume 5%	95 70	96 90
» » 1955	90 20	90 10
Ente Aut. Fiume 5%	92 10	92 15
Ferr. Nord 5%	93 125	93 125
» » 1956	93 25	93 25
Ferr. Stato 3,50%	94 10	94 10
C.R.D.A. 5%	95 45	95 75
S. Rubatt. 5%	91 —	91 —
» » 1956	84 —	84 —
» » 1957	84 —	84 —
Aeroporti 5%	87 —	88 —
C.I.R. Stock 5%	97 —	97 —
C.I.R. Risp. 5%	86 30	86 30
» » 1956	96 50	96 50
» » 1957	95 50	95 50
» » 1958	93 50	93 50
I.F.I. Ediliz. 5%	99 75	99 50
Edis. 5% 1955	94 575	95 60
» » 1956	96 25	96 25
I.R.I. 5%	98 50	98 50
» » 1956	96 60	96 85
» » 1957	97 —	96 90
» » 1958	95 80	95 90
» » 1959	95 65	95 90
» » 1960	93 90	93 90
Natta 3,75%	92 50	92 50
» 5%	92 75	92 75
	96 20	96 80
	96 60	96 80
	96 80	96 85
	99 75	99 75
	103 10	102 80
	103 20	103 20
	103 90	103 75
	104 50	104 60
	103 25	103 25
	103 25	103 25
	103 —	103 —
	105 25	105 25
	105 —	105 —
	104 —	104 —
	103 75	103 75
	102 —	102 75
	97 80	97 80
	100 50	100 50
	102 25	102 25
	92 50	92 50
	102 80	102 80
	102 —	102 —
	100 50	100 50
	95 35	95 35
	96 75	96 75
	93 50	94 25
	95 —	94 25
	100 20	100 —
	97 90	97 90
	97 65	97 65
	93 75	94 25
	93 50	93 25
	95 20	95 10
	96 10	96 10
	98 50	98 20
	97 10	96 50
	95 20	95 20
	96 20	96 10
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
Ital. Cotoniera Ried.	— —	— —
Cotonificio Valle Susa	— —	— —
Manifattura Ceriana	10.525	10.550
Manifattura Pontebba	1485	1490
Linificio	— —	— —
Fabbrica Tessuti	— —	— —
Cucirini	— —	— —
Cotonificio Valle Stura	— —	— —
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ferrovie Nord Ried.	69 —	67 50
Assic. Generali	27.900	27.750
Assic. Fondiaria	20.500	20.500
Assic. Incendio	2332	2332
Assic. Riunione Adriatica	4440	—
Assic. Toro Ried.	1635	1630
Assic. Toro Priv.	— —	— —
Assic. Unione Nazionale	1191	1193
Finanziaria Subalpina	— —	2495 n
Finanziaria Torinese	— —	— —
Immobiliare	— —	— —
Immobiliare Centro Nord	— —	— —
Immobiliare Fondiaria	— —	— —
Immobiliare Lombarda	— —	— —
Immobiliare Meridionale	— —	— —
Immobiliare Risp.	— —	— —
Immobiliare Sicula	— —	— —
Immobiliare Torinese	— —	— —
Immobiliare Valle Susa	— —	— —
Immobiliare Veneta	— —	— —
Immobiliare Vesuviana	— —	— —
Immobiliare Vittoria	— —	— —
Immobiliare Zoagli	— —	— —
Navigazione Alta Italia	— —	— —
Navigazione Generale	— —	— —
Navigazione Libera Triest.	— —	— —
Navigazione Lloyd Triest.	— —	— —
Navigazione Siciliana	— —	— —
Navigazione Sud	— —	— —
Navigazione Tirrenia	— —	— —
Navigazione Transatlantica	— —	— —
Navigazione Ven. Giulia	— —	— —
Navigazione Ven. Marittima	— —	— —
Navigazione Ven. Nazionale	— —	— —
Navigazione Ven. Orientale	— —	— —
Navigazione Ven. Trasporti	— —	— —
Navigazione Ven. Trieste	— —	— —
Navigazione Ven. Unione	— —	— —
Navigazione Ven. Veneziana	— —	— —
Navigazione Ven. Vesuviana	— —	— —
Navigazione Ven. Vittoria	— —	— —
Navigazione Ven. Zoagli	— —	— —
Navigazione Alta Italia	— —	— —
Navigazione Generale	— —	— —
Navigazione Libera Triest.	— —	— —
Navigazione Lloyd Triest.	— —	— —
Navigazione Siciliana	— —	— —
Navigazione Sud	— —	— —
Navigazione Tirrenia	— —	— —
Navigazione Transatlantica	— —	— —
Navigazione Ven. Giulia	— —	— —
Navigazione Ven. Marittima	— —	— —
Navigazione Ven. Nazionale	— —	— —
Navigazione Ven. Orientale	— —	— —
Navigazione Ven. Trasporti	— —	— —
Navigazione Ven. Trieste	— —	— —
Navigazione Ven. Unione	— —	— —
Navigazione Ven. Veneziana	— —	— —
Navigazione Ven. Vesuviana	— —	— —
Navigazione Ven. Vittoria	— —	— —
Navigazione Ven. Zoagli	— —	— —
MINERALI-ESTRATTIVI		
Larga Gallia	— —	16250
M. Amiata	— —	— —
Montecatini	1150	1143
METALMECCANICI		
Fonderie	— —	— —
Ilva	484 —	484 —
Ansaldo	240 50	239 —
Franco Tosi	588 —	587 —
Ilva	— —	— —
Metallurgica	— —	— —
Montecatini	1305 —	797 n
Pirelli	15 775	15 55
Saffa	— —	— —
Siderurgica	— —	— —
Terni	1209	1216
Vetrerie Riunite	— —	— —
ELETTRICI		
Ed. Elettr.	— —	— —
Edison Volta	— —	— —
F.C.I.	933 —	933 n
Elettr. Alta Italia	— —	— —
Elettr. Centro Italia	— —	— —
Elettr. Sicula	1390	1385
Elettr. Sud	1230	—
Elettr. Valdarno	1245	1245
Elettr. Vizzola	— —	— —
ALIMENTARI		
Alemagna	41 50	— —
Alimentana	— —	— —
Cantoni	— —	— —
Cirio	— —	— —
Cirio-Bertolini	155 —	— —
Eridania	— —	— —
Ital. Gelsi	— —	— —
Ital. Zuccheri	— —	— —
Linificio-Canapificio Naz.	— —	— —
Motta	— —	— —
Negroni	— —	— —
Pavesi	— —	— —
Perugina	— —	— —
Saffa	— —	— —
Saiwa	— —	— —
Sarom	— —	— —
Unione Ital. Vini	— —	— —
Zucch. Romagna	— —	— —
DIVERSI		
Acciaierie Ilva	— —	— —
Acciaierie Terni	4250	4250
Acciaierie Valbruna	— —	— —
Carbonifera Sarda	12.675	12.800
Carbonifera Sulcitana	1795	1783 n
Cartiere Burgo	2560	2570
Cartiere Fabriano	— —	3500
Cartiere Pirelli	453 —	452 n
Cartiere Reno De Medici	— —	— —
Cartiere Sarde	— —	— —
Cartiere Toscane	— —	— —
Cartiere Verona	— —	— —
Cellulosa Calabra	— —	— —
Cellulosa Pisticci	— —	— —
Cementi Marchino	— —	— —
Cementi Siciliani	— —	— —
Cementi Sud	— —	— —
Cementi Vicentini	— —	— —
Cementi Vittoria	— —	— —
Cementi Zillo	— —	— —
Cementir	— —	— —
Cementizillo	— —	— —
Cogne	— —	— —
Condotte	— —	— —
Dalmine	— —	— —
Elettrocarbonium	— —	— —
Elettrocarbonium Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Cemento	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Ried.	— —	— —
Fabbriche Riunite Vetro Priv. Priv

TORINO - A. XII - N. 179
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
29-30 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Le nozze segrete di Marisa Borroni con l'ing. De Sabata

Marisa Borroni e l'ing. Elio De Sabata si sono sposati ieri, quasi segretamente, nella chiesa della Santa Trinità, in località Cassarco Vescovado, a Scanzorosciate, presso Bergamo. I due sposi avevano informato del loro imminente matrimonio soltanto i parenti e gli amici intimi. Ammiratori e giornalisti erano stati tenuti all'oscuro. Così la giovane e bella presentatrice della televisione si è sposata, in abito bianco ed emozionata, alla presenza di una settantina di persone, con una cerimonia semplice e senza eccessivi clamori (Telefoto a «Stampa Sera»)

Marinai U.S.A. in Danimarca

Settemila marinai della II Flotta americana che ha gettato *in* questi giorni le ancore nelle acque territoriali danesi in visita di cortesia, si trovano ospiti di Copenaghen. Eccone due i quali non possono fare a meno di ammirare questa bella ragazza mentre passeggiano per le vie della Capitale (Telefoto a «Stampa Sera»)

«Spasma», nuovo ballo

Dopo la «rumba», il «rock and roll» e il «crawl» è la volta dello «spasma», un ballo lanciato da studenti inglesi. Esso non ha in realtà nessuna regola fissa se non quella di agitarsi ritmicamente al suono di un'orchestra fatta di rumori. Nella foto, la danzatrice Nuccia Cardinali e il batterista negro Gimeni Carson improvvisano uno «spasma» in una via di Roma

WAGNER

Festosa inaugurazione

XLVII. — *Dopo una convivenza durata parecchi anni, Riccardo Wagner sposa a Lucerna il 25 agosto 1870 Cosima Liszt, che è finalmente riuscita ad ottenere il divorzio da Hans Bülow. In una solenne cerimonia Wagner posa la prima pietra del teatro che egli intende far costruire a Bayreuth. Ed in questa stessa cittadina egli si fa costruire una casa.*

Verso la fine del 1772 Cosima, che è cattolica di nascita (ed il cui padre è ora abate), si converte al protestantesimo. Tornando dalla cerimonia con cui è passata al luteranesimo, Cosima scrive nel suo diario intimo: «Quando ci siamo abbracciati, Riccardo ed io, mi è sembrato che il nostro matrimonio fosse stato consacrato e che, allora solamente, fossimo uniti dinnanzi a Cristo. E' stato quasi più importante per me accostarmi alla comunione con Riccardo che accompagnarlo dinnanzi all'altare nuziale... Tutto è grazia, grazia del cielo, grazia dell'amore...». Si riuscirà mai a costruire il teatro di Wagner? Una sottoscrizione nazionale aperta

in 4.000 librerie fornisce irrisoriamente venti marchi. Il Cancelliere di ferro, il principe Bismarck, non vuole donare una lira per quest'impresa chimerica. E' necessario, nel gennaio 1874, uno stanziamento di 300.000 marchi, accordato da Luigi II, perché i lavori possano proseguire. Viene terminata dapprima l'abitazione di Wagner, che vi si installa con i suoi; li porta a termine «Il Crepuscolo degli dei» e nel giardino, sotto le sue finestre, fa scavare e costruire la sua tomba... L'inaugurazione del teatro non ha luogo che nel 1876. Nella notte fra il 5 ed il 6 agosto un treno speciale si ferma in piena campagna, a qualche chilometro da Bayreuth. Ne discende il re Luigi II. Wagner lo attende ed avanza verso di lui. I due uomini, che non si erano più visti da otto anni, salgono su di una carrozza e a fianco a fianco, vanno verso Bayreuth. In quattro sere Luigi II vede rappresentare «L'oro del Reno», «La Valchiria»,

«Sigfrido», «Il Crepuscolo degli dei». Una folla di melomani accorre da ogni parte a Bayreuth: vi giungono anche l'imperatore di Germania Guglielmo I e Don Pedro imperatore del Brasile. La cittadina risuona di cortei militari, di fanfare. I turisti si affollano fuori del teatro che ha 1344 posti: l'orchestra è sistemata in una profonda buca; le porte vengono inesorabilmente chiuse all'aprirsi del sipario; macchinario e luci di scena sono molto perfezionati. Le rappresentazioni incominciano alle quattro del pomeriggio, per finire alle dieci di sera. In casa di Wagner si succedono i ricevimenti. Egli rivede, venuta da Parigi per il festival,

Giuditta Gautier, più graziosa che mai. La medesima sera dell'incontro, egli le scrive: «Cara mia, sono triste, vi avrei forse abbracciata per l'ultima volta questa mattina? No, io vi rivedrò. Lo voglio, perché vi amo! Addio. Siate brava verso di me». Giuditta si reca a trovare Wagner, il quale ha bisogno di un po' di affetto per far nascere la «Kundry» del «Parsifal» al quale egli si è messo a lavorare.

Segue: **Viaggio in Italia**